ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 131
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
21 Gennaio 1958
L. 30 (spedizione abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 31, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffe postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

A poche ore dalla partenza di De Gaulle per il Nordafrica

Giunti improvvisamente in volo a Parigi i tre generali del Comitato dell'Algeria

Salan, Jouhaud e Dulac sarebbero stati convocati all'ultimo momento da De Gaulle - L'incontro nel primo pomeriggio - Si dice che il nuovo capo del governo voglia avere un'ampia spiegazione sul malcontento ad Algeri, dove gli uomini del Comitato rimproverano a De Gaulle la scelta di alcuni ministri - A Parigi era già giunto in segreto uno dei dirigenti della sedizione, Léon Delbecque

PARIGI, martedì sera.

Il generale Salan, accompagnato dai generali Jouhaud e Dulac, è partito improvvisamente stamane in aereo per Parigi. Le ragioni del viaggio non sono state rivelate. Si sa soltanto che i tre generali sarebbero stati convocati da De Gaulle. Già ieri era partito alla volta di Parigi il vicepresidente del super-ministero di Salute pubblica algerino, Léon Delbecque, uno degli organizzatori della sedizione. Era facile presumere che Delbecque avesse l'intenzione d'esprimere a De Gaulle le riserve e le critiche che i detentori del potere di Algeri esprimono nei confronti di certi personaggi chiamati dal nuovo Primo Ministro a collaborare nell'impresa di ridare alla Francia la sua unità e il suo prestigio. Dal canto suo Salan, annunciando per domani l'arrivo ad Algeri del generale De Gaulle, aveva detto d'aver avuto telefonicamente con questi un lungo e cordiale colloquio. Che cosa dunque può aver spinto De Gaulle a chiamare Salan a Parigi, per un incontro evidentemente deciso all'ultimo momento?

L'ipotesi più ragionevole è che lo stesso De Gaulle abbia chiamato il comandante in capo delle forze francesi in Algeria per avere con lui una franca spiegazione. Infatti, malgrado tutto, le cose nei rapporti fra Algeria e Parigi non è stata ancora risolta. Gli oltranzisti d'Algeri, amareggiati per l'inclusione nel Governo di uomini odiati come Pflimlin e Mollet e per l'esclusione di Soustelle, temono che De Gaulle cerchi di isolarli, stabilendo il proprio personale controllo sull'esercito (nella qualità di ministro della Difesa) e liquidando i Comitati di salute pubblica che, evidentemente, operano su un piano non legale.

E' possibile dunque che De Gaulle, prima d'intraprendere il viaggio in Algeria, voglia avere le più precise informazioni sulla situazione.

Secondo altre ipotesi è probabile che Salan voglia informarsi sulle intenzioni del Capo del Governo nei riguardi dell'Algeria e del Comitato di salute pubblica che ha governato per 72 giorni il territorio africano abbandonato gli uomini di Parigi. Ad Algeri si ritiene che De Gaulle, designato Primo Ministro grazie agli sforzi del Comitato, abbia tenuto quello troppo all'oscuro dei suoi piani.

A mezzogiorno, un portavoce del Primo Ministro ha confermato che il generale Salan è stato convocato da De Gaulle il quale lo riceve a Palazzo Matignon, alle 13.

L'irritazione ad Algeri fra gli uomini della rivolta

Algeri, martedì sera.

L'Algeria è ritornata ad essere un drammatico problema, anche per il governo De Gaulle. Ad Algeri infatti i promotori della cosiddetta «rivoluzione del 13 maggio» sono rimasti delusi della composizione del nuovo governo. La Giunta algerina non fa mistero della sua irritazione per la presenza di Pflimlin e di Mollet (da essa detestati) e per l'esclusione di Soustelle (invece, idolatrato). Ma gli uomini del Comitato sperano che De Gaulle li accontenti: il Ministero, com'è noto, deve essere ancora completato. Ed è quindi tenendo d'occhio questo stato d'animo che il vice presidente del Comitato di salute pubblica, Delbecque, si sarebbe recato a Parigi. Delbecque è uno dei protagonisti della sedizione: pare certo che fu lui a organizzarla quand'era ancora capo di Gabinetto di Chaban-Delmas, ministro della Difesa nel governo Gaillard (mentre il ministro faceva un giro d'ispezione in Algeria, Delbecque approfittava le sua assenza, forse all'insaputa di quello, ma con il consenso di Soustelle).

Delbecque arriva a Parigi per perorare la causa del Comitato algerino di salute pubblica. Va ancora aggiunto che, secondo informazioni di buona fonte, il portavoce del Comitato di Algeri, Neuwirth, avrebbe trascorso la fine della settimana a Parigi, dove ha avuto vari colloqui con collaboratori diretti del generale. E' appunto il rapporto che quest'ultimo ha fatto sui piani del governo che avrebbe indotto Delbecque a prendere a sua volta la strada della Francia.

La situazione di Algeri rimane sempre difficile. Di ciò il gen. Salan ha informato direttamente per telefono De Gaulle, che ha preso la decisione di recarsi ad Algeri domani. Questo viaggio pertanto costituirà una tappa fondamentale del nuovo governo perché sarà solo dopo di esso che De Gaulle completerà il numero dei suoi collaboratori e distribuirà gli incarichi. Ci si chiede, negli ambienti politici nordafricani, se De Gaulle si lascierà piegare dai colonialisti o se resisterà imponendo la sua volontà. Il grave interrogativo è tutto qui.

Il generale intenderebbe annunciare ad Algeri la concessione di una larga amnistia che viene discussa oggi a Parigi dal Consiglio di Gabinetto. Inoltre egli insedierebbe il nuovo ministro, per il quale si parla di Max Lejeune, ma che potrebbe essere anche l'indipendente Jacquinot, il cui nome fu già legato all'Algeria durante il vano tentativo che Pleven fece di costituire il governo. Entrambi i ministri infatti accompagneranno il generale nel suo viaggio insieme al ministro delle forze armate, Guillaumat.

E' la conseguenza di questa pressione degli «ultras» (che comincia a farsi sentire sempre più pesante) che si fanno con insistenza i nomi del maresciallo Juin e dell'ex presidente Georges Bidault come di due prossimi ministri di De Gaulle. Se così fosse, Bidault diverrebbe una concessione di ripiego per compensare il rifiuto di Soustelle.

Il Comitato di Salute Pubblica per l'Algeria e il Sahara sta intanto organizzando i festeggiamenti che saluteranno l'arrivo del generale, previsto per domattina. De Gaulle parlerà dal balcone del Palazzo del Governo al quale si sono già affacciati vari oratori per arringare la folla, dal generale Salan, al generale Massu e a Jacques Soustelle.

Un portavoce del Comitato ha dichiarato che durante la sua permanenza in Algeria, De Gaulle «cercherà di risolvere, in collaborazione con le competenti autorità, i principali problemi connessi con la delicata situazione». Il generale dovrebbe fare ritorno a Parigi verso la fine della presente settimana.

Le truppe paracadutiste che erano state poste a protezione del Palazzo del Governo del 13 maggio scorso sono state ritirate stamane e sostituite con altri reparti. Una fonte ufficiale ha riferito che i paracadutisti sono stati sostituiti per poter essere impiegati contro i ribelli che operano nelle montagne e in parte essere inviati in Francia.

La distensione infatti è ancora lontana nel Paese, non ostante le comunicazioni ottimistiche fatte nelle scorse settimane dagli uomini del Comitato di salute pubblica. Sono ripresi i combattimenti e i gesti terroristici. I corpi mutilati di due musulmani, un pensionato e un operaio sono stati rinvenuti in una località situata ad una decina di chilometri da Mascara, nell'Algeria occidentale. Si ritiene che gli infelici siano stati giustiziati da un gruppo di ribelli i quali, dopo averli soppressi a colpi d'arma da fuoco, si sono accaniti sui loro corpi mutilandoli a colpi di coltello.

Un attentato terroristico avvenuto stamane nella piazza del mercato di Lamartine, nella regione di Orleansville, ha provocato la morte di quattro bambini ed il ferimento di numerosi altri, tutti musulmani.

n. s.

Le reazioni parigine

Parigi, martedì sera.

I tre voti accordati nelle ultime 24 ore ai progetti del governo di De Gaulle sono oggetto dei commenti di tutti i giornali parigini di stamane. *L'Aurore*, *Parisien Libéré* e *Combat* si compiacciono apertamente di questa «triplice vittoria», mentre l'organo del partito socialista riafferma il suo atteggiamento di riflessione.

Combat (indipendente di sinistra) scrive: «Tutto resta da fare, ad un esame lucido, e nulla sarà facile. Si potrebbe quasi scrivere che il cambiamento di regime è stato, di tutti i compiti, il più maturo. L'Assemblea era arrivata al punto in cui il frutto si distacca dall'albero, e l'albero sopravvive, pronto ad altre fioriture. Prendendo i poteri dal governo della repubblica, De Gaulle ha rivendicato l'impresa di restaurare l'unità della patria, l'indipendenza della Francia. Tale compito vuole che sostenitori e avversari, ai quali gli danno fiducia, gli concedano almeno un credito e il primo dovere è di cominciare col mettere una sordina alle passioni».

Paris Journal (indipendente di sinistra) si occupa soprattutto dell'atteggiamento di De Gaulle circa l'«Europa» e dichiara che «la sua politica non sarà né anticuropea né neutralista. Egli ritiene invece che sia opportuno creare un'Europa che sia un elemento attivo fra le due grandi potenze».

Il *Populaire* (organo del partito socialista) scrive: «Il generale De Gaulle è il capo del governo. Egli afferma, e riafferma, nessuno lo contesterà, il proprio attaccamento alla repubblica e alla legalità repubblicana. Ciò che noi non abbiamo voluto, ciò che noi abbiamo combattuto, ciò che combatteremo ancora se occorre, è «il gollismo». Contro «il gollismo» noi abbiamo alzato, con centinaia di migliaia di cittadini, al centro di Parigi. Non ce ne rammarichiamo, anzi al contrario».

Il generale De Gaulle, che domani sarà ad Algeri, è intervenuto stanotte all'Assemblea per il terzo voto di fiducia.

Breve discorso di De Gaulle ai senatori per chiedere una «maggioranza massiccia»

«Altrimenti (ha detto) la Francia si troverebbe di fronte a una sovversione che spazzerebbe via ogni cosa» - Anche il Consiglio della Repubblica ha approvato le riforme alla Costituzione: 256 sì e 30 no

PARIGI, martedì sera.

Il Consiglio della Repubblica francese (Senato) ha iniziato alle 9,35 la sua seduta, per esaminare il progetto di legge relativo alla revisione dell'articolo 90 della Costituzione, presentato dal nuovo Governo. De Gaulle era presente con i ministri Pflimlin, Mollet, Debré e Berthoin. Appena iniziati i lavori, il generale ha preso la parola ed ha parlato per un cinque minuti.

Nella sua allocuzione De Gaulle ha dichiarato in particolare: «E' essenziale che il Governo riceva una maggioranza massiccia per poter iniziare immediatamente lo adempimento dei difficili compiti che le circostanze impongono alla Repubblica». Altrimenti — egli ha detto — la Francia «si troverebbe di fronte a una sovversione su larga scala che spazzerebbe via ogni cosa». De Gaulle ha quindi affermato che la sua riforma renderà più moderna la Repubblica, non la distrugerà.

Alle 10,30 la seduta è stata sospesa. Il generale ha lasciato la sede del Consiglio della Repubblica, scortato da motociclisti e da due automobili della prefettura di polizia. Alle 10,55 i risultati hanno rivelato: la maggioranza è stata dei tre quarti: 256 voti favorevoli, 30 contrari.

Le tre votazioni

Dal nostro corrispondente

PARIGI, martedì sera.

Il generale De Gaulle ha strappato all'Assemblea, dopo la sua investitura di domenica sera, tre voti di fiducia. (Il terzo, di questa notte, lo ha avuto a fatica, dopo un'aspettata intervento alla Camera). I deputati, nelle ultime ventiquattro ore, hanno riconfermato con 337 voti favorevoli e 190 contrari i «poteri speciali» per il Governo in Algeria; poi hanno approvato i «pieni poteri» con 322 voti contro 232 e infine hanno incaricato De Gaulle con la maggioranza di 350 contro 161, di riformare la Costituzione e di sottoporla all'approvazione della opinione pubblica mediante un "referendum", senza che il testo sia prima discusso nel Parlamento della Repubblica.

De Gaulle ha ottenuto il «sì» al suo progetto di riforma costituzionale in quanto 45 deputati socialisti e 10 radicali si sono deliberatamente astenuti dal voto. Se invece essi — come era loro intenzione — si fossero pronunciati contro, non si sarebbe avuta la prescritta maggioranza di due terzi ed il generale sarebbe forse stato costretto ad attuare la sua minaccia di rassegnare le dimissioni.

La situazione è mutata di colpo quando De Gaulle, intervenendo in modo drammatico nel dibattito della Assemblea, ha indotto il gruppo parlamentare socialista a tenere una riunione d'emergenza durante la quale i deputati contrari al nuovo Primo Ministro hanno deciso, per non inasprire la crisi, di astenersi dal votare. La successiva operazione di voto ha dimostrato quanto siano divisi i socialisti i quali costituiscono il più forte settore dell'Assemblea nazionale, dopo i comunisti. Dei 94 socialisti presenti in aula, 45 hanno votato per De Gaulle, 45 si sono astenuti e hanno votato contro il generale.

I 181 voti contro il generale sono stati deposti dai 146 comunisti ai quali si sono aggiunti 3 socialisti, un indipendente e undici, due repubblicani popolari (Mrp), 4 membri del partito della Resistenza (Udsr), uno del partito contadino e due indipendenti. Si sono astenuti 45 socialisti, 18 radicali, un democratico di sinistra, un componente dell'Udsr, uno del partito contadino e tre indipendenti. Tra altri deputati sono stati considerati astenuti. Il governo ha ottenuto l'appoggio di 42 degli 89 membri del partito indipendente di Pinay, dei 10 membri dell'Mrp di Pflimlin più 23 radicali, 22 poujadisti, 23 dei 30 social-repubblicani (l'ex-partito gollista) e quasi tutti i gruppi più piccoli dell'Assemblea.

Esaminiamo ora le conseguenze dei tre voti ottenuti da De Gaulle:

ALGERIA — *Il generale partirà domani per Algeri su un trireattore «Caravelle» insieme con i ministri Pierre Guillaumat, Luis Jacquinot e forse Max Lejeune. I motivi del viaggio — che secondo le previsioni durerebbe tre giorni — sono chiari: ristabilire il vincolo tra l'Algeria e la metropoli; riprendere in mano l'esercito; preparare una soluzione politica al problema algerino. Su questa soluzione nessuno sa nulla. In proposito il ministro Max Lejeune ha dichiarato ieri mattina alla Camera: «Il governo farà in Algeria una politica che terrà conto delle realtà, di quelle che si hanno portato a votare mesi fa la «legge-cornice», come di quelle apparse nei giorni scorsi. Spetta al governo fare il punto della situazione e sarebbe presuntuoso infatti colui che pretendesse, nella confusione e nell'imprecisione attuali, di conoscere la soluzione da dare al problema di Algeria».*

Tuttavia negli ambienti ufficiali a De Gaulle si nella misura in cui si può conoscere il pensiero di un uomo che non ha l'abitudine di confidarsi mai, si afferma che egli pensa a una «soluzione liberale».

Due telegrammi che il generale ha inviato ieri al tunisino Burghiba e al re del Marocco Mohamed V, sembrano dimostrare inoltre che egli intende tener conto del loro parere e consiglio non adottare, possibilmente, una soluzione alla quale i Paesi che affiancano ai due lati l'Algeria, siano ostili. La realtà è che ha alluso ieri il ministro Lejeune, il che non si può neanche ignorare lo stato d'animo degli arabi, la loro necessità, e che non si può sfruttare il petrolio delle Sorre e le altre ricchezze di quel territorio, senza la pace in Africa Settentrionale.

Stamane il Consiglio dei Ministri si è riunito per esaminare la situazione e stabilire ciò che De Gaulle dovrà fare in Algeria. Già si prevede che il viaggio sarà preceduto da un gesto di clemenza, inteso a pacificare gli animi: una larga amnistia per gli atti di ribellione compiuti in Algeria dai musulmani.

PIENI POTERI — *Da oggi, e per sei mesi, il Governo può adottare, senza chiedere il parere del Parlamento, qualsiasi provvedimento circa i problemi fiscali e economici, la difesa della moneta, la produzione, gli scambi commerciali con l'estero, i prezzi, la riforma amministrativa, la riorganizzazione militare, i problemi algerini e d'Oltremare. Non avrà il diritto, invece, di ingerirsi, senza l'accordo del Parlamento, delle libertà individuali e sindacali, delle convenzioni collettive di lavoro e delle conquiste sociali; non potrà cedere o prendere territori senza il consenso delle popolazioni interessate, né ingerirsi dell'autonomia delle collettività locali; non avrà il diritto, naturalmente, di dichiarare la guerra o lo stato d'assedio, né di ratificare o denunciare i Trattati senza l'accordo della Camera, né modificare il Codice di procedura penale né la legge elettorale.*

RIFORMA COSTITUZIONALE: E' la questione che maggiormente ha messo in allarme il Parlamento, perché contiene in sé la fine della Quarta Repubblica e prelude alla nascita della Quinta. Taluni temono che venga istituito in Francia un regime di tipo franchista, e che le tradizionali libertà francesi non siano garantite dalla futura costituzione come dall'attuale.

Il deputato di estrema destra Pierre Poujadeau, che votò i pieni poteri costituzionali al maresciallo Pétain nel 1940, oggi è molto ansioso, prima di ripetere il suo passo con il generale De Gaulle: «Le condizioni sono le stesse di 18 anni fa» — egli ha detto ieri nella sua Camera.

Il comunista Jacques Duclos, per altri motivi, ha espresso egualmente i suoi timori, sia pure con tono moderato: «Ciò che è grave noi comprendiamo lo è del governo è in tal intenzione di fare da sé la riforma costituzionale e il privare deliberatamente l'Assemblea nazionale del suo potere costituente. Per il Parlamento ciò costituisce una abdicazione. Non si tema detto nulla, ci chiedono di avere fiducia alla cieca, ci vogliono fabbricare una costituzione per proprio uso e consumo».

Nei prossimi giorni il governo inizierà il lavoro per elaborare una nuova Costituzione; al ritorno dalle vacanze i francesi si troveranno in piena campagna per il «referendum», e in ottobre si dovranno pronunciare per la morte della Quarta Repubblica.

L. Mannucci

Continuano a Remada gli scontri franco-tunisini

Nostro servizio particolare

Tunisi, martedì sera.

I sporadici combattimenti tra truppe francesi e tunisine scoppiati ieri nella zona di Remada (nella Tunisia del sud) continuano ancora: la notizia è stata comunicata — senza particolari — da un portavoce ufficiale del governo tunisino. Nella zona di Remada la guarnigione francese è asserragliata dalla scorsa settimana da truppe dell'esercito tunisino, ma l'accerchiamento (sempre stando alle notizie fornite dal portavoce) è stato spezzato da una grossa sortita. Questa formazione operando con grande prontezza, si è aperta il passo verso nord per una decina di chilometri. Questa notte e poco prima dell'alba, numerose altre pattuglie francesi hanno ripetuto la manovra di sganciamento, pare con successo, dopo aspri scontri a fuoco. Nessun commento da parte ufficiale francese: da parte tunisina nessun particolare sul numero delle perdite da entrambe le parti.

Notizie giunte da New York, dove fra qualche giorno dovrebbe iniziare il dibattito sulla vertenza franco-tunisina, parlano della perplessità dei diplomatici dell'Onu per le versioni contrastanti loro fornite sulla stata attuale delle relazioni fra Tunisia e Francia. L'ambasciatore francese, Guillaume Georges Picot aveva dichiarato ieri, in una conferenza-stampa: «Negoziati sono stati avviati e documenti sono stati scambiati fra i due governi, anche dopo che il Consiglio di Sicurezza ha preso in esame la denuncia della Tunisia». Dal canto suo, il delegato tunisino, ambasciatore Mongi Slim, ha detto esattamente il contrario. «Non ci sono negoziati in corso — egli ha sostenuto — fra il mio governo e quello francese. E' proprio questa la ragione per cui ci siamo visti costretti a portare la vertenza davanti al Consiglio di Sicurezza». Probabilmente — a quanto si pensa a Tunisi negli ambienti occidentali — entrambi i diplomatici hanno in una certa misura ragione: si tratterebbe di scambi di vedute confidenziali fra Parigi e Tunisi i quali, a seconda dei punti di vista, possono appure no essere considerati negoziati.

Il messaggio inviato ieri da De Gaulle al presidente tunisino Burghiba, invece di portare un fiocco di distensione nella vertenza, ha causato delusione per quelli che fonti ufficiali definiscono «termini vaghi».

Come nota, al Presidente tunisino il generale ha scritto: «Mi affretto ad esprimervi la mia intenzione di definire con voi, ove ne siate disposto, le attuali divergenze fra i nostri due Paesi e le condizioni necessarie per mantenere i buoni rapporti nel futuro. Nel frattempo mi ritengo che i nostri due governi dovrebbero evitare ogni iniziativa che possa concorrere ad aggravare la situazione attuale. Questo è quanto io chiederò a tutte le autorità francesi».

Un portavoce ha dichiarato: «Il messaggio non fa nulla per toccare le radici del problema. La Tunisia ha sempre evitato e sempre evitarà un aggravamento della situazione qui». Egli ha aggiunto che la Tunisia si aspetterebbe «qualcosa di più definito».

Altre personalità vicine al governo hanno affermato che considerano il messaggio «brusco» e redatto in termini meno cortesi di quello inviato al re del Marocco; in quello a Maometto V si faceva cenno alla «amicizia esistente fra i due popoli». Infine si fa rilevare che il messaggio è stato consegnato quasi contemporaneamente all'apertura del dibattito sulla vertenza franco-tunisina al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, e nel tentativo di modificare l'atteggiamento del nostro governo».

m. b.

Giornalista del *Figaro* espulso dalla Tunisia

TUNISI, martedì sera.

All'Ambasciata francese si apprende che il corrispondente permanente del quotidiano francese «Figaro» a Tunisi, Jean-François Chauvel, è stato espulso questa mattina dalla Tunisia e ha preso posto a bordo di un aereo della Compagnia «Tunis-Air», diretto a Parigi.

Telegramma di Zoli a De Gaulle

Roma, martedì sera.

Il presidente del Consiglio Zoli ha inviato stamane un telegramma al generale De Gaulle. Il testo del messaggio sarà reso noto in serata.

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

La composizione del governo De Gaulle ha visto i francesi d'Algeria. Ecco tre membri del Gabinetto. Da sinistra: lo scrittore e giornalista André Malraux, ministro delle Informazioni; il socialista Max Lejeune, ministro per l'Algeria e il ministro degli Esteri, Maurice Couve de Murville, l'abilissimo diplomatico ambasciatore a Bonn. (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

Le automotrici si rivelano insufficienti sulla Torino-Milano

Hanno deluso i viaggiatori i "miglioramenti„ sui treni

Convogli affollatissimi a causa della diminuzione dei posti a sedere Forti ritardi - Ieri sera alle 23,15 il treno non poteva partire da Milano Centrale: la gente tentava invano di salire sulla vettura già stipata

Da due giorni è entrato in vigore il nuovo orario ferroviario. Da mesi erano stati annunciati i «miglioramenti» che sarebbero stati arrecati al servizio tra Torino e Milano: otto nuove coppie di treni celeri, trasformazioni di altri convogli, riduzione di quasi tutti i tempi di percorrenza. Un orario che avrebbe dovuto soddisfare tutti, richiamare alla ferrovia molti passeggeri strapazzati alla autolinea. Invece già ieri la protesta erano molta, anzi, troppa. Oltre alla lunghezza degli studenti ripartiti nello «Specchio dei tempi» su La Stampa di stamane, si fa notare che gli orari dello partenze da Torino, la mattinata e sul mezzogiorno, non sono i più razionali. Tre treni velocissimi, un rapido alle 7,30 fermo alle 9), un direttissima alle 8,15 (arr. alle 9,45) e un altro alle 9,05 (arr. alle [illegible]. Poi più niente fino alle 11,25 (arr. alle 14,15); subito dopo affollamento di corse: alle 12,45 (arr. alle 14,35), alle 13,55 (arr. alle 16,25) alle 14,25 (arr. alle 16,30, dal 15 luglio) e poi così via. Ci si domanda: perché non c'è — come in senso inverso — una corsa celere a mezzo mattino?

Molte lamentele sono inoltre legate al fatto che passando dai convogli con locomotiva alle automotrici, si è sacrificato un buon numero di posti a sedere. Esempio: il direttissimo in partenza alle 15,15 da P.N. era, fino a sabato, composto da una carrozza di prima classe e da almeno tre vetture di seconda. Al suo posto sono subentrati un'automotrice in servizio di prima classe, e due con la sola seconda. I posti, in tutto, sono quasi un centinaio in meno e ieri molta gente ha dovuto viaggiare in piedi. Questi viaggiatori hanno avuto la consolazione di arrivare in orario, consolazione che è però mancata a molti altri. Il direttissima internazionale Venezia-Milano - Torino - Modane - Lione aveva ben 45 minuti di ritardo all'arrivo a Porta Nuova.

Ma i ritardi hanno superato i limiti nella ultima due corse da Milano. In questo bisogna convenire che mentre il personale dei convogli in partenza da Torino considera sacro il rispetto dell'orario, arrivando da Milano le cose vanno assai bene. Il direttissima «1956» (Venezia 17,10, Milano a. 21,05, p. 21,35, Torino 24) arrivato dovuto guadagnare tre minuti rispetto al vecchio orario; è invece arrivato a Porta Nuova con quasi un'ora e mezzo di ritardo. A Milano era arrivato da Venezia 50 minuti dopo il previsto. Poi aveva perso tempo nelle manovre di cambio della macchina e per due tempo alla folla di attardi nelle vetture già congestionate. Infine era partito, ma procedendo ai di sotto della velocità prescritta.

Alle 23,15 era in partenza da Milano l'ultima corsa per Torino. Secondo i tabelloni esposti alla stazione Centrale si trattava dell'«AT 479», autotreno direttissimo di sola prima classe in partenza dall'ultimo marciapiede. Alle 23,10 molta gente attendeva per salire. Finalmente un guardiascalo vide l'affollamento e corse a segnalare il fatto ai suoi superiori: un attimo dopo l'altoparlante avvertiva che la partenza sarebbe avvenuta al 10° marciapiede anziché all'8°. Salita dolorosa scena di uomini signore che tentavano di correre. Di persone che si trascinavano a fatica pesanti valigie o bambini (inconsolati). Nessuno aveva pensato di avvertire in tempo i viaggiatori.

Poi la sorpresa. Ad attenderle c'era una sola motrice, di 88 posti a sedere, già quasi stipata di quei fortunati che avevano appreso — in gran segreto — che il binario di partenza era stato spostato. Rispetto all'autotreno previsto sull'orario ufficiale mancavano una trentina di posti. Alle 23,20 si stava ancora cercando di far salire gli ultimi passeggeri dove propria non ci stava più nessuno. Dai finestrini la gente protestava vivacemente; si sentiva ripetere le parole «ladri!» (il biglietto di «prima» fino a Torino costa [illegible] lire) o si chiedeva una seconda automotrice, che sarebbe stata appena sufficiente. Alla fine, come Dio volle si partì. A ogni stazione, un disastro. Manovre impossibili per fare scendere chi era arrivato a destinazione, altissimi lamenti di chi saliva o non sapeva dove infilarsi. Alle 1,40 (42 minuti dopo l'orario) finalmente l'automotrice era a Porta Nuova.

Scena fulminea stamane alle 9,30 in pieno centro di Rivoli

Tre giovani rapinano un gioielliere e scompaiono col bottino a bordo di un'auto rubata

La macchina si ferma davanti all'oreficeria: uno dei banditi entra e chiede d'acquistare un anello Quando il negoziante posa i gioielli sul banco, lo sconosciuto gli dà uno spintone e arraffa un "plateau„ con 25 anelli - La fuga con i complici che attendevano sull'«Aurelia» a motore acceso

Il gioielliere Ferdinando Gillio spiega come venne rapinato

Tre banditi hanno compiuto alle 9,30 di stamane una audacissima, fulminea rapina in un'oreficeria in pieno centro di Rivoli. La vittima non ha neppure fatto in tempo a dare l'allarme: ha potuto soltanto prendere il numero di targa della macchina su cui gli aggressori sono fuggiti. Un indizio di poco conto, perché la vettura è risultata rubata.

La gioielleria svaligiata è la più grande della cittadina: ha sede al numero 63 bis di via Fratelli Piol, nel punto in cui la strada sbocca nella vasta piazza dei Martiri della Libertà, quella in cui fino a poco tempo fa si trovava il capolinea del filobus di Torino. Ne sono titolari il trentatreenne Ferdinando Gillio e sua sorella Teresina.

Al momento del colpo la donna, che aiuta il fratello nella gestione del negozio, era uscita per alcune commissioni e nell'oreficeria si trovava soltanto Ferdinando Gillio, intento a servire un cliente che aveva portato un orologio da riparare.

Ad un tratto un'«Aurelia Gran Turismo» berlina, di color argento e con vernice metallizzata, si fermava proprio davanti alla vetrina del negozio, sebbene in quel punto evidentissimi cartelli vietassero la sosta. Sulla macchina vi erano tre persone: due, entrambi molto giovani, rimanevano a bordo, uno al volante, l'altro sul sedile posteriore mentre il terzo passeggero scendeva ed entrava nell'oreficeria.

Si trattava di un uomo sui 30-32 anni, abbastanza alto, bruno, vestito di grigio, con l'accento spiccatamente meridionale. Lo sconosciuto attendeva che l'altro cliente uscisse quindi si rivolgeva al Gillio dicendo di voler comperare uno degli anelli che erano esposti nella vetrina. L'orefice apriva la vetrina e prendeva il *plateau* indicatogli, sul quale erano 26 anelli d'oro con zaffiri, rubini e qualche brillantino, per il valore complessivo di circa 350 mila lire.

Il Gillo stava deponendo i gioielli sul banco quando il cliente gli chiedeva di mostrargli anche un *collier*, forse sperando che, nel cercare questo nuovo monile, abbandonasse per un momento gli anelli sul banco. Invece il gioielliere nel muoversi continuava a tenere una mano sul *plateau*.

A questo punto lo sconosciuto capiva che non gli sarebbe riuscito di rubare così facilmente come forse aveva sperato. Con una mossa fulminea, approfittando del momento in cui il Gillo gli stava volgendo le spalle, gli dava un violento spintone. L'orefice non finiva per terra, pur avendo perso l'equilibrio, perché riusciva a sorreggersi al banco, ma doveva lasciare i gioielli.

L'altro afferrava l'intero *plateau*, con un balzo rapidissimo raggiungeva la porta, usciva in strada e saltava sull'«Aurelia», il complice, che attendeva con il motore acceso e con la marcia ingranata, partiva a tutta velocità imboccando corso Francia in direzione di Torino.

La vittima non tentò neppure di raggiungere il getaway-car dove trovava la pistola. Corse a sua volta in strada e fece ancora in tempo a leggere il numero di targa della «Gran Turismo»: TO 213969. Le indagini condotte subito dopo la denuncia del fatto hanno permesso di accertare che l'«Aurelia» di proprietà della Società Vergnano e Boeri, con sede in corso Re Umberto 13, era stata rubata, tra le 5 e le 8 di stamane, davanti all'abitazione di uno dei contitolari, Carlo Boeri, residente in via Cassini 70. Il furto era stato denunciato, non appena accaduto, al Commissariato di polizia di borgo San Secondo.

Le indagini sul grave reato sono state prontamente iniziate dapprima dai carabinieri di Rivoli, sotto la direzione del maresciallo Corradino, poi dal tenente Fantazzini e dal capitano Delluca, comandante la Compagnia esterna seconda. I carabinieri sono mobilitati perché, sebbene il fatto non sia stato commesso con armi, ci si trova dinanzi ad un caso di rapina: l'articolo 628 del Codice penale prevede tale imputazione quando qualcuno «mediante violenza alla persona o minaccia s'impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene» o perfino quando «minacci violenze o minaccia immediatamente dopo la sottrazione per assicurare a sé o ad altri il possesso della cosa sottratta o per procurare a sé o ad altri l'impunità», cioè in parole povere, per fuggire con o senza il bottino.

Le prime indagini hanno permesso di stabilire che in «Aurelia» con i tre banditi giravo da circa un'ora per Rivoli, evidentemente alla ricerca del negozio nel quale il colpo aveva maggiori probabilità di successo. La macchina fu notata per un certo tempo ferma davanti all'oreficeria Mosca, che si trova pure in via Fratelli Piol: il programma deve essere stato poi modificato perché, accanto alla gioielleria, vi sono due negozi di generi alimentari davanti ai quali è un continuo andirivieni.

Come debutto un compositore giovanissimo ha scelto una tragedia classica di Eschilo

In sette all'attacco di una città con danze, cori e strumenti musicali

Per il saggio di fine d'anno gli allievi del Conservatorio hanno fatto tutto da sé - Qualcuno riuscirà a farsi un nome, ma in tutti resterà indimenticabile il ricordo del primo applauso - Le ragazze passano con disinvoltura dalla linea a trapezio alla tunica greca

Questa sera, alle 21,15 precise, come si dogma negli istituti, andrà in scena nella sala dei concerti del Conservatorio «Giuseppe Verdi» l'opera «I sette contro Tebe», tragedia di Eschilo, musicata da Carlo Mosso. Chi è costui? Nessuna enciclopedia è in grado di colmare questa lacuna: non certo per negligenza dei compilatori, ma perché il musicista de «I sette contro Tebe» è un giovane allievo del 5° anno della scuola di armonia e contrappunto del nostro Conservatorio.

Una promessa, a quanto si dice negli ambienti musicali; ieri sera ha fatto la sua rapida comparsa alla prova generale dello spettacolo ed è spirito non appena le luci della ribalta stavano per illuminare il suggestivo scenario dell'opera.

Ha 26 anni, studia, dal vino ricordo, come si dogma negli istituti, andrà in scena nella sala dei concerti del Conservatorio «Giuseppe Verdi»,

GLI AFFARI CELEBRI

Il "raid„ di Jameson

Lo strano processo che si celebra nell'estate del 1896 contro il dottor Leander Starr Jameson, sir John Cristhope Willoughby, Robert Wit, Frederic Wit e John Coventry accusati di aver iniziato, senza il permesso di Sua Maestà Britannica, operazioni militari contro i Dominions di una nazione amica (vale a dire contro i coloni del Transvaal, libero Stato fondato dai Boeri nel 1848) è diretto, in realtà, contro un grande assente che ha nome Cecil Rhodes.

Leander Jameson e i suoi compagni non negano, non si difendono. Non nominano Rhodes, ma sdegnano d'invocare la clemenza della Corte o di tirare in ballo motivi patriottici: essi confermano la verità della accuse con una sorta d'allegra spavalderia che provoca larghe ondate d'ilarità nella sala, che toglie ai giudici ogni possibilità d'assolverli decentemente. Il maggior imputato, Jameson, l'autore del *raid* di disturbo che provocherà nel 1899 la guerra anglo-boera e dopo altri tre anni darà alla Gran Bretagna l'oro ed i diamanti del Transvaal, è condannato a 15 mesi di reclusione, i suoi compagni a dieci, sei mesi. Dopo qualche settimana il Penitenziario di Holloway li dimetterà perchè è stata loro concessa la grazia, e Jameson potrà essere vicino all'amico che non ha tradito, e che è a sua volta una prigione.

* *

L'uomo che darà il suo nome alla Rhodesia è figlio di un modesto vicario d'una parrocchia dell'Hertfordshire ed è stato dal genitore destinato alla carriera ecclesiastica. Ma ancora adolescente interrompe gli studi di teologia ad Oxford, volendo seguire il fratello Herbert che si accinge ad affrontare la dura vita del colono nelle piantagioni di cotone dell'Umkolma africano. Il cotone è una gran cosa: ma l'oro, i diamanti, il carbone sono qualcosa di più... Il rendimento Griqualand attira migliaia d'avventurieri provati da ogni parte d'Europa, che si contendono, rivoltella in pugno, i pacchetti di diamanti strappati alle viscere della terra, o acquistati, o rubati ai altri. Cecil Rhodes resta un anno in quell'inferno, e poi, Dio sa per quale scrupolo di coscienza, ritorna ad Oxford e riprende gli studi ecclesiastici. Accontenterà il padre, il reverendo Francis William Rhodes avrà la gioia di veder il figlio succedergli nella quieta parrocchia dell'Hertfordshire.

Ma le vie del destino sono molte ed impenetrabili. A scombinare i piani del Vicario arriva un giorno ad Oxford Giovanni Ruskin, il critico sociologo che bandì il suo utopistico sogno di ricostituzione della società umana su criteri estetici ed artistici. Egli è anche l'apostolo dell'imperialismo inglese: ma è un teorico, un illuso pieno d'idee umanitarie che dieci anni dopo appariranno ridicole a Rhodes. Non in questo momento, perchè Cecil ha vent'anni e sente ravvivarsi acutamente la nostalgia dell'Africa alle parole del Ruskin, di quell'Africa che può dar tesori alla Gran Bretagna che ha già il suo impero in India e che ha trovato Davide Livingstone alle grandi cascate cui ha dato il nome della regina Vittoria.

La conferenza, che sarebbe più esatto chiamare orazione del Ruskin decide Cecil Rhodes. Egli non sarà secondone, ma pioniere. Ritorna in Africa, e pensa dimostra che se le parole di Ruskin hanno sprecato a cambiar strada, il sociologo utopista non gli ha però tolto lo spirito pratico che lo distinguerà in ogni atto, in ogni altra decisione della sua vita. Due anni dopo Rhodes è ricco, e la sua miniera di Kimberley è una delle più floride del continente nero. L'antico studente d'Oxford veste malamente, sbatte i grandi gesti e le frasi, giudica gli uomini con un colpo d'occhio e ha pochi ma sicuri amici. Uno di questi è un medico, Leander Jameson, venuto in Africa per accontentare il suo istinto di nomade più che per giovare all'imperialismo britannico o farsi, come il Rhodes, una principesca fortuna. Tuttavia la compagnia dell'amico, il suo silenzioso esempio trasformano a poco a poco lo scapestrato, esuberante Jameson in un uomo tenace e riflessivo: e la lontananza dalla patria intenerisce il suo cuore, accendendolo di una sempre crescente nostalgia, suggerendogli astrusi rimedi, mezzi ed espedienti per quello ch'egli chiama, con incomprensibile retorica, *il bene del suo paese*. Jameson guida una spedizione armata contro gl'indigeni bellicosissimi del Matabele, e finisce per concludere col loro sovrano Lo Benguele un pacifico trattato. Per qualche mese vi è pace: ma ecco, il re negro fa pervenire alla Camera londinese una ben circostanziata lagnanza contro il Jameson, che gli ha fatto firmare — per ottemperare al volere del Rhodes di cui è il factotum — un documento... di cui lui, re Lo Benguele, non poteva comprendere il testo.

La regina Vittoria trasmette il documento a Chamberlain, ministro delle Colonie; questi invia a Kimberley un molto pacato messaggio di rimprovero che Rhodes e Jameson interpretano come forse non va interpretato. Qualche settimana dopo Rhodes fa una corsa a Londra per discutere con Chamberlain e lord Salisbury le modalità per far sorgere la nuova Compagnia Inglese del Sud Africa. Del dottor Jameson, non una parola.

* *

Ferrovie, telegrafi, costruzioni, canali... La Gran Bretagna sa che questo è lo sconto che deve pagare per quella bella reddizia terra d'Africa. Essa vuole estendere il suo dominio fino allo Zambese. Peccato che quei diavoli, testardi coloni del Transvaal guidati da un Presidente come Paolo Krüger si considerino, per diritto e di fatto, padroni della terra che hanno dissodato e bonificato, delle miniere dove lavorano da due generazioni! Neppure Ruskin si convincerebbe del *diritto divino* della Gran Bretagna a impadronirsi il Transvaal.

Con tutto ciò, non sono impulsivi ed evitano qualsiasi pretesto di conflitto. D'altronde è ragionevole sprezzanti, i boeri s'illudono a lavorare sodo e a tenersi quello che è loro: in questo caso, miniere d'oro e di diamanti.

Se Rhodes non si decide a invadere il Transvaal, ad attaccare pubblicamente, il pacifico Krüger gli darà scacco matto.

Cecil chiama a colloquio Jameson, calcola il pro ed il contro. La Gran Bretagna non può dare ordini precisi. Egli, Rhodes, non può prendersi iniziative perchè ha parlato di persona col Chamberlain ed il gli stesso annunciato per il prossimo processo del Matabele.

Per fortuna c'è il dottor Jameson, spericolato, niente affatto uomo politico, a... cosa più importante... capace di fare di testa sua *all'insaputa di Rhodes!*

* *

Nasce così quello che passerà alla storia col nome di *raid di Jameson*, l'incursione dell'avventuriero inglese destinato a diventare Primo Ministro nel territorio boero.

Naturalmente, questa volta Krüger protesta. Sul tavolo di Rhodes si accumulano i telegrammi, i messaggi di protesta o di preghiera, le sollecitazioni del sempre più perplesso Governatore della Colonia del Capo. Cecil passa un brutto quarto d'ora, non perchè tema rappresaglie, ma perchè non è più tanto certo che il suo piano sia infallibile. Invano il Chamberlain gli telegrafa deplorando vivamente la *follia* dell'incauto Jameson, ma dichiarandosi sempre sicuro che costui ha agito di testa sua.

Il Governatore inglese del Sud-Africa pubblica un manifesto in cui è espressa in chiare lettere la sua indignazione per la violazione compiuta da sudditi britannici contro il territorio di una Repubblica amica.

Intanto la piccola armata di Jameson è colta in un'imboscata: cento uomini periscono, gli altri sono costretti a deporre le armi. Rhodes, non può prendersi iniziative perchè ha parlato di persona col Chamberlain ed il già

Cole of California
IL COSTUME BAGNO IDEALE
e centinaia altri tipi, per uomo, donna, ragazzo, in vendita presso i negozi SANFER
TORINO - Via P. Micca 4
Via Dante Di Nanni, 86

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentato in artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuale sull'aggiunta delle tasse in vigore del 7% circa). Per inserzioni in sede Ditta, urgenti o ripetute prese speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli scritti vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano cose o più lettere iniziali con riferimento all'identificabilità, richiesta di francobolli o di anticipi di denaro o franchetti anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere entrata ... SPI, Torino» (tra altre) ordini, compilata per singole parole. In tal caso all'importo dell'inserzione devono essere aggiunte il solo dalla ragione in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito dalla quale spedizione in qualunque luogo, a colore che non possono conoscere il nome della pubblicazione della ricevuta del mittente.

Le inserzioni-prove indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, integrali o mezzi di pregiudizio; debbono essere lavate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABETE autotreno per edilizia falegnameria, ecc. ottimo, concessionario. Telefonare 870 609, Torino. 357256

ACCUMULATORI per auto carrelli per pavimenti demolizione liquida nitta privata, lire 50 kg. corso Verona 10.

CAPANNONE smontabile mt. 60x30 struttura tubolari luminoso mezzo pronto per essere messo in opera vendo ditta privata. Telefonare 22 803. 4650

CAPANNONE mt. 60x30 struttura tubolari luminoso mezzo pronto per essere messo in opera vendo ditta privata. Telefonare 22 803. 4650

CERCASI forni (Cremona) per cemento tubi centrifugo vario volume. Scrivere cassetta 2377, SPI, Torino. 367176

COLORIFICIO vende con forti sconti scatole di magnesite, vasellina convenientissima. Articoli 26. Torino. 3038

COMPRESSORI aria, ogni tipo, nuovi, occasioni, garantiti, telescarrelli. Aliter, via Sacra 37, tel. 683 078. 7186

COPRIPICCIOLI, modello, saponi per falegnameria. Mauro, Moncalieri 68. 7186

FERRO per cemento armato, parcel completo, installazione. Piemontese, via Cigna 169, Torino. 405

INCHILTERRA fabbrica fino giugno, cilindro italiano, macchina incartelli. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. 36029

LAMIERE ondulate zinc a disciolta. Laminerai spessore fino a 300 mm. Tagli su misura, via Parma 1, tel. 389 987.

LATERIZI invetriati liquida ditta privata prezzo ferrosa sconto 30% per cantonata magazzino rivendita corso Verona 16.

LAVORAZIONE legno Galileo, serie completa, si adira vendesi. Tel. 683-318.

MACCHINARIO elettrici, apparecchiatura per saldare trasformatrice, Cigna 5, telefono 21 365. 377

MACCHINE agricole. Privata agricoltore vende trattrice Fiat o miei/meccaniche. Rivolgersi cascina Gambarotta, Mombello Monferrato. 4650

MATERIALE ELETTRICI. Azienda privata vende a condizioni favorevolissime due motori elettrici e due trattori usati. Tel. S. S. Bernardino Cres. 4630

MISCELATORI per polveri da 25, 50, 100 kg. Garelio, via Lanzoni 19, Telefono 890-331. 38206

RASOI elettrici intercambiabili garanzia sostituita L. 4500. Elettricità Conti, via Augusto 20, Milano. 7183

SCAMPOLI grossi occasionali, scampoli, taglie comodissime, completi vestiti, pantaloni, giacche. Continuamente a metri. Tagliabue e. p. Mazzini 11. 346179

TRASFORMATORI costruzione pronta interruttori protezione motori alternatori, dinamo. Ing. Pancera Agliotti, tel. 31-360.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ALPINA impermeabile confort americano pacchi, bagagli, zaini termosaldati. Telefonare 21-151. 1426

ARTIGIANO esercenza ripresa impianti termici edilizi lavoratori ristoranti. Telefono 692 509. 357256

BURATTINE cerchi lavori riparazione modifiche cambiamenti parrucchiniere. Prezzi miti. Telefonare 35-532. 389290

PIEDI sofferenti, Sarzatice, corso Vittorio Emanuele 2, Torino, Trovereste scarpe industria, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2591

PROGETTI, rimodernamenti negozi, alberghi, ristoranti. Cremi. Mercurio. Telef. 40-300. 382082

TERMOSIFONI installazione con pratica, impresa in lastra, inox ferro cemento rame alluminio, assume lavoro anche in grande serie. Telef. 22-018. 389404

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 100 p. p.

A buone condizioni cediamo laboratorio, articoli plastica, reddito elevato, consumerebbe poco, ottimo mezzo pagamenti, Rivolgersi Agenzia Anglesio, Nizza 2. Unitamente mezzo consumi. 3908

A 1.200.000 cedesi tabaccheria ceda parcheggio centrale. Telef. 53-732. 3930

ABBIAMO centrale erogazione legna cartibile, alloggio, lavoro garantito, cedesi. Piazzetta, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO cedesi ditta articoli per ufficio, cancelleria, disegno, carta, cartoncini, materiale per scuole, ecc. Ottimo avviamento, cedesi causa maternità sposa genero. Piazzetta, Garibaldi 5.

ACCONCIATURE centrale, ammortizzati cedesi 700.000 trattabile, affare 18.000. Telefono 883-212. 371458

ACQUISTO autotreno avviata ditta mimino 80 macchine, qualunque zona. Telefonare 203 987. 4478

AFFARONE causa disgrazia cedesi redditizia commerciabile biancheria-tessuti. Tel. 057 574. 3962

AFFARONE cedo avviata officina lavorazioni varie 3.500.000. Tel. 276-478.

AFFARONE cedo avviata officina lavorazioni varie 2.500.000. Telef. 276-478.

AFFARONE. Cedo laboratorio decina lamiere con regolo bergata Villoria, via centrale. Tel. 396-933. 38149

AFFARONE 2.000.000 cedesi parrucchiera centrale redditizia. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. 54330

AFFIDASI gerenza bar, famiglia pratica, massima referenze. Rivolo, Alecchi 36.

AFFIDIAMO fornitura articoli/cartoni riguardia pane, pubblicità. Ulva, via Mazzini 1.

AGENZIA commerciale cedesi causa trasferimento 500.000. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino.

ALASSIO. Pensione 3 camere servizi cedesi 1.000.000. Teodoro Cappello, Alba.

ALIMENTARI posizione privata cede magnifica zona nuovo, 1.100.000. Telefonare 390-485.

ASSOCIERei seguito signora 30-40enne, indipendente; quota 2.500.000. Scrivere cassetta 3369, SPI, Torino.

ATTENZIONE, ristorante negozi gastronomi genere, visitare rinnovata agenzia Anglesio, Nizza 2, Troverete il negozio che cerchi con dilazioni pagamento. Forti redditi.

AUTORIMESSA nuova apertura capacità 90 vetture, cedesi conv enientemente. Telefonare 780-573. 38696

AUTORIMESSA nuova costruzione vendesi o permutasi con casetta dintorni Torino. Eventuale differenza. Telef. 682-926 oppure scrivere cassetta 3967, SPI, Torino.

AUTORIMESSA 40 macchine, 20 moto completa, rede 2.600.000. Galetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 1700 mq. centralissima, richiamata piazza Castello, nuova costruzione, prenda settembre, affitta ottima condizioni locazione. Galetti, XX Settembre 17. 3933

AVVIATA centralissima proficua fronte grande vedesi. Telef. 391-993. 382006

AVVIATA officina attrezzata costruzione ricambi metallo duro cedesi motivi familiari, richiesta 9.000.000. Scrivere cassetta 3336, SPI, Torino. 74491

AVVIATISSIMO garage 200 auto, 70 accettore, zona residentiale, cedesi causa trasferimento. Tel. Nord. Cermola 16.

AVVIATISSIMO macelleria, centralissima, piazza Carlo Emanuele, ottima clientela. 367242

AVVIATISSIMO macelleria, centralissima, piazza Carlo Emanuele, ottima clientela. 367242

CEDO bella parte quota coloristico attivo, modernissimo attrezzato, settantia mistioni annui. Lire cinque milioni, rateizzabili. Assicuro 47 R, SPI, Bologna. 7772

CENTRALE barbiere sesso maschile cedesi causa morte vecchia. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. 382255

CENTRALISSIMO fiori, macelleria, vendesi lire 250'000, via S. Tommaso 8. 31200

CERCASI gerente per pensione 13 camere, si garantisce 100.000 guadagno netto al mese. Telef. 47-074. 31208

CERCASI pensionato giovane ammogliato senza figli per custodire proprietà villeggiatura di servizio. Scrivere Barone, 20, Alassio. 7701

CERCASI parte salariata meccanica, buon lavoro, telefonare 894-120. Maiocci 100 calla. 38655

CERCO 3 milioni interesse 10 % rendiconto due anni, garanzia ipotecaria o cambiaria. Ottima cassetta 3332, SPI, Torino. 370102

CERCO 5 milioni interesse massimo al 10%, rendiconto ottimo. Fanno con garanzia. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. 39166

CERVINIA Alberge 60-70 letti, panorama, taverna, garage, vendesi oppure affittasi rivolgersi Marinaltour, Cervinia (Aosta).

CHIOSCO giornali, mole 800 grosso periodici posizioni eccezionali. Telef. 533 588.

COLORIFICIO commercia importa diversificati articoli cedesi. Telef. 641-557. Troferia.

COMMERCIABILI centrale alloggio 50.000 elevatore dimostrabili cedesi 2.500.000. Telefonare 760 914.

CONTRO assistita terreno mila privata posizione, 6500 metri, Arenile mare, valore minimo 20.000.000 mercati prestito 12 milioni, 10% restituibile rateizzate anni, interessenza plusvalenza vendita lotti. Scrivere cassetta 3358, SPI, Torino.

CRISTALLI grandissimo negozio libero, elegante, centrale, magazzini, ammiratori, esaminino emplimentazioni ecommerciali si raccomandano con deposito vendita articolo unico interesse. Telef. 683-885. 81178

DISPONGO locali centralissimi, ufficio, amministrazione, ufficio commerciale, Eventuale proposta rappresentanza articoli anche cambio o speciali per rappresentati. Stabilire servizio; residenza clienti. Vivarelli, via Argentero 5, Torino, telef. 683 568.

DROGHERIA centrale impresa trasformazione frutta lavoro assicurato cedesi direttamente 2.000.000. Telef. 526-792.

DROGHERIA graziosi locali prestigiosa primaria 100.000 giorno cedesi. Telefonare 683-588.

ELETTROLAVAGGIO a secco, Avviatissimo, cedesi buone condizioni. Telef. 852-260.

FONDERIA metalli, venticinquennale, attrezzatissima, primaria clientela, per ritiro attività cedesi, affittasi, oppure cedesi attrezzature, clientela, ordini ad azienda similare, ottimo affare eventuale collaborazione tecnico-commerciale. Telefonare 42-887. 88507

FOTOLABORATORIO bianco-nero negozio centrale cedesi eventualmente persona commerciabile. Telefonare 555-356. 80376

GABETTI, XX Settembre 17 cede Drogheria zona Regnola. Incasso 35.000 eccellente. 2.100.000. 3933

GABETTI, XX Settembre 17, cede Bar centralissimo angolare, vicinanze via Roma, incasso 50.000 giornaliere assicurato. 15.000.000. 3953

GABETTI, XX Settembre, 17 cede Frutta verdura fcatolami. incasso 30.000 giornaliere, alloggio 1.500.000. 3935

GABETTI, XX Settembre 17, cede Torrefazione caffè, zona Portico, vendesi. Si lascia. telefono 42-683. 4013

GABETTI, XX Settembre 17 cede Rivendita pane kg. 150 giornalieri, ottimo reddito, 4.000.000. 3955

GABETTI, XX Settembre 17 cede Latteria 190 litri, incasso 30.000 giornaliere, comodo alloggio 2.800.000. 3955

GABETTI, XX Settembre 17 cede Tintoria centrale, avviatissima, causa anzianità 700.000. 3955

GERENZA cedesi affittasi ristorante 10 camere centrale. Telefonare 703-392.

GERENZA cedesi bar ester alcoolico con alloggio 2 camere. Telefonare 792-332.

GIORNALI edicola centrale 600 copie cedesi 4.750.000. Ferraro, Vanchiglia 12.

LICENZA esercenza in genere altra tessuti e confezioni trasferibili vendo. Telefonare 551-786. 39206

LICENZE commerciali cessioni rilievi negozi, pratiche rapide. Silva Pietro Micca 12 tel. 40-908. 1962

MACELLERIA bovina in Chieri redditizia vendesi. Telef. 60-294. 371708

MERCERIA bene avviata, causa impegni familiari, vera cedere. Tel. 33 453.

REGGENTANDO 4.000.000, restituibili 5 anni, darei prima ipoteca su casa valore 15.000.000, interesse 10 %. Scrivere cassetta 317, SPI, Torino.

RISTORANTE avviatissimo elettrico, bloccati compresi materiale ricambi 950.000. Telefonare 41-078. 39605

SVIZZERISSIMO alimentario, pasta fresca, cedesi. Eventuale insegnamento, facilitazioni. Scrivere cassetta 2351, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO caffè, cede privato, escluso intermediari. Telef. 81-765, ore 9-12.

AVVIATISSIMO garage 200 auto, 70 accettore, zona residentiale, cedesi causa trasferimento. Tel. Nord. Cermola 16.

AVVIATISSIMO macelleria, centralissima, piazza Carlo Emanuele, ottima clientela. 367242

CEDO tenda parte quota coloristico attivo, modernissimo attrezzato, settantia mistioni annui. Lire cinque milioni, rateizzabili. Assicuro 47 R, SPI, Bologna. 7772

CENTRALE barbiere sesso maschile cedesi causa morte vecchia. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. 382255

CENTRALISSIMO fiori, macelleria, vendesi lire 250'000, via S. Tommaso 8. 31200

CERCASI gerente per pensione 13 camere, si garantisce 100.000 guadagno netto al mese. Telef. 47-074. 31208

CERCASI pensionato giovane ammogliato senza figli per custodire proprietà villeggiatura di servizio. Scrivere Barone, 20, Alassio. 7701

CERCASI parte salariata meccanica, buon lavoro, telefonare 894-120. Maiocci 100 calla. 38655

CERCO 3 milioni interesse 10 % rendiconto due anni, garanzia ipotecaria o cambiaria. Ottima cassetta 3332, SPI, Torino. 370102

CERCO 5 milioni interesse massimo al 10%, rendiconto ottimo. Fanno con garanzia. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. 39166

CERVINIA Alberge 60-70 letti, panorama, taverna, garage, vendesi oppure affittasi rivolgersi Marinaltour, Cervinia (Aosta).

CHIOSCO giornali, mole 800 grosso periodici posizioni eccezionali. Telef. 533 588.

COLORIFICIO commercia importa diversificati articoli cedesi. Telef. 641-557. Troferia. 38557

COMMERCIABILI centrale alloggio 50.000 elevatore dimostrabili cedesi 2.500.000. Telefonare 760 914. 317250

CONTRO assistita terreno mila privata posizione, 6500 metri, Arenile mare, valore minimo 20.000.000 mercati prestito 12 milioni, 10% restituibile rateizzate anni, interessenza plusvalenza vendita lotti. Scrivere cassetta 3358, SPI, Torino.

DROGHERIA grandissimo negozio libero, elegante, centrale, magazzini, ammiratori, esaminino emplimentazioni ecommerciali si raccomandano con deposito vendita articolo unico interesse. Telef. 683-885. 81178

DROGHERIA centrale impresa trasformazione frutta lavoro assicurato cedesi direttamente 2.000.000. Telef. 526-792.

DROGHERIA graziosi locali prestigiosa primaria 100.000 giorno cedesi. Telefonare 683-588.

FONDERIA metalli, venticinquennale, attrezzatissima, primaria clientela, per ritiro attività cedesi, affittasi, oppure cedesi attrezzature, clientela, ordini ad azienda similare, ottimo affare eventuale collaborazione tecnico-commerciale. Telefonare 42-887. 88507

FOTOLABORATORIO bianco-nero negozio centrale cedesi eventualmente persona commerciabile. Telefonare 555-356. 80376

GABETTI, XX Settembre 17 cede Drogheria zona Regnola. Incasso 35.000 eccellente. 2.100.000. 3933

GABETTI, XX Settembre 17, cede Bar centralissimo angolare, vicinanze via Roma, incasso 50.000 giornaliere assicurato. 15.000.000. 3953

GABETTI, XX Settembre, 17 cede Frutta verdura fcatolami. incasso 30.000 giornaliere, alloggio 1.500.000. 3935

GABETTI, XX Settembre 17, cede Torrefazione caffè, zona Portico, vendesi. Si lascia. telefono 42-683. 4013

GABETTI, XX Settembre 17 cede Latteria 190 litri, incasso 30.000 giornaliere, comodo alloggio 2.800.000. 3955

GABETTI, XX Settembre 17 cede Tintoria centrale, avviatissima, causa anzianità 700.000. 3955

GERENZA cedesi affittasi ristorante 10 camere centrale. Telefonare 703-392.

GERENZA cedesi bar ester alcoolico con alloggio 2 camere. Telefonare 792-332.

GIORNALI edicola centrale 600 copie cedesi 4.750.000. Ferraro, Vanchiglia 12.

LICENZA esercenza in genere altra tessuti e confezioni trasferibili vendo. Telefonare 551-786. 39206

LICENZE commerciali cessioni rilievi negozi, pratiche rapide. Silva Pietro Micca 12 tel. 40-908. 1962

MACELLERIA bovina in Chieri redditizia vendesi. Telef. 60-294. 371708

MERCERIA bene avviata, causa impegni familiari, vera cedere. Tel. 33 453.

REGGENTANDO 4.000.000, restituibili 5 anni, darei prima ipoteca su casa valore 15.000.000, interesse 10 %. Scrivere cassetta 317, SPI, Torino.

RISTORANTE avviatissimo elettrico, bloccati compresi materiale ricambi 950.000. Telefonare 41-078. 39605

SVIZZERISSIMO alimentario, pasta fresca, cedesi. Eventuale insegnamento, facilitazioni. Scrivere cassetta 2351, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO caffè, cede privato, escluso intermediari. Telef. 81-765, ore 9-12.

AVVIATISSIMO garage 200 auto, 70 accettore, zona residentiale, cedesi causa trasferimento. Tel. Nord. Cermola 16.

AVVIATISSIMO macelleria, centralissima, piazza Carlo Emanuele, ottima clientela. 367242

CEDO tenda parte quota coloristico attivo, modernissimo attrezzato, settantia mistioni annui. Lire cinque milioni, rateizzabili. Assicuro 47 R, SPI, Bologna. 7772

CENTRALE barbiere sesso maschile cedesi causa morte vecchia. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. 382255

CENTRALISSIMO fiori, macelleria, vendesi lire 250'000, via S. Tommaso 8. 31200

CERCASI gerente per pensione 13 camere, si garantisce 100.000 guadagno netto al mese. Telef. 47-074. 31208

CERCASI pensionato giovane ammogliato senza figli per custodire proprietà villeggiatura di servizio. Scrivere Barone, 20, Alassio. 7701

CERCASI parte salariata meccanica, buon lavoro, telefonare 894-120. Maiocci 100 calla. 38655

CERCO 3 milioni interesse 10 % rendiconto due anni, garanzia ipotecaria o cambiaria. Ottima cassetta 3332, SPI, Torino. 370102

CERCO 5 milioni interesse massimo al 10%, rendiconto ottimo. Fanno con garanzia. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. 39166

CERVINIA Alberge 60-70 letti, panorama, taverna, garage, vendesi oppure affittasi rivolgersi Marinaltour, Cervinia (Aosta).

CHIOSCO giornali, mole 800 grosso periodici posizioni eccezionali. Telef. 533 588.

COLORIFICIO commercia importa diversificati articoli cedesi. Telef. 641-557. Troferia. 38557

COMMERCIABILI centrale alloggio 50.000 elevatore dimostrabili cedesi 2.500.000. Telefonare 760 914. 317250

CONTRO assistita terreno mila privata posizione, 6500 metri, Arenile mare, valore minimo 20.000.000 mercati prestito 12 milioni, 10% restituibile rateizzate anni, interessenza plusvalenza vendita lotti. Scrivere cassetta 3358, SPI, Torino.

DROGHERIA grandissimo negozio libero, elegante, centrale, magazzini, ammiratori, esaminino emplimentazioni ecommerciali si raccomandano con deposito vendita articolo unico interesse. Telef. 683-885. 81178

DROGHERIA centrale impresa trasformazione frutta lavoro assicurato cedesi direttamente 2.000.000. Telef. 526-792.

DROGHERIA graziosi locali prestigiosa primaria 100.000 giorno cedesi. Telefonare 683-588.

FONDERIA metalli, venticinquennale, attrezzatissima, primaria clientela, per ritiro attività cedesi, affittasi, oppure cedesi attrezzature, clientela, ordini ad azienda similare, ottimo affare eventuale collaborazione tecnico-commerciale. Telefonare 42-887. 88507

FOTOLABORATORIO bianco-nero negozio centrale cedesi eventualmente persona commerciabile. Telefonare 555-356. 80376

GABETTI, XX Settembre 17 cede Drogheria zona Regnola. Incasso 35.000 eccellente. 2.100.000. 3933

GABETTI, XX Settembre 17, cede Bar centralissimo angolare, vicinanze via Roma, incasso 50.000 giornaliere assicurato. 15.000.000. 3953

ALLOGGIO in palazzina, villaggio ristrutturato signorilissimo Posto Verde 7. Visibili mattino cantiere. 449

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi 30 %, contanti, 30 % mutuo, 40 % rateazione quinquennale, zona Parella, Servizi speciali Direttamente, Tel. 772-987.

ALLOGGI zona Principi Lipopoldo 8, Silvio Pellico 6, disponibili convenientissimi. Tel. 681-737.

ALLOGGI 1-2 camere Unello servizi vista panoramica verde imperia. Via Tunisi 64, Telefonare 396-678. 7957

ALLOGGI 1-2 camere, Unello, quadrino, vendesi. Facilissimi, prezzi modici. Comercio 270. Telefonare 296-290.

ALLOGGIO angolare secondo piano, 4 camere cucina, stabile anche palazzine, richiesta 4.000.000. Sensini, Barbaroux 36

ALLOGGIO centralissimo due camere cucina libero vendesi. Rocca, San Tommaso 6. 40045

ALLOGGIO libero due camere, cucina, bagno, via 280. centrale, vendesi. Telefonare 44-068. 377349

APPARTAMENTINI nuovi quadrigame posti vendo, vere occasioni. Telef. 49-217.

AREA fabbricabile 100 camere mila 29, vendesi unica fronte principale. Telefonare 44-435. 693

APPARTAMENTO mutuo bancario, palazzo nuovo, via 280, centrale, vendesi. Telefonare 44-068. 377349

ATTENZIONE! Mercati posti vendesi al terzo cons. moderna costruzione, in vetrine, negozi, servizi, garage, complessivo mutuo 3.500.000. Eventualmente affittasi. Rivolgersi Sacchi, Succhi 34. 7434

BELLISSIMA villa valli Lanzo panoramica, tre piani giardino garage terrazzo, cantina privata colonia pertinenze 4.200.000 trattabilissimo. Telefonare 773-181. 81262

BOCCIOLESCO nei grandi vari più servizi, nuovo, piano primo, meravigliosa posizione, vista mare, riscaldamento autonomo, libero quarto reddito nove. 5.400.000. Telefono 720-007, Genova. 7697

BORGHESIERA, zona Venaria vendesi appartamenti signorili soleggiati, costruzione signorile, predisposizioni aspirapolvere centrale, pavimenti speciali superiori. Visitateci sabato, telefonando 776-038.

BORGHIGIANI vendo cascina libello centrale, servizi, cortile, libero. Telefonare 553-683. 3892

BOSCO vendo mq. 34.000 frazione Carpenetto Torinese. Telefonare 930-784 ore ufficio.

CAMERA cedesi, zona semicentro vendo 150.000, 600.000 contanti. Telefonare 762 033. 3313

CAMERA, libello, cucinino, vendo palazzi Porta Nuova. Telefonare mattinata 756-147.

CASA in palazzina, villaggio residenziale signorilissimo Posto Verde 7. Visibili mattino cantiere. 449

CASA 40 camere split servizi, terzo, ascensore, reddito 5%, centro, costruzione recente, zona Portico, vendesi. Si tratta. telefono 42-683. 6823

CASA 80 camere, più servizi, 2 mila, terzo, ascensore, reddito 6%, mutuo, ristrutturazione recente, zona Portico, vendesi. Silvano, telefonare 42-683. 6822

CASCINA giornate 40 lobbricoli vendesi Pralormo. Telefonare 80-890. 378372

CASCINE compra, vende, trattasi studio tecnico specializzato assistenza tecnico amministrativa, consulenza su ogni problema dell'agricoltura, allevamenti, laboratorio agrario. Interpellateci senza impegno. Vivarelli, via Argentero 5, Torino.

CASCINE compra, vende, trattasi studio tecnico specializzato assistenza tecnico amministrativa, consulenza su ogni problema dell'agricoltura, allevamenti, laboratorio agrario. Interpellateci senza impegno. Vivarelli, via Argentero 5, Torino. 6822

CASCINA grande 40 lobbricoli vendesi Pralormo. Telefonare 80-890. 378372

CASCINE compra, vende, trattasi studio tecnico specializzato assistenza tecnico amministrativa, consulenza su ogni problema dell'agricoltura, allevamenti, laboratorio agrario. Interpellateci senza impegno. Vivarelli, via Argentero 5, Torino.

CASE 25 camere servizi numerose terreno 1.000.000 camere. Telefonare 47-323.

CASA 40 camere split servizi, terzo, ascensore, reddito 5%, centro, costruzione recente, zona Portico, vendesi. Si tratta. telefono 42-683. 6823

CASA 80 camere, più servizi, 2 mila, terzo, ascensore, reddito 6%, mutuo, ristrutturazione recente, zona Portico, vendesi. Silvano, telefonare 42-683. 6822

CASA 30 camere, più servizi, 2 mila, terzo, ascensore, reddito 6%, mutuo, ristrutturazione recente, zona Portico, vendesi. Silvano, telefonare 42-683. 6822

CASA 30 camere split servizi, terzo, ascensore, reddito 5%, centro, costruzione recente, zona Portico, vendesi. Si tratta. telefono 42-683. 6823

CASA 80

Al convegno di Saint Vincent

Le trasfusioni di sangue dai sani agli infermi

Una tonnellata e mezzo di questo "farmaco vitale,, distribuita in quattro anni dagli appositi Centri Compiti e responsabilità dei medici specializzati

Nostro servizio particolare

Saint Vincent, martedì sera.

Il sogno di Faust, dell'eterna giovinezza, si potrà avverare? Possiamo rispondere subito all'interrogativo: teoricamente sì, praticamente no; anzi osereremmo dire: sì per i profani, no per gli scienziati, anche se questi ultimi molti anni fa si sono sentiti più profani che tecnici. Comunque è dai loro studi, dalle loro indagini di quei tempi, spesso densi più che d'altro di miraggi e di poesia, che son nati i medici che Saint Vincent ospita per il congresso annuale degli esperti in trasfusione del sangue. A questi medici si aggruppano le molte speranze degli uomini sani e tutte quelle degli ammalati. Finora conoscevamo il chirurgo, il patologo, il neurologo, l'odontoiatra, il dentista, l'anestesista, ecc. A tali specialisti un altro ora s'è aggiunto: il «trasfusore».

Trasfusore è colui che ci darà il sangue degli altri quando ne avremo bisogno. E' quel medico al quale oggi un analano dipendente del Grand hotel Billia, l'albergo in cui si svolgono i lavori di convegno, sentendo parlare di trasfusione di sangue da donatori vaili e di non [illegible] età a soggetti attempati, ha chiesto: «Dottore, allora mi può farmi tornare giovane?».

E' stata una richiesta a bruciapelo, che ha lasciato perplesso l'interpellato. Quell'omalano dipendente d'albergo credeva realizzabile il sogno di Faust.

Volesse il cielo! Per il momento, di positivo c'è solo una cosa che tuttavia può consolare: abbiamo ufficialmente il «trasfusore», che domani potrà darci una forte mano per aiutarci a continuare a vivere.

Deve vivere il nuovo professionista o che cosa fa? Quando, soltanto dieci o undici [illegible] or sono, si letto di un ammalato si parlava di trasfusioni di sangue, si vedevano visi sconvolti dal dolore; si parlava di fine sicura e imminente dell'infermo. Oggi, invece, le trasfusione costituisce fonti di vita per la maggior parte dei malati. L'ha portata a questo stadio il progresso, ed è divenuta indispensabile in una infinità di casi. Ma la sua diffusione e praticità non deve farci sottovalutare un intervento che comporta sempre problemi di notevole mole tecnica (come ammoniscono gli «uomini del sangue» riuniti a congresso) le cui particolarità nessuno meglio di chi vive ai centri trasfusionali [illegible]. Un giovane o vecchio, [illegible] o ammalato, un organismo, quando si trova ad avere «in regalo» del sangue, incorre in tanti e tali cambiamenti che, se non conosciuti, controllati e adeguatamente corretti, rischierebbe di far ottenere ad una trasfusione di sangue dei risultati non certo terapeutici [illegible] quelli che l'operazione si proponeva.

Quarantatré «centri» esistono oggi in Italia. Il primo miraggio della giovane Associazione dei centri trasfusionali, a quattro anni di vita, è quello di contare per l'inizio del 1959 su un centro per provincia; tutti funzionanti con sistemi identici. Nelle sedi maggiori dovranno esservi apparecchiature per ricerche nel campo delle malattie emorragiche, che dai centri dovrebbero avere le nuove indicazioni di cura.

Come minimo, l'arredamento tecnico di ognuno di questi centri costa venti milioni. In quattro anni, in Italia ha dato circa 300 milioni di lire, cifra non certo cospicua, se si pensa alla mole di lavoro che vi viene svolto e si deve svolgere, dato il dilagare dell'uso della trasfusione. Una tonnellata e mezzo di sangue hanno distribuito in quattro anni i 43 centri d'Italia. Sono migliaia e migliaia di volontari, che hanno rimboccato le maniche della camicia davanti ad un medico trasfusore. Il quale ha aspirato da una vena non più di 300 grammi ciascuno di sangue. Sono milioni di anonimi, che, [illegible] nulla ricevere, hanno lasciato il ricordo della buona azione in un flacone su cui il modesto cartellino dice «gruppo A» o «gruppo B» o «gruppo zero», o «gruppo AB».

E' la loro firma o indirizzo, giacché il «trasfusore» ha catalogato il sangue, ne ha studiato le caratteristiche anche più intime. E da tale farmaco moderno ha anche ricavato il plasma — la parte fluida, che si conserva per lunghissimo tempo — e l'ha confezionato. Ha poi studiato le caratteristiche del soggetto destinato a riceverlo: ha scoperto tutta una serie di altri elementi utili, ha messo in atto i meccanismi per prevenire eventuali danni all'ammalato (in quanto al beneficio di una immissione di sangue, segue sempre una fase negativa, seppur breve e combattuta, suscettibile di divenire assai dannosa, se non oculatamente seguita), ha trasfuso con esso la vita nell'ammalato che stava per perderla.

E' questo il lavoro del nuovo medico: la giornata dei nuovi centri. Hanno ragione entrambi di essere legalmente riconosciuti ed inquadrati oltreché aiutati come si deve dallo Stato.

Anche se il sogno di Faust non potrà essere tradotto in realtà, e l'attività dei medici trasfusori rimarrà magari oscura e priva di grandi soddisfazioni, grandi sono i loro compiti e vantaggio dell'umanità e gravi le loro responsabilità.

a. p.

Si apre domani a Bologna il congresso di reumatologia

Bologna, martedì sera.

Domani, nell'aula della clinica medica della nostra università sarà inaugurato il 12° Congresso nazionale della società italiana di reumatologia. Il primo giorno verrà svolta dai prof. Antognetti e Zinoni di Genova una relazione su le «alterazioni muscolari nelle malattie reumatiche».

Giovedì si effettuerà un importante simposio su gli «aspetti organizzativi della lotta antireumatica in Italia», diretto dai professori Robecchi di Torino e Dal Vecchio di Roma, a cui la partecipazione di relatori di particolare competenza nel campo da ciascuno trattato, tra cui i profr. Cislaghi, Casolo e Nellabio di Milano, Carvisi e Pacillo di Roma, Danno di Torino e il prof. Poppi, aiuto della clinica medica di Bologna e titolare dell'insegnamento di semeiotica.

Marisa Allasio e Pier Francesco Calvi di Bergolo, protagonisti del presunto romanzo d'amore nella laguna, hanno recisamente smentito ogni ingenua sentimentale. (Telefoto)

Giovedì, sui teleschermi, il gran finale

Incaute confidenze della ex-leonessa di Pordenone

La Bolognani è sicura di battere Dante Bianchi - "Il mio rivale - dice - è ormai come una squadra dominata dall'orgasmo. Sarebbe già caduto giovedì scorso, se per rispondere non avesse avuto sei minuti di tempo. E poi il suo studio non è stato organico: si fida, soprattutto, di quanto ha appreso da Pozzo e da Boniperti,, - La "campionessa,, querelata per certe espressioni che nega di aver pronunciato

Dal nostro corrispondente

Livorno, martedì sera.

«Giovedì prossimo, se Dio vuole, tutto sarà finito; e con la mia vittoria, naturalmente». La seconda affermazione, a dire il vero, è fatta da Paola Bolognani non un sorriso che può equivalere a una battuta di spirito, a una guasconata degna d'un campione. Il cucchiaino colmo di gelato alla mandorla (la sua passione) si ferma a mezz'aria, le labbra sottili appena marcate dal «rossetto naturale» si schiudono, le lunghe ciglia artificiali si aprono per lasciar lampeggiare le pupille azzurro-mare.

La tracotanza della «leonessa», del resto, ha una base di intimo convincimento. Si affretta a spiegarcelo la stessa Bolognani con voce squillante, per far capire alle orecchie indiscrete e attente dei clienti assisi ai vicini tavoli di uno «chalet» del lungomare labronico, che non ha segreti da nascondere. «Giovedì prossimo — dice la diva del calcio televisivo — il regolamento prevede non due sole domande, ma, in caso di parità, tanti quesiti quanti ne concede la durata della trasmissione. E siccome in via Sempione si hanno fatto comprendere che, per sfondare sempre più difficili le risposte, gli "esperti" scenderanno nei particolari, è chiaro che il Bianchi o io cadremo in qualche trabello».

Fin qui, la spiegazione ci sembra logica. Anche a essere del Pds della Mirandola della storia del foot-ball nostrano, si rischia sempre, sotto il fuoco di fila di «quiz» via via più terribili, di inciampare in una inesattezza o in un angolino sconosciuto della vasta materia. Ma il punto che più ci interessa è il secondo, quello della sicurezza spavalda — anche se velata dal sorriso — del trionfo finale. E la risposta di Paola non fa una grinza, almeno sotto il profilo della logica.

«Anzitutto — dice la Bolognani — c'è un motivo psicologico. Il Bianchi è nervoso, si agita dietro le quinte, si rinfresca due o tre volte il volto e le mani con l'acqua fredda prima di entrare in palcoscenico. In termini calcistici, equivale a una squadra dominata dall'orgasmo, mentre io posso essere paragonata a una compagine che non perde la calma. E' logico, perciò, che egli renda la metà di quanto sa, e che io figuri al cento per cento. Le stesse divagazioni care al mio rivale, poi, sono pericolose, perché possono confonderlo o fargli superare il limite di tempo concesso. Giovedì scorso, ad esempio, se non avessi avuto sei minuti a mia disposizione, sarebbe già caduto. In terzo luogo, io mi sento come il calciatore che esce alla distanza, mentre il Bianchi è l'atleta che già ha dato il meglio di se stesso e necessariamente si trova, perciò, in calo di forma. Mi spiego: se fossi stata bocciata in prima o la seconda sera, non avrei avuto motivo di stupirmi. Vivevo di lontani ricordi rievocati alla meglio. Ora, no. Lo studio e il clima della battaglia mi hanno riportato in tutto e per tutto nel clima di due anni or sono: vedo mentalmente tutti i miei appunti, rispondo in un baleno, e sorridendo, alle domande più atroci. Vo', infine, la questione del metodo di preparazione che mi fa sentire superiore al rivale».

Interessante, in proposito, è la spiegazione fornitaci dalla Paola. «Il Bianchi, afferma, si fida molto dei ricordi diretti e dalle vicende apprese dalla viva voce di Vittorio Pozzo e di Giampiero Boniperti; ma il suo studio non è stato organico». Scientifico, invece, può definirsi la preparazione della sig.a Bolognani che in circa cento fogli protocollo ha sintetizzato i punti salienti della materia, riunendo, ad esempio, per squadre di appartenenza gli azzurri, il che le rese possibile rispondere in un battibaleno alla domanda sui vercellesi che avevano militato in Nazionale.

Un argomento che rattrista la Bolognani è la vicenda giudiziaria con un quotidiano milanese. Venerdì scorso doveva celebrarsi il processo per la querela sporta da Paola, ritenutasi offesa dalla affermazione che, in occasione del suo matrimonio, avrebbe ceduto in esclusiva, a un settimanale, il servizio fotografico delle nozze. Per un difetto di citazione l'udienza è stata rinviata a settembre, ma nel frattempo è giunta la notizia di una controquerela da parte della giornalista chiamata in giudizio dalla «leonessa». Troppo delicata è la vicenda per dilungarsi in dettagli. Basti ricordare che lo spunto della controquerela viene da una frase che la Bolognani avrebbe pronunziato la sera del primo maggio, fra le quinte del teatro della Fiera, alla presenza di pochi testimoni. Paola si dichiara pronta a dimostrare che mai pronunziò quel giudizio sul genere di quello riportato. Con tutta probabilità, la cosa non avrà un seguito: in caso diverso, bisognerebbe concludere che Milano non può fare a meno della Bolognani, sia in veste di attrazione televisiva, sia in quella di denunciante-denunciata.

Bruno Castagnoli

Rinviato il processo al direttore della Cassa di Risparmio di Castellazzo B.

Breve udienza stamane al tribunale di Alessandria - Accolta l'istanza presentata dalla difesa tendente ad ottenere che l'imputato sia sottoposto a perizia psichiatrica - Nella famiglia del rag. Romano (accusato di essersi appropriato di 28 milioni) si sarebbero verificati casi di squilibrio mentale

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Con un notevole ritardo sull'orario fissato, a causa dell'assenza di un giudice, ha avuto inizio, presso il nostro Tribunale, presieduto dal dott. Di Serafino, il processo a carico del rag. Gaspare Romano, di 59 anni, ex-direttore della Cassa di Risparmio di Alessandria, fil'ale di Castellazzo Bormida.

Il personaggio, detenuto nelle nostre carceri dal 17 luglio dello scorso anno, deve rispondere di tre distinte e gravi imputazioni: falso in cambiali, truffa continuata e aggravata, appropriazione indebita continuata e aggravata. In sostanza lo si accusa di aver sottratto complessivamente vantatto milioni di lire alla Cassa di Risparmio alessandrina.

Di questa ingente somma il Romano si è servito per far fronte a difficoltà finanziarie personali. L'imputato, che per diciotto anni ricoperse l'importante carica in banca con competenza e serietà, nel 1953 aveva iniziato una serie di speculazioni, fondando, con un consocio, in seguito deceduto in un incidente stradale, una società nel campo degli autotrasporti. Varie circostanze, fra cui l'inesperienza, contribuirono al fallimento della ditta e così il Romano, per fronteggiare la disastrosa situazione finanziaria creatasi, prelevava in più riprese, mediante abili procedure, denaro dalla Banca da lui diretta. Solo per un caso fortuito venivano poi scoperte l'irregolare attività del Romano: di qui la sua denuncia e l'arresto avvenuto, come s'è detto, nel luglio dello scorso anno.

Stamane il prevenuto, elegantemente vestito, è comparso nell'aula del tribunale, affollata di pubblico. La direzione della Cassa di Risparmio, che aveva a sua tempo presentata la denuncia nei confronti del direttore della filiale di Castellazzo Bormida, si è costituita Parte Civile, con il patrocinio dell'avv. Ferrari. L'imputato è difeso dagli avvocati Panco e Ravazzi, entrambi di Alessandria.

E' appunto l'avv. Ravazzi a chiedere l'accoglimento di una istanza diretta a ottenere che l'imputato sia sottoposto a perizia psichiatrica. Secondo la Difesa, infatti, nella famiglia del Romano si sarebbero verificati casi di squilibrio mentale: un congiunto si è tolto la vita alcuni anni fa mediante impiccagione e una sorella è rimasta affetta da una grave forma di instabilità mentale.

Sia la Parte Civile che il P. M. si dichiarano contrari all'accoglimento della suddetta richiesta. Il Tribunale, dopo circa un'ora di seduta in camera di Consiglio, la respinge perché presentata prima della apertura del dibattimento.

Il P. M., dott. Aragnetti, chiede poi tenga mutato un capo d'imputazione, e cioè che al Romano si contesti, anziché il reato di appropriazione indebita, quello di peculato.

Esperite le formalità d'uso, la difesa presenta regolare istanza per la perizia psichiatrica che il Tribunale, dopo un'ulteriore seduta in camera di Consiglio, accoglie, affidando ai prof. Pappalardo, direttore dell'ospedale psichiatrico di Alessandria, l'incarico di accertare se il Romano, al momento in cui commise i fatti di cui lo si accusa, era in condizioni di intendere e di volere, e di riferire sul suo attuale stato di mente.

Pertanto il processo è stato rinviato. Il prof. Pappalardo dovrà comparire alle ore 12 di oggi davanti ai giudici per precisare entro quale tempo sarà in grado di presentare la risultanza della suddetta perizia.

G. Camagna

Accusato d'aver tentato di uccidere l'ex-fidanzata

Alessandria, martedì sera.

Il Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Prosio, ha depositato stamane la requisitoria nella causa penale [illegible] l'operaio Giuseppe Arata, di 29 anni, da Ovada, chiedendone il rinvio a giudizio davanti alla [illegible] Corte di Assise per tentato omicidio.

L'Arata — detenuto presso le carceri di Alessandria — è accusato di aver tentato di sopprimere l'ex-fidanzata Carla Lanza, di 22 anni, trovata ferita al capo l'8 dicembre dello scorso anno nella sua camera da letto. Il prevenuto ha sempre negato di essersi introdotto nell'abitazione in cui la Lanza prestava servizio come domestica e di averla colpita al capo con un'arma da taglio. Le condizioni della giovane sono ora migliorate, [illegible] la ragazza ha perso quasi totalmente un occhio.

Il rag. Gaspare Romano stamane in Tribunale. (Molsio)

Vittima di una vendetta lo sposo schiaffeggiato

Le tre donne che l'affrontarono sulla soglia d'una chiesa a La Spezia intendevano punirlo perché una loro sorella era stata abbandonata dal giovane

La Spezia, martedì sera.

Tre giovani donna hanno ripetutamente schiaffeggiato un giovanotto che stava conducendo all'altare la sua promessa sposa, interrompendo clamorosamente la cerimonia nuziale.

L'episodio è avvenuto [illegible] stamattina all'ingresso della chiesa dei Frati Francescani di Mazzetta, alla periferia della città. Il rappresentante M. C. di 27 anni e la sua fidanzata, F. B., di 18 anni, [illegible] per entrare in chiesa seguiti da un corteo di parenti, quando dalla piccola folla di curiosi, che sostava all'ingresso del tempio, si sono fatte avanti tre donne che affrontarono lo sposo, colpendolo ripetutamente [illegible]. Subito sono intervenuti familiari ed amici e le tre donne potevano essere allontanate, fra la sorpresa dei presenti.

Frattanto però la promessa sposa, colta da malore, era stata trasportata in sacrestia e la cerimonia doveva essere rinviata a più tardi.

Il fatto, naturalmente, ha dato luogo a vivaci commenti e a varie congetture. I motivi che hanno determinato questo clamoroso episodio non sono stati ancora accertati. Sembra certo, però, che le tre donne abbiano organizzato la spedizione punitiva per vendicare una loro sorella, che fu fidanzata per sette anni col rappresentante e che da questi fu poi inspiegabilmente abbandonata.

La rissa in una piazza di Genova

Grave l'uomo colpito a coltellate dal suocero

La lama ha leso la pleura e il ferito ha trascorso una notte agitata - Come si è giunti al dramma - Il feritore credeva di avere ucciso il parente

Genova, martedì sera.

La squadra mobile, che ha assunto le indagini sul fatto di sangue avvenuto ieri sera in piazza Di Negro, ha denunciato il falegname Giuseppe Miscandola per lesioni gravi. La sua vittima, Vincenzo Romano, di 23 anni, da Ruvo di Puglia, coniugato con tre figli, ha trascorso una notte difficile: la coltellata vibratagli dal Miscandola ha leso la pleura, ed esiste sempre il pericolo di una crisi improvvisa.

Giuseppe Miscandola è conosciuto dalla polizia non soltanto per i suoi precedenti penali. Tempo addietro, dopo la clamorosa rapina di via Ovoppo a Milano, il falegname si era presentato in questura, asserendo di conoscere il nome dei banditi che avevano compiuto il colpo: dopo [illegible] tergiversazioni egli è [illegible] finito per ammettere di non sapere nulla. La polizia lo rilasciò avendo appreso che il falegname era stato internato ben sette volte in manicomio.

I motivi della [illegible] di ieri sera in piazza Di Negro [illegible] stati in parte chiariti. La moglie del Romano, Maria Turbati, di 25 anni, ha narrato che due giorni fa era stata picchiata dal marito, tanto da [illegible] costretta a ricorrere alle cure dell'ospedale. Al medico di guardia [illegible] detto di essere caduta con il marito dalla motocicletta, mentre tornavano da una gita. Era stata giudicata guaribile in quindici giorni.

Ieri l'altro il patrigno della giovane donna, che convive con la madre della Turbati, in via Mura di Porta Murata, n. 14, l'aveva vista incerottata e graffiata. «Ho capito tutto — aveva detto — è stato tuo marito. Lui continua a picchiarti ed io lo farò fuori».

Così è nato il dramma. Ieri sera verso le 20,30 il Miscandola ha affrontato Vincenzo Romano nei pressi di un bar di piazza Di Negro. C'è stata una discussione piuttosto violenta. C'è stato uno scambio di pugni e calci fra Miscandola, infatti, dopo l'arresto, è stato condotto all'ospedale di San Martino e medicato di escoriazioni al volto e alle mani e alla testa, giudicate guaribili in sette giorni).

Infine il falegname ha tratto di tasca un coltello e ha colpito una sola volta l'operaio. Quando l'ha visto cadere lamentandosi, si è allontanato di corsa, ma giunto sulla piazza ha fermato un passante e gli ha detto: «Ho ucciso mio genero, chiamate la polizia».

Così Giuseppe Miscandola si è fatto arrestare ed ha ammesso ogni cosa.

Le condizioni di Vincenzo Romano, trasportato all'ospedale di Sampierdarena con un'auto di passaggio, sono tuttora gravissime, come s'è detto. I sanitari lo hanno operato due volte ma per ora nutrono scarse speranze.

Bimba arsa viva

giocando con degli zolfanelli

Foggia, martedì sera.

Una bimba di due anni è morta bruciata ieri pomeriggio, senza che nessuno le avesse potuto portare aiuto. La piccina, Maria Incoronata Mitrani, giocando con degli zolfanelli ne provocava l'accensione, forse anche per il forte caldo, e il fuoco le si appiccava alle vesti. Immediatamente la povera bambina diveniva una torcia ardente. Solo dopo qualche minuto si riusciva a domare le fiamme, ma la piccola era già deceduta.

Il giovane agricoltore arrestato a Piacenza nega d'aver fatto saltare la casa dell'innamorata

La polizia, però, sostiene ch'egli ha tentato la strage perché la ragazza, una maestrina, aveva respinto le sue profferte d'amore - Il presunto dinamitardo soffrirebbe di una malattia di origine nervosa

Piacenza, martedì sera.

(g. s.) Lino Vicigueria, un agricoltore trentaduenne di Alseno, dovrà far fronte ad un'insolita accusa: quella di essere stato dinamitardo per amore. Infatti si trova nel carcere di Piacenza in attesa che venga completata la istruttoria formale nei suoi riguardi. In effetti, le imputazioni che potranno essere contestate al Vicigueria potrebbero essere piuttosto gravi. Tra di esse predomina quella di tentato omicidio.

Infatti la fragorosa esplosione, la cui responsabilità viene appunto oggi contestata al Vicigueria, era avvenuta alle ore 0,30 circa del 5 maggio scorso ad Olza, nel comune di Monticelli D'Ongina, e solo per un puro caso qualche componente la famiglia del signor Angelo Rubini, di 60 anni, non vi aveva rimesso la vita. Una scheletrita di esplosivo posta sul davanzale di una finestra era stata accesa con una miccia, ed esplodendo aveva piegato l'inferriata della finestra stessa, devastando l'interno della stanza (che era proprio quella di soggiorno).

Un'altra scatoletta, forse preparata con troppa fretta, posta su una seconda finestra, distante dalla prima un paio di metri, aveva fatto cilecca, sprigionando solo una fiammata e un intenso fumo. L'attentato dinamitardo era stato preceduto dall'invio a tutti i membri della famiglia, composta dal padre e [illegible] Lina e Giulia, entrambe insegnanti elementari, di lettere anonime che contenevano oscenità e minacce nei confronti della signorina. Un'ultima lettera dello stesso tenore veniva rinvenuta, subito dopo la fragorosa esplosione, sul selciato del cortiletto di casa.

I carabinieri della Squadra giudiziaria di Piacenza ebbero immediatamente la sensazione che alla base della faccenda si trovasse il movente della gelosia. Infatti fermarono dapprima un ex-fidanzato della signorina Lina Rubini, ma nessuna prova emerse a suo carico ed il giovanotto venne rilasciato. Solo in un secondo tempo i sospetti s'indirizzarono sul Vicigueria, un giovane agricoltore residente ad Alseno, località nella cui scuola elementare insegna la signorina Giulia Rubini.

Secondo la voce corrente, infatti, il Vicigueria sarebbe un appassionato, anche se non corrisposto, pretendente alla mano della maestra, e le sue aspirazioni e i suoi desideri non sono un segreto per nessuno. Il Vicigueria venne dapprima fermato, poi in seguito all'emergere di elementi a suo carico il «fermo» venne tramutato in arresto. Per quanto egli si mantenga sulla negativa, l'autorità inquirente ritiene che siano emerse prove inequivocabili della sua colpevolezza. Fra l'altro, sarebbe stato accertato che l'esplosivo usato per compiere l'attentato dinamitardo sarebbe stato sottratto dal Vicigueria dal laboratorio di un suo vicino di casa, un dilettante artificiere.

Il giudice istruttore si appresta ora a fare luce piena sulla vicenda. Non si esclude che il giovane agricoltore, che pare soffra di una malattia di origine nervosa, possa venir sottoposto a perizia psichiatrica.

Una carpa inafferrabile

Trento, martedì sera.

Una colossale carpa di oltre 25 kg. ha giocato una beffa al signor Albino Carlin di Caldonazzo, appassionato pescatore trentino. Il pesce che aveva abboccato all'amo, ingaggiava una furibonda lotta con il pescatore il quale era costretto a chiamare un collega in suo soccorso. Gli sforzi sembravano ormai avere ragione del guizzante pesce, quando l'animale non un ultimo strattone riusciva a staccarsi dall'amo. Il Carlini che teneva il pesce per la coda, veniva trascinato in acqua.

La pietosa morte d'un sordomuto sul Trentino

Trento, martedì sera.

In circostanze particolarmente penose è deceduto ieri a Borgo Valsugana il calzolaio 66enne Francesco Trentin, sordomuto dalla nascita. Colpito da commozione viscerale con complicazioni al basso ventre, dal da non consentirgli di muovere gli arti, il disgraziato è rimasto chiuso in casa per cinque giorni, senza riuscire a chiedere soccorso. Ieri sera, su richiesta dei vicini di casa, allarmati per la prolungata assenza del Trentin, i carabinieri hanno sfondato la porta, trovando il poveretto ormai in coma. Egli giaceva, immobile, sul pavimento: si era lasciato cadere dal letto ed aveva tentato di trascinarsi verso la porta, senza riuscirvi. Trasportato d'urgenza all'ospedale, è morto qualche ora dopo senza aver ripreso conoscenza.

INDIRIZZI

CUFFIE
SCARPE BAGNO - PALADINI SALVAGENTI - MATERASSI BATTELLI - MASCHERE - PINNE
La più grande scelta
Listino a richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 32 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-022
Si accettano buoni ENAL

L'Unione Fabbricanti
TAPPEZZERIE in carta
VENDE DIRETTAMENTE
anche piccoli quantitativi
VIA LAGRANGE, n. 2
angolo via Maria Vittoria

TELERIE
Tutti gli articoli di
Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 18 - TORINO

STRAGULA
il più economico ed elegante
COPRI PAVIMENTO
L. 750 il mq.
Della stessa materia:
TAPPETI E GUIDE
IN TUTTE LE MISURE
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 32 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-022
Si accettano buoni ENAL

CASA DELLA PENNA
Piazza Carlo Felice 48 - Porta Nuova
Stilografiche - Riparazioni
PARKER - AURORA

MONTEU
CORSO VITTORIO EMANUELE, n. 62
TORINO
RASOI ELETTRICI
POSATERIE
PREZZI CONVENIENTI

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 18
FACILITAZIONI

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

CAMPEGGIATORI
MATERASSI GONFIABILI
Cuscini, battelli, accessori
vari per campeggio
presso
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 32 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-022
Si accettano buoni ENAL

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
TINELLI FACILITAZIONI
Via Belfiore, 19 - TORINO

IMPERMEABILI
LEGGERI
PER VIAGGI - ESCURSIONI - GITE - CAMPEGGI
da L. 600 in poi
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 32 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-022
Si accettano buoni ENAL

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 32)

(Continua da pag. 4)

ABANO Terme. Stabilimento Termale Bellenguez, tel. 90-138. Tutte le cure in ambienti eleganti, trattamento familiare. 6243
AUTOSTRADALE: fiore per l'Alta Italia (Torino, Trento, Mantova, Cremona, Brescia, Bergamo ecc.) con numerose corse giornaliere in ottimi pullman, d'inverno ben riscaldati e gite periodiche di grande attrattiva per tutta l'Europa da aprile a novembre. Noleggi, Piazza Castello 3, telef. 892-282/3 e via Dante 12, telef. 808-022, 802-534, Milano. Rappresentanza a Torino di tutti gli Uffici Viaggi. 6243
BELLARIA Pensione Millebrei, vicino mare, Giugno, settembre 1050, luglio 1400. 6245
BELLARIA Pensione Valentini, prima linea, camere ventilate, pranzi medici. Interpellateci. 6526
BELLARIA, pensione Primavera sul mare, modernissima, ottimo trattamento, direzione propria, luglio, agosto 1900, giugno, settembre 1300. Interpellateci. 7591
CAMPITELLO Fassa m. 1440, Dolomiti Trentine, Albergo Aguaia, Ambiente di riposo, trattamento familiare. Facilitazioni bassa stagione. 6544
CASABLANCA Hotel e Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefono 790 092. 864
CHIAVARI, Pensione Lungomare, prezzi ottimi. Mensa, Marina Giulia 50.
DIANO Marina, Pensione Anna, Soggiorno ideale, prezzi convenienti. Telefono 25-13R. 6290
FAI della Paganella, m. 1000 Dolomiti Trentino. Villeggiatura ideale. Appartamenti, alberghi. Informa: Ufficio Pro Loco, Fai. 6243
FORNI di Sopra (Udine) m. 807. Alta Carnia. Alberghi, pensioni, appartamenti, televisione, dancing. Informazioni: Azienda Soggiorno, telef. 5. 6243
GOLF Hotel (ex-Grand Hotel) Carezza al Lago, 1650 metri, prima categoria, sulla strada delle Dolomiti, 200 letti, golf, tennis, ciclomitia, cinema.
GENOVA Pegli, Collegio Villa Paola, posizione incantevole sul mare con spiaggia, ampi e comodi ambienti, ogni moderno confort, accoglie signorine ragazze anche soli 6-17 anni. Ripassi scuole elementari, media, avviamento. Trattamento familiare. Belle camere. Telef. Genova 483-240.
GRADO, Hotel Bellevue, nuovo in riva a laguna davanti alle Terme. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 5243
GRADO Perla del golfo tra Trieste e Venezia, splendida spiaggia, stabilimenti di cura, terme marine, sabbiature e fango curativo medici. Tutti gli sport marini. Ippodromo, Tennis. Divertimenti. Campeggio attrezzato pienamente. Alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni: Azienda Cura e Soggiorno, Grado e pregasi fulli gli effetti vaglia. 5243
HOTEL Flamingo, Milano Marittima, mare, pineta. Camere con bagno, balcone privato. 7960
HOTEL Lago di Misurina e il Lago delle Dolomiti a m. 1500. Casa modernissima, 230 letti, ascensore, bar, riscaldamento centrale, ogni confort. Completamente rinnovato. Stagione estiva e invernale. Per informazioni rivolgersi: Ing. Dal Pozzo, Hotel Misurina, Belluno. Tel. 44-380.
JOLLY sul mare, Pensione tutti confort, arredamento nuovo, cucina familiare, prezzi modici. Abbiate, Gilli, 14, stagione 5243. 8934
LAGARINE (Trento) m. 1170, soggiorno incantevole. Ingr. locali, passeggiate. Alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni Azienda Soggiorno, telef. 9.
LIDO di Jesolo (Venezia) Hotel Xanadu, familiare, signorile, spiaggia privata. Giugno-settembre 2000, luglio agosto 2500 (tasse e servizi compresi). Bambini sconto 30 e 50 %. 5243
LIGNANO Sabbiadoro (Udine) Alberghi, Pensioni. Informazioni Azienda Soggiorno, tel. 3-00, Ingaunia Pineta tel. 2-50.
LOANO, albergo Meridionali familiare, sul lungomare, tranquillissimo, privilegiato, Telefono 25-985, 241-082. P6517
LOANO villa al Sole, via S. Ambrogio 1, ambiente familiare, pochi medici. Telefonare 54-080, Torino. 6243
LORENZAGO Cadore, Dolomiti, Albergo Pensione Italia vicina mare, giugno 1100, luglio 1400 compleavino. 6243
RIMINI, Regina Elena 56, Pensione Belvedere. Accesso diretto mare. Trattamento familiare. Parco. 7000
RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Bellevue, Prima Linea, Gabbiano pensione. Prezzi modici. 7815
RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Diamantina, prima linea, giugno 1000.
RIMINI, Stella Marina, 2ª categoria, sul mare, acqua calda fredda, bassa stagione 1500 tutto compreso. 6561
RISERVA dei Pini, Borgotaro P. Spezzo (30 km. da Pinale e da Salsomaggiore), Località familiare. Alberghi, pensioni, appartamenti e cisterne. Prima convenienti. Informazioni Pro Loco Borgotaro S. Spirito (Parmense). 6343
ROSA di Zanni, Pensione Alpina, posizione ideale, prezzi modici, tanta simpatia nei servizi. Ottima cucina, televisione.
RONZONE, m. 1150, Val di Non, Dolomiti Trentine. Villeggiatura ideale, alberghi, pensioni, appartamenti, informazioni Pro Loco, tel. 23. 6343
SAN Pellegrino Terme, cure termali, riposo, lieta ospitalità nella verde casa immersa, Moderna attrezzatura alberghiera, terziale, sanitaria. Piscina, tennis, night club, Manifestazioni. 6243
SANREMO camera panoramica 2 letti con piscina, Giugno 12.000. Soggiorni, Luglio 1500. 7730
SAPPADA, Cadore (Belluno) m. 1250, 30 alberghi, pensioni, appartamenti, 300 ville, 2 seggiovie modernissime, tennis, cinema, dancing. Azienda Soggiorno, telefono 69-161. 6243
SARNONICO, Val di Non, m. 1000. Albergo familiare, ristorante rinnovato, ogni comfort, 1300 1700. Facilitazioni bassa stagione. 6243
SAVONA, Hotel Riviera Suisse (Corso Italia 7-Piazza Mazzini) Albergo con ogni comfort per il vostro soggiorno. Telefoni 24-683, 21-971. 6243
SOLDA (Alto Adige - Ortles - m. 1906) Albergo Hirler, antica casa tradizionale ristrutturata, ogni confort, 80 letti, cucina genuina, buona stagione prezzi speciali
SOLDA (1900 m.), Trafoi (1500 m.), Prato allo Stelvio (1000 m.), ogni comfort in alberghi e pensioni di ogni categoria, stazioni sciistiche, ascensori, autoservizi postali e di granturismo. Informazioni: agli Uffici Turistici di Solda, Trafoi e Prato allo Stelvio. 6243
SOLDA (Ortles - Alto Adige) Alberghi Dangl, Casa familiare, ogni confort, cucina casalinga, prezzi modici. Telefono 6.
TRENTO, Trentino m. 1000, attrezzature turistiche, piscina scoperta, alberghi, pensioni, appartamenti. Informaz. Pro Loco. 6243

(Continua a pag. 6)

MOBILI METALLICI
componibili per cucina
scam s.p.a. Milano
Agenzia e deposito
TORINO - Via G. Casalis 32
Telefono: 733-341
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

UN PO' DI BUONUMORE

— Casicché, lei appartiene al mondo dell'alta finanza!
— Simignore, sono finanziere a Bardonecchia!...

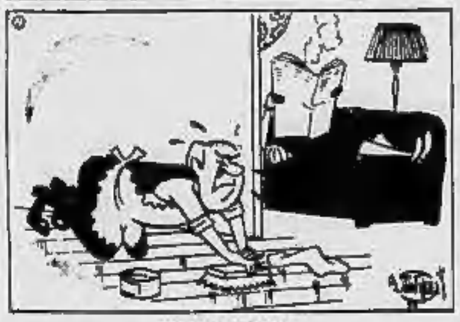
— E' un chiodo!...

Il telefono nella giungla

Reazione

— Senti, Giorgio, se tu fossi ancora celibe, mi sposeresti?
— Ascolta, cara, te ne prego. Non cominciamo a bisticciare!...

In casa e fuori...

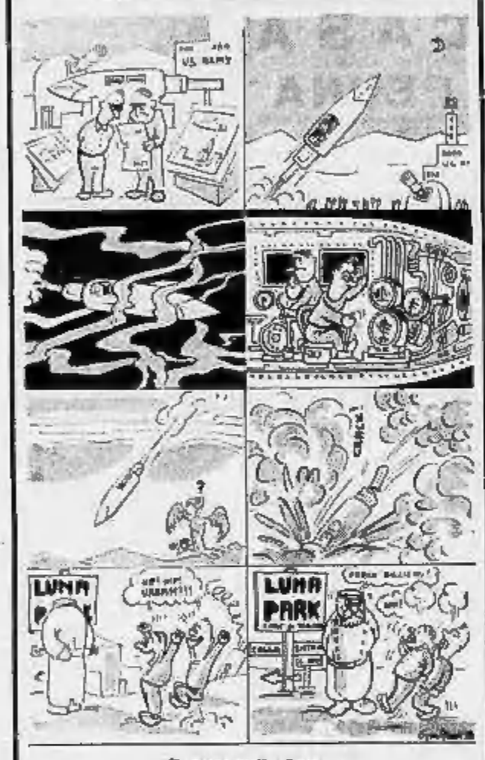


In casa e fuori...

Smentita

— Eppure, sono convinto che è possibile indovinare il carattere delle donne dal colore dei loro capelli. Le bionde, ad esempio, secondo me hanno un cattivo carattere!...
— Ti sbagli, amico mio. Mia moglie era bionda e ora è diventata bruna. Ebbene, io non ho notato alcuna differenza nel suo carattere!...

— Dopo la corsa, mia moglie vuole portarmi a ripasare in montagna!...



Il razzo nella Luna...

— Vedo nella sua mano che non ha un debole per il suspense!...

Brevettato...

Hollywood

Un impiegato si presenta dal direttore dello stabilimento e gli dice:
— Il mese prossimo festeggerò le mie nozze d'argento. Potrei avere, eccezionalmente, una settimana di permesso?
— Che cosa? Venticinque anni di matrimonio?
— Sì, signor direttore.
— E lei trova che ci sia di che vantarsi di essere rimasto così a lungo schiavo della stessa donna?!...

Spiegazione

— Sai, caro — dice una ragazza al suo innamorato — papà è felicissimo di sapere che tu sei un poeta...
— Perché, anzi! Versi?...
— No. Ma l'ultimo pretendente alla mia mano era un campione di pugilato!...

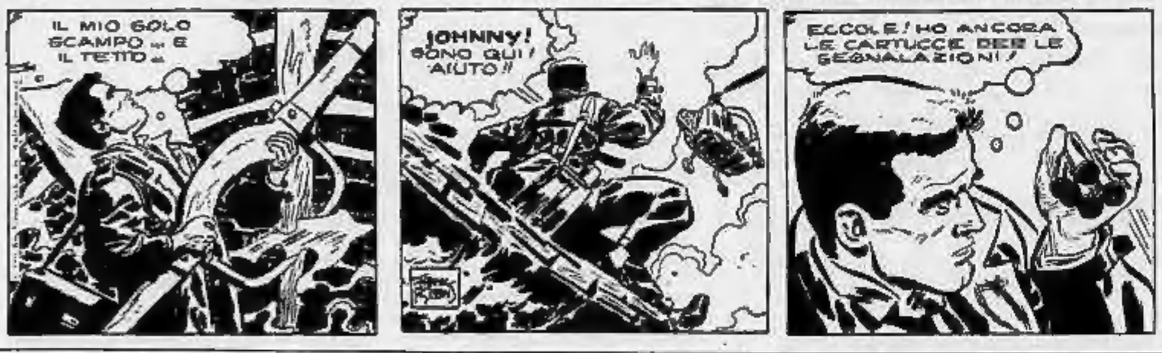
FRIGORIFERI
BOSCH FIAT REX
IGNIS - ZOPPAS NORGE
ADMIRAL - SIEMENS
STICE - FRIGIDAIRE, ecc.
da lire
85.000 in poi
DAZIO - IGE COMPRESI
Vendita anche a rate senza cambiali in banco
CHIARABELLI
Corso Giulio Cesare 48

GIANNOTTI
ANDREINA
VIA PIETRO MICCA, n. 13
TORINO - Telefono 53-845
presenta alla gentile Clientela la nuova collezione di:
COSTUMI DA BAGNO
GUEPIERES
GUAINE e REGGISENI
DELLE MIGLIORI CASE
ITALIANE ED ESTERE

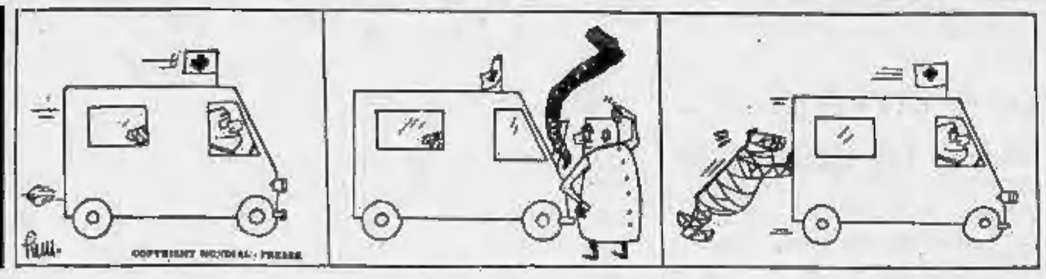
JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

XL. — Il fadro inseguito in elicottero da Johnny muore nell'auto che si rovescia. Nel vecchio mulino, intanto, il capobanda viene ucciso da due spie che volevano comperare i documenti segreti. Miss Haven, prigioniera con Kid, riesce a fuggire e a raggiungere il battello della spia.



TURLUPIN



COPYRIGHT MONDIAL PRESSE

SHERLOCK HOLMES: Il codice Musgrave di Sir A. CONAN DOYLE

XXVIII. — A Hurlstone, nel Surrey, Holmes scopre in un sotterraneo il cadavere di Brunton. Il domestico, ucciso dalla cameriera Rachele, cercava di impossessarsi del codice Musgrave. Holmes scopre i resti di una corona appartenuta a re Carlo I. Però, esso ha solo grande valore storico.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 5)

SOPRABOLZANO: Albergo Pensione Reziar (Rittnerhof), tutti i comforts moderni, sports tutto l'anno, prezzi miti, cucina italiana e viennese. Chiedete prospetti. 6287

SPOTORNO. Le migliori camere, il centro più vivace della Riviera. 40 esercizi alberghieri ogni categoria. Appartamenti camere d'affitto. Informazioni: Azienda Soggiorno. 6343

SPOTORNO pensione familiare nuova ogni confort, cucina casalinga. Telefonare 374-774 Torino. 30006

TESERO m. 1000 Dolomiti meravigliose Pensione Miravalle, acqua calda, fredda, prezzi modici. 7952

TRAPOI (sulla strada dello Stelvio, metri 1470) Albergo Malinconia, pensione L. 1800-2400, ad ottimo sullo Stelvio.

VADANIE (alpi nel Trentino-Dolomiti, numerosi località di soggiorno e cura. Scrivere: Ente Provinciale Turismo, Trento. 6343

VARAZZE Albergo Ducale, via Garibaldi, diretta costruzione, autorimessa, garage, 100 metri dal mare. Centralissimo.

VARAZZE Pensione Verza, confortevole, tolefonare, 15 giugno 1300. Telef. 560-827

VARAZZE sul mare, ottimo trattamento, giugno 1200, luglio 1500. Tenera posizione 844473. P7064

VARAZZE, Cattaruzzi, via Piave 25. Soggiorno familiare. Acqua corrente. Giardino. Cabine. 6342

VARAZZE, da Rosella, via Rezzano 6 (ultimo trattamento familiare. Centralissimo, giardino, lettighiere. Prezzi modici. Interpellateci. 6343

VARAZZE. Da Alberto, via S. Catarina 34/5. Ottimo soggiorno familiare. Centralissimo sul mare. Cucina casalinga. Interpellateci. 6343

VARAZZE, giugno, 23 agosto-settembre 1200; luglio 1400; agosto 1800. Famiglia Pietro Mezzogiorno. 7773

VARAZZE Pensione «Olimpia» a famiglie, centrale, giardino. Cucina casalinga. Una cabina. 6340

VARAZZE, Soggiorno «Marisa», via Pescaia 2. Trattamento familiare. Prezzi interessanti. 6342

VARAZZE, signorile intrattenimento, giardini, fiori. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno. 6343

VENTIMIGLIA bellissima camera vista mare. Trattamento familiare, comforts, refrigerazione, pensione completa L. 1500. Guardia La Spiaggia. 05178

VETRIOLO Terme m. 1500 (Trentino) Grande Hotel Milano, Albergo Trieste. Cure specialmente digestali. Condizioni particolari mese di luglio. 6343

VIGO Fassa Dolomiti m. 1400, Albergo Rosa, ogni comfort, speciali facilitazioni fuori stagione. Cucina dietetica. 6343

VISERBA Pensione Edda sopra spiaggia. Modernissima. Rasa stagione 1300, alta 1600 complessive. 8158

ZIANO Piemonte, m. 1000. Albergo Irlanda, 2ª categ., telef. 99. Signorevo ideale, ogni confort. Prezzi alla stagione 2300, bassa stagione 1700, latte compreso.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A Chieri Collegio Tupillo cupta alunni per vacanze al mare, preparazione esami di riparazione. Telef. 26-35.

FREQUENTANDO rapidi corsi accompagnatori avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Compilatevi, via Cavour 2. 1286

ALL'ISTITUTO stenografico ottimo impiego 3 giugno corsi accelerati estivi, via Bonna 25/4, telef. 60-264. 288

AVRETE possibilità impiego qualificati dattilografia, dattilografia, completamente, ecc. Istituto Treglia, Cernaia 33.

DATTILOGRAFIE accreditatori direttamente (sopraccarico Servizio Merit. 6. Agostino 16 telefono 61-362. 1.0635

DATTILOGRAFIA istituto tecnicamente ed elettrici, frequentando nostri corsi, istituto Lagorio, via Lagrange 7, Torino.

STUDIUM, dattilografia, stenografia, contabilità, Corsi celeri, facilitazioni, via Della Rocca 14, telef. 46-655. 1787

LEZ. PRADEL PRESSO L. 70 per parola

ASSISTENZA fiduciaria, ricupero crediti, amministrazione, contabilità, organizzazione commerciale. Telef. 680-881.

RAGIONIERE patentati anni nostro ufficio organizzazione tecnico aziendale diversi impegni collaborare serio attivo passabile importante sviluppo. Scrivere cassetta 6313, API, Torino. 88115

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distinta bella grande signorile angolo terrazzo, Vanchiglia, Matteotti. Telefono 521-837. 347264

A ufficio stabile affitto bello camere ammobiliate comunali. Telefono 588-375.

A ottimi prezzi ammobiliato centrale vitto tenuto personalmente. Tel. 43-679.

A ottimi prezzi ammobiliato Stadio Ospedale Gerbido. Comforts. Tel. 361-903.

A prezzi modici affitto eleganti camere ammobiliate centralissime. Tel. 536-904.

A professionista matrimoniale elegante indipendente. Piazza 26. Telef. 280-198.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ACCOMPAGNATORE stanco estero, qualunque, disilluso, maturo, alla alternativa, politicato, riflessivo imperturbabile, esperto dell. Santi Giorgio, Risorgimento di Torino.

ASSISTENTE sedo capello cercato azienda, italiano ufficio. Scrivere cassetta 4162, API, Torino. 98166

BANCARIO offresi 18 m per anche sera. Scrivere cassetta 4333, API, Torino.

CAPO-organizzatore tecnico, ingegnere, diplomato, settantenne, esperienza quindicennale organizzazione personale capofabbrica magazzino, vendita, pratiche) lavoro ufficio, specialista, corrispondenti, amministr., ottimo, intellettuale, pre-sala, interessato, referenziatissimo, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 4349, API, Torino. 81088

CAPO ufficio eccellente esperto, libero subito, cerca ufficio anche capo reparto. Scrivere cassetta 4372, API, Torino.

COMMESSA pratica tessuti, abbigliamento, pelletterie, conoscenza lingue altro lavoro accetterei. Scrivere cassetta 4340, API, Torino. 80070

CORRISPONDENTE estero dirigere personale corso sistemazione ufficio. Scrivere cassetta 6329, API, Torino. 80110

DIGIASSETTENNE sposo molto attivo, intraprendente, volonteroso cerca impiego lavoro massima serietà. Scrivere cassetta 4154 API, Torino. 81004

DICIOTTENNE diplomata pratica lavori ufficio e dattilografia, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 769 011 ore 12 - 15. 80456

DICIOTTENNE ragazza diplomata ragioneria offresi. Telefonare 886-830. 347272

DICIOTTENNE cerca dattilografia presso ufficio. Maria. Telefonare 30-761.

DIPLOMATA Maglie, intelligente, ottima presenza, patente auto, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6325, API, Torino.

DIRIGENTE industriale, esperto amministrazione, ristrutturazione, offresi. Scrivere cassetta 2327, API, Torino. 107234

DIRIGENTE industriale, vasta esperienza amministrativa, contabile, finanziaria, fiscale, organizzazione commerciale, gradirebbe adeguata sistemazione, disposto trasferirsi, massima riservatezza. Scrivere cassetta 2322, API, Torino. 106986

DISEGNATORE pubblicitario, bozzettista, sviluppo, pratico anche cinematografico, disponibile trasferirsi, offresi serio ditta, iniziale da 427 Torino. 105083

ESPERTISSIMO amministrativamente, contabilità, ragioneria finanziaria, fiscale, commerciale, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2223, API, Torino.

EX funzionario Banca specializzato, relazioni solide corrispondesi adeguatamente. Telefonare 330 241. 108283

GEOMETRA pratico cantiere ufficio stime, preventivi, sfida disoccupazione, referenze offresi. Scrivere cassetta 4256, API, Torino. 81388

IMPIEGATA pensionanda ufficio magazzino laboratorio. Mista subito, offresi. Scrivere cassetta 4326, API, Torino.

LEGNO compensato affini, tecnico lunga esperienza offresi, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 4235, API, Torino. 80447

RAGAZZO 18enne, licenza media, cerca referenze, offresi aiutante ufficio o assenso. Telefonare 884-082. 108286

ACCETTANSI lavori eseguiscono, prezzi modici. Preventivami, telefonare 387-188.

BRAVA e veloce dattilografa eseguirebbe lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 6291, API, Torino. 88142

DATTILOGRAFA contabile, corrispondente accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 765-610 dopo 15. 108453

FRANCESE. Diplomata superiore accetta lezioni conversazione tradizioni. Madrelingua. Telefonare 553-343. 108545

INGLESE pluriennale insegnante lezioni conversazione traduzioni. Telefonare 761-589, pomeriggio. 28611

INGLESE parlato insegna rapidamente sperimentato bilingue sua madrelingua inglese. Scrivere cassetta 4313, API, Torino. 81196

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telef. 47-326. 88830

PRATICA importazioni esportazioni procura corrispondente inglese francese assume lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 2320, API, Torino. 87268

AFFITTA ammobiliata 1-2 letti signori zona Vinzaglio Vittorio. Telef. 43-193.

AFFITTANSI bella ammobiliata un letto, altra due letti, comodità moderne, volendo pensione. Telefonare 882-131.

AFFITTANSI camere centrali ammobiliate singole e matrimoniali. Tel. 81-742.

AFFITTANSI eleganti ammobiliate una, due letti ogni comodità. Telef. 536-018.

AFFITTASI a unica ammobiliata elegante centralissima, ogni comfort. Telefonare 45-644. 93254

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale o signorine una camera, acqua corrente. Telefonare 689-104. 08145

AFFITTASI ammobiliata piedi-a-terra passeggio Stadio. Torino luglio 12.000. Telefonare 750-312. 88649

AFFITTASI ammobiliata centrale tutti comforts. Telef. 883-445. 86489

AFFITTASI bella matrimoniale giardino zona Borgaglieri. Telef. 32-124.

AFFITTASI bella ammobiliata un bella altra 2 letti centrale. Telef. 699-717.

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti signori Vinzaglio Vittorio. Telef. 43-193.

AFFITTANSI bella ammobiliata un letto, altra due letti, comodità moderne, volendo pensione. Telefonare 882-131.

AFFITTANSI camere centrali ammobiliate singole e matrimoniali. Tel. 81-742.

AFFITTANSI eleganti ammobiliate una, due letti ogni comodità. Telef. 536-018.

AFFITTASI a unica ammobiliata elegante centralissima, ogni comfort. Telefonare 45-644. 93254

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale o signorine una camera, acqua corrente. Telefonare 689-104. 08145

AFFITTASI ammobiliata piedi-a-terra passeggio Stadio. Torino luglio 12.000. Telefonare 750-312. 88649

AFFITTASI ammobiliata centrale tutti comforts. Telef. 883-445. 86489

AFFITTASI bella matrimoniale giardino zona Borgaglieri. Telef. 32-124.

AFFITTASI bella ammobiliata un bella altra 2 letti centrale. Telef. 699-717.

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie **RAGNO**
morbida aderente irrestringibile di lunga durata
in pura lana zephir makò pettinato
per donna uomo ragazzo
in vendita al dettaglio presso i negozi: **sanfer**
TORINO | Via Pietro Micca, 4 | Via B. di Nanni, 90
all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO
Pzza Repubblica 6 - Torino - tel. 43628

(Continua a pag. 8)

LA GRANDE CORSA A TAPPE SI AVVICINA ALLE DOLOMITI

Baldini dominatore nel Giro d'Italia

IL ROMAGNOLO HA SCATENATO L'ATTACCO AL MOMENTO GIUSTO

Anche in salita è il più forte

Soltanto una crisi imprevedibile potrà togliere al campione italiano il primato riconquistato ieri a Boscochiesanuova - Oggi tappa di 200 chilometri con arrivo a Levico Terme - L'attuale Maglia rosa quasi certamente andrà al Tour, Defilippis invece resterà a casa

DAL NOSTRO INVIATO

Boscochiesanuova, mart. sera.

Il sorrisino ironico di Coppi, subito dopo il traguardo alpino di Boscochiesanuova. La folla, letteralmente, impazzisce d'entusiasmo: la vittoria trionfale di Baldini ha suscitato una ondata di gioia incredibile. Applausi anche per Fausto, se pur si è lasciato battere allo sprint per il 38° posto da Carlesconi. Il campionissimo sorride. Non animi nemmeno questa, per lui, è un Giro tranquillo. Si toglie il gusto di vederci vicino: «Hai visto, caro mio? Io dicevo che Baldini sarebbe saltato fuori di sicuro. Tutti mi davano ragione, ma, ad essere sinceri, erano forse in pochi. Hai visto, invece!».

Abbiamo visto e riconosciamo che Baldini ieri ha causato una grossa sorpresa. D'accordo, la rampa che porta a Boscochiesanuova non è una salita riservata alle aquile, ha uno strappo lieve all'inizio, seguito poi da un lungo tratto di falsopiano. Sta il vero che, proprio sul falsopiano, la nuova maglia rossa ha operato lo scatto risolutivo; ma è altrettanto vero che la tappa si è conclusa su un paio di chilometri di salita autentica e qui il ragazzo della Legnano ha reso subito il suo distacco, dopo aver avuto l'indubbio merito d'esser stato il primo a sostenere la battaglia.

Il suo era un piano preordinato: Baldini, l'ostinato, l'aveva preparata con cura e l'ha messa in atto con una precisione cronometrica solo ad un atleta di classe per di più in momento di grazia. Come la pianura è terminata, la Legnano infoiati ha preso a «tirare» per sfoltire il gruppo. Poi, i gregari, esaurito il loro compito, si sono tirati indietro e Baldini è partito all'attacco. Il colpo è riuscito in pieno. Son rimasti con lui Brankart, Gaul, Bahamontes e La Cioppa. Ercole ha rallentato un attimo, per far provvista di fiato. Come il terreno è stato adatto, ha ripreso l'offensiva: dietro di lui, s'è creato il vuoto. Il sorrisino di Coppi trova ampia giustificazione...

Baldini, in effetti, ha compiuto il gesto che i suoi accesissimi tifosi (un troppo acceso, ogni tanto) attendevano da lui. In pochi chilometri, ha dimostrato non solo di saper andare in salita, tallo da ottenere uomini reputati scalatori eccelsi, ma anche di esser capace ormai di attaccare, di dare un'impronta sua, personale ed efficace, alla competizione. E' diventato un serio «numero 1», è diventato uno dei «grandi», un corridore completo. Per trionfare, gli basta un piccolo di resistenza sulle Dolomiti. Con 35 avversari prohabilità su cento, questa resistenza Baldini la possiede, nel fisico come nel morale. Tanto più che i suoi avversari, almeno giudicati sul metro della prova di ieri, non gli, tremendamente gli.

Nella confusione dell'arrivo, abbiamo scambiato a Boscochiesanuova poche parole con gli attori designati fin qui dalla corsa e fungere da antagonisti del romagnolo. Bruno Gaul, Bahamontes, Brankart. Ebbene: Gaul ha confessato persino Guerra, irreducibilmente dubbioso, di star poco bene di salute, con lo stomaco a fare i capricci. Bahamontes risente le conseguenze d'una caduta e s'è lasciato sorprendere dallo scatto di Baldini, Brankart — il più in gamba della brigata — ha avuto parole di fuoco per i due della Faema: responsabili, secondo il belga, d'aver solo battagliato contro di lui e non contro l'italiano.

Le sono abituali dei battuti, la storia è vecchia. Baldini ieri ha straziato, gli sconfitti, prima di ammainar bandiera, devon trovare qualche valido motivo per giustificar la batosta. A compilare il quadro, aggiungete la mezza delusione di Colotto, incapace di una pronta risposta, aggiungete la delusione totale di Lorison Bobet, il quale, nel bel mezzo della sua azione, ha patito, a quanto pare, una piccola crisi di cuore. I pezzi del mosaico, uno per uno, vanno componendosi. E si intravede già il mosaico terminato, già si anticipa la soluzione del quiz. Raccontavano ieri l'altro, in sede di abbigliato commento ai risultati di San Marino, del normale proposito di un successo finale di Ercole. Ma, a dir l'intera verità, la nostra certezza era molto relativa. Baldini, ottimo corridore, non ci aveva del tutto convinto. Ieri il romagnolo ha dato invece lezione, ieri il romagnolo ha battuto, prima di ogni altro, se stesso, ha superato quel complesso che, forse di inferiorità, forse di timidezza, attanagliava la sua anima.

Ora, guardando al futuro, troviamo per oggi una tappa di 200 chilometri, da Verona a Levico, 166 chilometri senza alcuna difficoltà. E' giusto prevedere una passeggiata senza molte emozioni, magari togliendo quelle riservate dal pubblico che spesso lauda ad oltranza la sua felicità, specie nei confronti di alcuni nostri colleghi stranieri, che proprio non hanno colpa se Gaul oppure Bobet le buscan sode. Domani un giorno di riposo a Levico Terme, poi due giorni sulle Dolomiti.

Un'occhiata alla classifica generale. Baldini è al comando, e gli sorrì che vanta altrettanto con di quelli dovranno ad aver un peso enorme nelle tappe che ancora ci attendono. Colotto è riuscito a rimanere nella scia del capolista, con 2'14" di svantaggio, mentre Brankart, dal sesto posto, è salito al terzo, a 4'37", precedendo di 11" l'abruzzese La Ciappa, per il quale Bartali fa un tifo d'inferno. Bobet e Bahamontes, così come Moser, Pohlot, Forsara, Geminiani e Nencini son tagliati fuori dalla mischia, Gaul lamenta un ritardo di 6'07". Per il lussemburghese, come per Brankart, come per Colotto (con ritardi potrebbero anche non essere considerati come determinanti),

Il romagnolo Ercole Baldini lanciato verso la riconquista della maglia rossa (f. Maiolo)

La classifica a Verona

1.	BALDINI, in ore	65.32'22"
2.	Colotto	» 2'14"
3.	Brankart	» 4'37"
4.	La Ciappa	» 4'48"
5.	Nencini	» 5'16"
6.	Pattinati	» 6'55"
7.	Gaul	» 6'07"
8.	Baldo	» 6'22"
9.	Moser	» 6'32"
10.	Pohlot	» 6'34"
11.	Botella	» 6'56"
12.	Forsara	» 6'06"
13.	Bobet	» 6'56"
14.	Geminiani	» 10'56"
15.	Bahamontes	» 10'51"
16.	Adriaenssens	» 10'52"
17.	Defilippis	» 10'58"

LA FESTA DELLA CAPRERA

Pionieri del remo

Ricordo di un trasloco avvenuto via acqua lungo il Po - Anche la Canoa sta per celebrare un avvenimento: fra 5 anni compirà il secolo

Dall'album della Caprera: un gruppo di partecipanti alla Torino-Venezia del 1911. A questo «raid» parteciparono Fia, Assarin Duprà, Vietaz, Fedora V, Giacosa, Scala F., Isacco, Gianotti, Rovero L. Maffei.

Settantacinque anni sono un bel traguardo anche per una società di canottaggio, per quanto Torino in materia detenga un primato con la «Caprera», che fra un lustro compirà nientemeno che il secolo. Questo spiega perché domenica alla festa della «Caprera» si sia radunata tanta gente, per la verità più anziana che giovane: ciò non vuol dire, beninteso, che la Caprera sia composta soltanto di adulti. Vuol significare soltanto che i giovani, magari oggi, «scettano» meno questa ricorrenza.

Nessuno però dei primi, possiamo assicurarlo, si sentiva vecchio. E' meraviglioso come lo sport e specialmente il canottaggio mantenga giovane, non solo nello spirito, chi lo ha praticato, anche se da parecchi anni non mette più mano ai remi.

Esempio tipico, Angelo Plantino, 88 anni, e da 62 socio della Caprera, il più anziano di tutti, l'abbiamo già detto. Alto, diritto, impettito, giovialo col «toscano» eternamente fra le labbra, si agitava domenica come un giovanotto e ricordava, come se fosse avvenuto il giorno prima, il clamoroso «sfratto» della Caprera dalla sede del Valentino, anno 1910.

«Fu il municipio a mandarci via, perché sulle sponde del Po doveva sorgere l'Esposizione del 1911. Per ragioni economia, anziché servirci per il trasloco di un carro, caricammo tutte le nostre barche, mobili suppellettili eccetera e via per il Po. Ricordo che su una barca c'era anche un pianoforte: qualcuno lo suonava allegramente e attorno i soci cantavano».

Non fu un regatone da regata Angelo Plantino, ma piuttosto un fondista: Torino-Casale e Torino-Carignano erano i suoi «raids» preferiti, come si usava molto allora. Era capo-voga dell'otto bianco-rosso di veneta e tenne fino a dieci anni or sono: e fino all'età di 64 anni, per «mantenersi in forma» tutte le mattine andava in barca dalla Caprera al Sangone. Un autentico atleta da regata fu invece Alessandro Solaro (76 anni), un altro dei presenti vecchi della Caprera: campione piemontese sul «due», sul «quattro» e sull'«otto», svolse anche le mansioni di allenatore della società dal 1920 al '24.

Alla Caprera vige la consuetudine di premiare con la qualifica di onorario il socio quarantennale. Ma c'è un «onorario», nel sodalizio di corso Mondalieri, che socio effettivo lo è soltanto da pochi anni. E' Carlo Sismondo, l'eccezione la si è fatta per premiare quest'uomo che da 42 anni presta la sua opera, sotto le più svariate vesti, nel vecchio club. Una figura caratteristica e preziosa quella di Sismondo: è chiamato il «papà delle barche», ma potrebbe anche definito anche come suggeriva domenica qualche vogatore, il papà degli allati bianco-rossi.

Quadrato e taciturno, piemontese fin nel fondo dell'anima per la sua tenacia e volontà, Carlo Sismondo ha il suo regno nel cantiere sociale e al tempo stesso falegname, carpentiere, artigiano, ma è stato anche custode della sede ed esperto consigliere tecnico degli allati. Qualche volta, quando il Po è gonfio troppo in fretta, è stato lui a salvare il patrimonio sociale delle barche in serio pericolo; altra volta, quando s'andava fuori per gareggiare, lui dormito sotto la tenda cioè sotto le imbarcazioni per sorvegliare contro eventuali atti di sabotaggio. In 42 anni quest'uomo tuttofare, con una pazienza da certosino e una vera e propria arte, ha riparato e costruito oltre cento barche.

Non per nulla (e forse anche un po' egoisticamente) i soci gli vogliono molto bene e domenica, nel discorsi del 75° anniversario, qualcuno lo ha pubblicamente elogiato. Ma Sismondo aveva l'aria di schermirsi e di dire: «Che ho fatto di particolare?». Non lo diceva però, lo pensava soltanto; perché egli non parla mai.

a. m.

Nell'isola di Man successo anglo-italiano

Surtees (M.V. Agusta) primo nella classe 350

Surtees, uno dei campioni della MV Agusta (che nella foto si vede alla guida di una 500) ha portato al successo la motocicletta 350 della casa di Cascina Costa nelle prime prove del Tourist Trophy.

Un solo incidente grave: lo scozzese Langland è caduto per essersi entrato in collisione con Lavington ed ha riportato ferite alla testa. E' stato trasportato all'ospedale in stato di semi-incoscienza.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Surtees (M.V.), km. 625 in 3.42'58"4, media 151,250; 2. Chadwick (Norton) 3.52'50"6; 3. Tanner.

Lo svedese ha giocato nel secondo tempo nella Juventus

Buon esordio di Palmer ad Ancona

I giocatori della Juventus sono ricaduti da Ancona quasi nelle stesse condizioni di circa otto ore, ed oggi naturalmente ripeteranno per smaltire la fatica della gara di ieri. Faceva caldo ad Ancona, un caldo opprimente e la partita si è svolta sotto un sole bollente che incitava a tuffarsi nelle limpide acque del mare distante non più di un centinaio di metri, anziché costringere a giocare al foot-ball. Questo non è più tempo da calcio-pomeridiano, ma le circostanze hanno imposto che questo confronto Ancona-Juventus si disputasse alle 16.

Nonostante le condizioni atmosferiche largamente ostili, la Juventus ha dimostrato di aver ormai superato la crisi di stanchezza lamentata verso la fine del torneo. Anche Charles ha saputo reagire alle difficoltà ambientali e si è fatto applaudire più volte dal generoso pubblico marchigiano, ma il vero «conquistatore» di Ancona è stato Sivori, che ha potuto a sepulto presentare tutta — o quasi — la vasta gamma dei suoi virtuosismi. L'argentino ha segnato tre goals, uno davvero dall'altro per stile e precisione, ma tutti goals da applausi.

Particolarmente seguita la prova di Palmer, che si esibiva per la prima volta con i suoi nuovi compagni. Lo svedese non è a punto come allenamento in quanto da tre mesi è a riposo, ed gli sono giovate certo le condizioni atmosferiche. Comunque Palmer — nel secondo tempo in cui ha sostituito Boniperti — ha confermato di poter facilmente inserirsi nel gioco juventino. Charles ha trovato in lui «la spalla», Sivori il coadiutore ideale per i suoi virtuosismi. Palmer da molti anni è in Italia e non correvamo certo a «scoprirlo» oggi, ma è doveroso sottolineare com'egli abbia saputo adattarsi con intelligenza ai compiti affidatigli da Broccic.

Ad Ancona si è vista una Juventus in netta ripresa, e la constatazione è particolarmente tranquillante alla vigilia della prima giornata della Coppa Italia. Giocherà Charles nel torneo che inizierà domenica? Per il momento i dirigenti non hanno potuto ancora prendere nessuna decisione: vorrebbero accontentare il giocatore concedendogli il permesso come giusto premio per l'attività svolta nell'annata, e nello stesso tempo vorrebbero ottemperare alle disposizioni federali, ricevute nei giorni scorsi.

* *

I due giorni dei bianconeri nella capitale delle Marche sono trascorsi tra i festeggiamenti. I juventini hanno visitato anche le carceri di Santa Palazia al Guasco dove sono stati ricevuti dai detenuti impegnati in una partita di calcio e squadre ridotte, ani contro sei. Il direttore del penitenziario, dr. Eugenio Tadei ha tanto insistito per questa visita un tono di cordialità, di quale i juventini con molta sportiva comprensione hanno contribuito. I carcerati di Santa Palazia devono scontare lunghe pene da quindici anni all'ergastolo. Nel tempo libero si intrattengono di calcio, anche perché il direttore ha voluto «regalare» loro un impianto radio che permette l'ascolto delle partite.

La Juventus gode di molte simpatia ed i detenuti, venuti a conoscenza dell'arrivo ad Ancona della squadra campione, hanno pregato il loro direttore di invitare i giocatori juventini. Hanno preparato anche doni, creati con le loro mani. Un magnifico scialle di lana è stato offerto a Boniperti: «Lo porti a sua moglie» ha detto un giovane recluso. A Charles una gondola di rame bianco-sbrò: «La tenga per mio ricordo, sono un suo ammiratore». Erano felici, in quel momento dimenticavano la loro triste sorte. Oggi alcuno la direzione della Juventus provvederà a spedire al direttore del bagno penale di Ancona un paio di palloni, che serviranno per lo svago dei reclusi.

Giulio Accatino

L'alessandrino Cuman, premiato come il miglior portiere al Torneo giovanile del Lancia

Il Torino presenta in "anteprima" l'azzurro Petris e l'altro acquisto Mazzero

Sorprendente e meritato successo della squadra del Lancia contro i campioncini del Milan - A Cuman il premio per il miglior portiere

Il naso di Cuman era rosso, dolorante, ingrossato. Il giovane portiere dell'Alessandria però non sentiva il male, si era scordato l'incidente che all'inizio della gara per poco non lo aveva mandato all'ospedale. Stava serio e composto sull'attenti davanti al Sindaco Peyron che gli consegnava la coppa per la squadra seconda classificata e il premio per il miglior portiere del Torneo.

Un'altra persona contenta: Todeschini, L'allenatore della Pro Vercelli, tuttora al centro di vaste polemiche per l'insuccesso finale della squadra bianca nel campionato di serie C, teneva particolarmente a fare bella figura con la squadra juniores. La buona sorte stavolta gli ha dato una mano, mettendo di fronte ai suoi «bianchi», nella finalissima, gli avversari-rivali dell'Alessandria. La gara, invece, vivace e brillante, ha permesso alla equilibratissima compagine vercellese, forte di sei titolari e di cinque «rincalzi» altrettanto bravi, di imporsi con autorità. La Pro Vercelli — finalmente all'attacco — ha piacevolmente sorpreso per la velocità della sua manovre, per la nitida impostazione del gioco, per lo slancio dei suoi atleti, sempre corretti e mai indecisi.

Reparto «ragazzi», una sorpresa dopo l'altra. Si è cominciato con l'eliminazione del Torino (per sorteggio, dopo il pari con il Milan) e con l'ingresso in finale dei giovanissimi del «Lancia», assi pure vittoriosi (sul Genoa) grazie alla monetina. Poi, nel pomeriggio di ieri, è successo l'incredibile. I campioncini del Milan (nella squadra romana erano presenti parecchi atleti che l'anno scorso hanno vinto lo scudetto di Lega Giovanile), sono partiti al piccolo trotto, hanno incassato con sufficienza la gara che avrebbero dovuto vincere passeggiando. Infatti al secondo minuto di gioco avevano già subito un goal, al 2° della ripresa incassavano il secondo ed al 15' il terzo pallone finiva alla spalla del loro portierino.

Tra i ragazzi del «Lancia» il capitano era particolarmente felice. Si chiama Prato, gioca mediano sinistro ed è figlio dell'ex-giocatore del Torino, Filippo Prato. Ieri il ragazzo ha disputato una grande partita, sempre dignitosamente «pulito» negli interventi, sempre in movimento, carico di energia e di volontà. Ha ricordato a parecchi dei presenti (3000 persone hanno assistito alle due finali di ieri) la figura del padre, nel fisico e nell'animo.

A proposito del Torino, nel campetto del Lancia erano ieri presenti parecchi osservatori, tra cui alcuni granata. Sono rimasti ammirati della prestazione di Cuman nui non hanno confermato le «voci» che vogliano il giovane alessandrino con la maglia del Torino per la Coppa Italia. E' infatti ancora incerta la situazione portiere. Il Vigevano non vuole lasciare libero Vieri (che per contratto potrebbe passare alla società lombarda fino a Coppa ultimata), nemmeno in cambio dell'ex-spallino Bertocchi che il maresciallo granata offrirebbe per riavere subito il diciannovenne toscano. Rigamonti, che potrebbe essere il titolare durante l'imminente torneo, ha accusato difficoltà per il suo trasferimento a Trieste e pertanto anche la sua situazione non è definita. Tutto comunque dovrebbe risolversi nelle prossime ventiquattr'ore.

Oggi pomeriggio intanto, alle 15,30, i granata si allenano in via Filadelfia in vista della partita di domani con il Como. Alle prove odierne partecipano Petris e Mazzero, da qualche giorno a Torino. Vargiken III non arriverà fino a domani. Non confermate infine le voci su Gerbaudo. Il centromediano è a Trieste da sei giorni ed ha già raggiunto un accordo di massima con la società.

Giuseppe Barletti

I ragazzi della Juventus verso il titolo italiano

PISA, martedì sera.

I ragazzi della Juventus hanno ottenuto un brillante successo a Pisa, qualificandosi per la finale nazionale del campionato giovanile. Nella prima giornata i bianconeri hanno sconfitto la Sampdoria per 2-1; ieri i bianconeri si sono imposti alla Fiorentina per 2-0. In parte ha giocato Leoncini, fratello del centrista di prima categoria (il quale, sia detto per inciso, è anche un abile centravanti) ed ha disputato un campionato per la Fiorentina). Ottimi pure Regis, un centromediano molto promettente, ed il giovane Bayfaro, che ha segnato ieri una rete, ripetendo l'«exploit» di Ginevra quando realizzò un goal contro il Servette.

La squadra bianconera, accompagnata da Zambelli e dall'allenatore Locatelli, era composta da: Leoncini, Baravalle, Mazzia, Spanga, Costantini, Scarrone, Regis, Leoncini, Rezzuli, Bianchini (da non confondersi con il quasi omonimo attaccante della prima squadra), Villa, Barcellino, Sariano, Nolarato e Rossano.

Radio e tv per il Giro

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 14: Radiocronaca della partenza da Verona; ore 13,10 e 14,10: notizie sulla tappa; ore 16,30: radiocronaca dell'arrivo a Levico Terme; ore 18,15 (circa, nell'intervallo del concerto): ordine d'arrivo

SECONDO PROGRAMMA — Ore 12,40: notizie sulla tappa; ore 13,10: radiocronaca del passaggio a Bassano del Grappa; ore 20,20: commenti e interviste; ore 20,35: Sesta tappa.

TELEVISIONE — Ore 16,30: ripresa diretta dell'arrivo a Levico Terme; ore 21: servizio speciale del Telegiornale.

Gandolfini si afferma tra i tennisti seniores

Numerose gare di tennis si sono svolte in questi giorni a Torino. Nella Coppa Umberto Mondini, sui campi del Dopolavoro Postelegrafonici, Michelini ha battuto nella finale del singolare Lupano per 6-2, 1-6, 7-5. Nel «doppio» successo di Pecapaglia-Fontana su Rovet-Rigault per 6-3, 6-3, 7-5.

Per la Coppa Facchinetti, sui campi del Tennis Club Torino, il Tennis Club Como ha superato il Tennis Club Torino per 4 a 3 nonostante la brillante difesa dei torinesi.

Infine, allo Sporting Club, il Gran Premio Seniores (Trofeo Palla d'Oro) ha avuto il seguente esito: Singolare (semifinali): Perna b. Mahba 6-3, 6-3; Gandolfini b. Imardi 6-0, 6-1. Finali: Gandolfini b. Perna 6-1, 6-1. Doppio (semifinali) Mazza-Loewi b. Perna-Perna 6-3, 4-6, 6-4; Gandolfini-Bortoletti b. Fontana-Valli 6-3, 6-0. Finale: Gandolfini-Bortoletti b. Mazza-Loewi 3-6, 6-3, 6-0.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

BETTE DAVIS «gira» un film in Europa

Nella sua breve vacanza romana ha fatto da madrina a un veliero

L'attrice ha passato la cinquantina ma non cerca di nasconderlo - Si commuove al ricordo dei difficili inizi della sua carriera

Bette Davis nel porto di Fiumicino a bordo del settecentesco veliero costruito appositamente per il film «John Paul Jones»

Roma, martedì sera.

Bette Davis ha ormai cinquant'anni suonati, ma non cerca di nasconderli. Veste con sobria eleganza, una fuma, beve un whisky dietro l'altro per tenersi su — come ella dice — e afferma che tutto sommato, nonostante le immancabili delusioni, la vita è una cosa veramente meravigliosa.

La grande attrice americana si concede una breve vacanza nella Capitale, dopo la sua ultima fatica cinematografica, durata all'incirca un mese, l'interpretazione del cinemascope in technicolor John Paul Jones con Robert Stack, Marina Vlady, Jean Pierre Aumont ed altri, per la regia di John Farrow. Il film non è ancora terminato. Le riprese in esterni si svolgeranno nei mari di Spagna, presso Alicante, dove si svolgerà una storica battaglia navale fra un veliero americano ed una nave ammiraglia britannica. Approfittando del suo soggiorno romano, Bette Davis ha assistito nella vicina darsena di Fiumicino al varo del «Bonhomme Richard», un magnifico veliero del Settecento.

Il «Bonhomme Richard» era la nave comandata da John Paul Jones, un personaggio che sembra scaturito dalle pagine di un romanzo d'avventure, ma che è realmente esistito. Negli Stati Uniti lo considerano il padre della marina da guerra americana. Era un coraggioso lupo di mare che con la sua piccola nave consegnò una clamorosa vittoria combattendo contro un'ammiraglia britannica. Fu allora che la grande Caterina di Russia (impersonata appunto da Bette Davis), lo indusse a passare sotto la sua bandiera per combattere i turchi. Di qui la vicenda romanzata del film.

Ora, nella hall di un grande albergo di Via Veneto, il volto non bello a pure tanto espressivo di Bette Davis, talvolta può anche apparire freddo e crudele, ma quando parla si trasforma, sembra soffuso di dolcezza, una patetica dolcezza accentuata da quei suoi grandi occhi grigi, pieni di luce. Dapprima ci si trova un po' a disagio avvicinandola. Forse è il grande rispetto che incute. Osservandola, pian subito fatta di pensare alla superba e indimenticabile interprete di tanti film, due dei quali, ormai vecchi e sconosciuti alla giovane generazione, ci tornano particolarmente alla memoria: «Of human bondage» e «La lettera premiata».

Ricordando i primi passi della sua carriera, Bette Davis dice che cascata piuttosto piccola di statura e non bella. Lo scultore inglese Ambrose Mac Evoy tentò di scolpirle un busto. Tuttavia il suo amore per il teatro fu tanto grande che, cacciata dalla porta si rifugiò dalla finestra, accettando perfino l'umile impiego di «maschera» in un teatro di Broadway. I primi anni furono duri e difficili. Trascorsero con esasperante lentezza. Poi, finalmente, la prima affermazione. I critici cominciarono ad occuparsi di lei, ma il cinema non volette saperne di questa attrice indubbiamente brava e molto intelligente e sensibile, la quale però non piaceva al grosso pubblico, non potendo competere con molte altre aspiranti ben più dotate in fatto di bellezza o di sex-appeal. Rivolta finalmente ad essere sottoposta ad un provino cinematografico, quando Samuel Goldwyn le vide si rifiutò di sottoporvisi, esclamando che al trattarsi di un'orribile donna che avrebbe fatto scappare gli spettatori dalle sale di proiezione!

Quella fu veramente un brutto colpo per Bette Davis. Sentiva ardere — come ella dice — sotto le prime il sacro fuoco dell'arte drammatica, e vedersi respinta soltanto perchè gli uomini non si voltano a guardarti quando passi per la strada, come fanno con una qualsiasi ballerinetta o cocottina della quinta strada. L'attrice qualcuno abbia fiducia nell'eccezionale talento di Bette Davis. Un vecchio e celebre attore inglese, George Arliss, si interessò attivamente di lei e riuscì a farla accettare, in prova, da una grande Casa di Hollywood. Il resto è noto. Due volte premiata con l'«Oscar» per la migliore interpretazione femminile nei film L'intruso e Jezabel, ella ha interpretato una quarantina di personaggi con estrema convinzione, sempre felice al suo autico amore per l'arte del recitare, al genere della scena come pochi altre attrici. Creando il tipo della donna perfida, quasi assalita dal male che si uccide e che si direbbe la spinga ad agire con ostentata malvagità, ella non somiglia a nessun'altra delle grandi star.

Tutto ciò non è molto lontano nel tempo, ma Bette Davis ricorda con commozione quegli anni che furono tanto decisivi per la sua carriera. Ella ne parla lentamente, come se si trattasse di fatti accaduti pochi giorni or sono. La verità è che l'attrice è tanto affezionata a questi suoi ricordi, perchè allora essa dimostrò che anche nel cinema un'attrice può veramente crearsi e avvincere con il suo talento gli spettatori, dimenticando e facendo dimenticare di non essere quel che comunemente si dice una bella donna. E non è una vittoria da poco, bisogna ammettere...

Gino Barni

Due settimane di licenza per il soldato Elvis Presley

Il popolare cantante ha compiuto la prima parte del suo addestramento - In settembre sarà trasferito in Germania

Memphis, martedì sera.

Il soldato Elvis Presley ha ieri riposto l'uniforme per indossare abiti civili. Motivo: una licenza di due settimane.

Il re del «rock 'n' roll», idolo dei sedicenni americano, che ha già compiuto la caserma un addestramento di due mesi, è ritornato a casa in Fort Hood, al volante di una delle sue grosse automobili. A ricevarlo ha trovato la consueta folla di ammiratori, per la maggior parte ragazze, che si erano date convegno al cancello della sua villa. Ha dovuto distribuire numerosi autografi prima di poter riabbracciare i genitori, gli amici, ma non la quasi fidanzata, la bionda Anita Wood, che era andata a trovarlo presso il reparto proprio quando egli ne partiva per la licenza.

Allo scadere della licenza, Presley rientrerà a Fort Hood per esservi addestrato presso un reparto di carri armati. Terminato l'addestramento, verso il 20 settembre, il cantante-attore sarà inviato in Germania con un reparto di avvicendamento presso la 3ª divisione corazzata della 7ª Armata.

I suoi superiori di Fort Hood, considerano il soldato Elvis Presley, che nella vita civile guadagna più di un milione di dollari l'anno, mentre ora non gli toccano che 78 dollari la settimana, un buon elemento e non sembrano dispiaciuti della pubblicità che accompagna ogni atto della sua vita militare.

Si esibirà a Roma un balletto giapponese

Roma, martedì sera.

E' giunto ieri in aereo da Parigi un complesso di ballerine, attori e tecnici giapponesi attualmente in Europa per un giro di rappresentazioni. Il balletto giapponese, che è diretto da uno dei più conosciuti direttori artistici di Tokio, Hanaghi, ha già compiuto alcune rappresentazioni a Bruxelles e a Parigi e si esibirà all'opera di Roma.

Le recite di Govi al teatro Carignano

La compagnia di Gilberto Govi replica ancora per questa sera, al teatro Carignano, «Sotto a chi tocca» di Luigi Orengo. Per questa rappresentazione è concessa la consueta riduzione del 50% su ogni ordine di posti agli abbonati ai quotidiani e ai soci del «Circolo della stampa».

Domani sera e giovedì (unica recita alle 16) la Compagnia darà le ultime due rappresentazioni torinesi riprendendo «I manezgi per maritare una figlia» di Bacigalupo.

AI SIGNORI MEDICI D'ITALIA

DECISIVA CONQUISTA ANNUNZIATA AL CONGRESSO MEDICO DI FILADELFIA

Scoperto un nuovo corticosteroide efficacissimo nell'artrite reumatica, nell'asma bronchiale, nelle malattie allergiche e nelle psoriasi

Si è recentemente concluso a Filadelfia il Congresso Internazionale di Medicina al quale hanno partecipato i più famosi Clinici e Scienziati del Mondo.

Nel corso dei lavori di questo importante consesso della scienza medica, che ha visto gli interventi, tra gli altri, del Prof. Best (premio Nobel con Banting per la scoperta dell'insulina) e del Prof. Hench (premio Nobel per la scoperta del cortisone) è stata annunciata la realizzazione del nuovo farmaco

LEDERCORT

Il LEDERCORT (chimicamente «Triamcinolone») è stato scoperto dal Dr. R. H. Freyberg

I laboratori LEDERLE di New York nei cui stabilimenti di Pearl-River è avvenuta la importantissima scoperta, hanno già preparato il farmaco che è in vendita in Italia con il nome di

LEDERCORT

Il LEDERCORT, come è già stato reso noto, va usato sotto il controllo medico, e la sua attività è di gran lunga superiore a quella del prednisone e del prednisolone.

Lederle

LAVORA PER IL BENE DELL'UMANITA'

Olivia De Havilland nell'imbarazzo

Deve scegliere fra il marito e la cittadinanza americana

Ma è già pronto un progetto di legge che forse permetterà all'attrice di non separarsi dal coniuge per diciotto mesi

Washington, martedì sera.

Il Congresso degli Stati Uniti verrà tra alcuni giorni chiamato a pronunciarsi su un provvedimento il quale mira ad evitare che l'attrice cinematografica Olivia De Haviland si trovi costretta a scegliere fra suo marito, di nazionalità francese, e la propria cittadinanza americana. Il Congresso dovrebbe approvare un decreto di revoca nei confronti dell'attrice di quell'articolo di legge in base al quale essa avrebbe l'obbligo di lasciare temporaneamente il consorte o di rinunciare negli Stati Uniti sotto pena di perdere la sua cittadinanza. Ciò si applica nei confronti di quelle persone naturalizzate americane che rimangono assenti dalla loro nuova patria per un periodo superiore ai cinque anni.

La De Haviland, che si era sposata nel 1953 all'editore francese Pierre Galante trasferendosi quindi a Parigi, è nata a Tokio nel 1916 da genitori inglesi. Ha preso la cittadinanza americana nel 1941.

Il deputato repubblicano Francis Walter, proponente del decreto citato, ha detto in proposito: «Ritengo che esso dovrebbe essere approvato dal Congresso nella sessione in corso. Il Comitato legislativo di cui sono presidente si è già pronunziato in senso favorevole. Non conosco Miss De Haviland, ma so che è un'ottima patriota. Più volte si è recata nelle basi americane oltremare per recare ai nostri soldati il ricordo della loro patria. Attualmente sta dove far fronte ad impegni cinematografici in Inghilterra e in Francia che la trattengono ancora per diverso tempo».

In ogni modo la De Haviland, vincitrice di due premi «Oscar», è pronta a rispettare la legge. Alcuni giorni fa essa ha detto a un giornalista: «I doveri di moglie mi imporrebbero di rimanere in Francia vicino a mio marito, ma è probabile che io debba fare ritorno negli Stati Uniti per la durata di diciotto mesi per non perdere la cittadinanza americana».

LE PRIME DEL CINEMA

Trionfo delle Folies Bergère e una storia dell'umanità

Titolo: UN AMERICANO ALLE FOLIES BERGERE.
Regista: Henri Lisoln.
Interpreti: Eddie Constantine, Zizi Jeanmaire, Nadia Gray.

Eddie Constantine, tornato per l'occasione alla sua più genuina vocazione di «chansonnier», e Zizi Jeanmaire, il nuovo astro della danza francese, celebrano le glorie delle Folies Bergère in questo film rivista, a colori per grande schermo, diretto dall'esperto Henri Decoin, il celebre teatro parigino offre infatti le sontuose cornici alla tenue storiella, poco più che un pretesto, del soldato americano che, innamoratosi di una subrettina delle Folies, la sposa a tamburo battente, e mentre in maglie sale molti gradini nel mondo del varietà, anch'egli si fa la sua strada come cantante. Finchè, dissipate certe nubi di gelosia, [illegible] alla lontananza dei due sposini, entrambi trionfano, a fianco o fianco, nel grande spettacolo finale. Al quale si giunge dopo numerosi balletti e canzoni, avendo tanto agio di ammirare le bellissime gambe, e agilissime, della suddetta Zizi nonchè quelle della graziosa figliola che le fanno corona. La coreografo di Roland Petit: talune trovate, come la sono anche un paio di canzoncine di Constantine.

Titolo: L'INFERNO DI ACCUSA.
Regista: Irvin Allen.

Impossibile citare tutti gli interpreti di questo film a colori, le cui fumose ambizioni di tracciare addirittura una storia del genere umano non sono disdegnate da quella dell'infaticabile Van Loon a un cui libro di storia volgarizzata si è ispirato il regista Irvin Allen. Nella poco felice cavalcata, che rischia il troppo rilevato Cecil B. De Mille, sfilano infatti Ronald Colman (mattacchesca apparizione di un attore da poco scomparso), Vincent Price, Cedrick Hardwicke; giudici castoro dell'umanità rappresentata a suo volta da Hedy Lamarr (Giovanna d'Arco), Virginia Mayo (Cleopatra), Harpo Marx (Nerone), Charles Coburn (Ippocrate) per citare, e alla rinfusa, soltanto alcuni degli attori e delle attrici prestatisi a congiurare in brevi sequenze di questo polpettone pseudo-storico.

vice

Nel salone de *La Stampa*

Film a passo ridotto di cineamatori torinesi

Questa sera, nel salone de *La Stampa* (Galleria S. Federico) avrà luogo, alle 21,15, per iniziativa del «Cine Club Torinese ENAL», una serata di proiezioni di film a passo ridotto. Saranno presentate alcune pellicole che hanno recentemente ottenuto lusinghieri riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali.

I film, tutti realizzati da cineamatori torinesi, saranno: «Souvenir de Turin» di Arturo Borsetti; «Agosto a Cortina» di Roberto Ferrari; «E' domenica» di Arturo Borsetti; «Il Po a Torino» di Gaurato Iacco. I biglietti d'invito possono essere richiesti alla Direzione Provinciale ENAL (corso Vittorio Emanuele 73).

Una novità italiana stasera al Gobetti

Esordisce stasera al teatro Gobetti la Compagnia Sperimentale del Teatro Contemporaneo con «Non si dorme a Kirkwall», di Alberto Perrini, novità per Torino. Regia di Massimo Scaglione, scene di Corrado Cimi, costumi di Maurizio Monteverde, musiche di Franco Potenza e Alberto Peyretti. Alle spettacolo assisterà l'autore. Nella foto: Elena Magoja, Ignio Bonazzi e Luciano Donatello in una scena della commedia

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Stefano, commedia in tre atti di Jacques Deval, alle 21 sul programma nazionale Mike Bongiorno presenta **Nera o bianco?** (secondo programma, ore 21,15) - La televisione alla Scala: ripresa diretta del terzo atto del **Nabucco** (ore 22.30)

MARTEDI' 3 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino III m. 467,3, Torino m.d. 19) — Ore 12: Fanfara - 12,25: Album musicale - Lunerne a tavola (12,45): Punto di vista del Cavalier Fantasio - 13: Giornale - Lettere a Ivonne di Milano - 14,30 - 15,30: Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache artistiche, di Giulio Emilianiese) - 14,50 - 15,15: Trasmissioni regionali - 18,20: Le opinioni degli altri - 16,15: Programma per i ragazzi: «Mido protagonista», settimanale a cura di Oreste Gasperini. Regia di Riccardo Mantoni - 16,30: Melodie e ritmi - XLI Giro ciclistico d'Italia: radiocronaca dall'arrivo della tappa Verona-Lavaro Terme - Giornale radio - 17,30: Dalla Sala del Consiglio di Stato Pietro a Majella: Concerto diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione del pianista Rudolf Serkin: Beethoven: Primo concerto in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra; Allegro con brio, Adagio, Rondò (Allegro ritornando): Terzo concerto in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio, Largo, Rondò (Allegro presto); Quinto concerto in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra: Allegro, Adagio un poco mosso, Rondò (Allegro) Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli - Nell'intervallo: XLI Giro ciclistico d'Italia: Ordine d'arrivo della tappa Verona-Lavaro Terme e classifica generale - Cronaca internazionale Giuliano Bonsini - Cronaca italiana Gualtiero Jacopetti - Parigi: Hans Gaine: «La prostituzione della sentenza radiofonica» - 19,15: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo Gobbi: Concerto per violoncello e orchestra: Andante in forma di canzone, Allegro moderato - Variazioni musicali in miniatura.

Ore 21,30: «Stefano», commedia in tre atti di **Giacinto Garal**. Versione italiana di Alessandro De Stefani. Personaggi in ordine di parola di Milano con Luigi Cimara, Laura Carli, Alberto Lionello e Fanny Marchiò. Regia di Alessandro Brissoni. «Stefano» fu portato al successo sulle scene italiane, vent'anni or sono, da una Compagnia della quale facevano parte il compianto Luigi Cimara, Irma Gramatica e l'allora giovane Renzo Ricci. La vicenda: Fernando Lebarnecas, capo dell'ufficio reclami di un grande magazzino parigini, trova la giovane moglie per dedicarsi a facili avventure extra-coniugali, ed è precisamente col quadrumane figlio Stefano, il quale, stranamente alla madre e conoscendo il motivo per cui essa è sempre triste, avverso il padre e prova il sconfinato proprio sul terreno da preferito quello delle donne. Con un trucco si ricongiungono al genitore e la innamorata di si usa bella signora che avrebbe dovuto essere del padre. Quindi saluto in modo che il padre almeno venga sollevato nell'impatto che ha preso il giusto maggiore, per non farlo più essere a contatto del pubblico e particolarmente delle sedicenni reclamanti la definitiva. Stefano contribuisce a far ritrovare i suoi genitori a una nuova vita di affetti e di fedeltà coniugali - 23,45: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultimo notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 847,5, Torino m.f. II, Alessandria, Biella-Cuneo m. 196,1) — Ore 12: K.B.; Incontri e presenti della settimana sportiva - Flash: fisarmoniche concerto - 13,30: Giornale - 13,45: Sentiti a sorpresa - 15,30: Il discobolo - 15,55: Fantasia - 14,30: Settorini e ribelli: Passeggiata sportiva, di Franco Calderoni e Giorgio De Chiara - 14,30-15: Trasmissioni scolastiche - 19,45: Gazzetta dello Sport - 19: Giornale - XLI Giro ciclistico d'Italia: radiocronaca del passaggio a Saluzzo del Giro - 19,20: Orchestre diretta da Nello Segurini - 19,15: Appuntamenti in armonia - 16: Terza pagina: «La Rancunella», di Massimo Alfaro - Ricordo del tenore Luigi Marini nel cinquantenario del suo debutto: Gherardini e Andrea Chénier», improvviso, poesia, Duetto d'amore (edizione discografica) - Ragazzi per voi boys, consigli medici di Lino Business - Piccole orchestrine di musica leggera, a cura di Pietro Montani - 17: Concerto jazz: Armando Trovajoli e i suoi solisti (Replica del Programma Nazionale) - Al termine: Intermezzi e orizzonte - 18: Giornale - Italia con noi - 19,30: Attività musicale - Una canzone al giorno - 20: Radiosette - XLI Giro ciclistico d'Italia: Commenti e interviste - 20,35: Piano recital jazz: Lennie Tristano.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 240,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Aspetti della storia del lavoro umano, a cura di Franco Ferrarotti (Ultimo trasmissione) - I problemi sorti in seguito alla organizzazione scientifica del lavoro» - 19,30: Novità librarie - Poesia giudaica e poesia popolare», di Alberto Rochat, a cura di Tullio de Mauro - 20: L'indicatore economico - 20,15: Clarinettisti: «Rivista n. 4 in Si bemolle op. 26» - 21: Il filosofo del Terzo - 21,30: L'ultimo D'Annunzio e la «Licenza» della Lolo, a cura di Piero Valsa - 21,40: La musica da camera di Pizzetti, a cura di Mario Rinaldi

ROMA II (m. 355) — Ore 23,33-6,40: «Notturno dell'Italia» e: Programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE

Ore 18,50: XLI Giro d'Italia: ripresa dell'arrivo della tappa Verona-Lavaro Terme - Le tv dei ragazzi: Il Circolo dei Castori: Convegno settimanale dei ragazzi in gamba - Telesport - 19,30: Telegiornale (Edic. del pomeriggio) - 19,40: Telecronaca a cura di Jader Jacobelli. finalizzazione di Franco Mercatillo - 10: «Fiori» anni della vita di Mozart» - Quando film, realizzato dalla Radiotelevisione austriaca, è dedicato al decennio della vita di Mozart che va dal 1781 alla morte, avvenuta nella notte dal 4 al 5 dicembre 1791. Il pretendono parte, nell'esecuzione di alcuni brani celebri delle opere del grande Maestro, l'Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt, e i cantanti dell'Opera di Vienna: Hilde Güden, Kunny Loose, Erich Kuna, Paul Schöffler e Ludwig Weber - 19,45: In famiglia - 20: I viaggi del Telegiornale: «Il lato dell'Africa», reportage di Franco Prosperi, Fabrizio Taliabotelli e Alexis Mario - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale del Telegiornale per il XLI Giro d'Italia.

Ore 21,15: «Nera o bianco?», film. Regia di Turnow Fischer. Interpreti: Paul Hörbiger, Elizabeth Senft. La vicenda: Un celebre chirurgo di plastica facciale è intrattenitissimo di fare giocare una piccola, non ricca, ma vigile della parrucca, per una burla a notevole e di carattere, di una giovane debuttante, la quale, per assumere, non potrà ovviamente parlare a nessuno, per ordine di chiaramente, a impedirne il suo ingaggio nel dove gran parte del prossimo successo. Intanto, il chirurgo lascia di lavare, e non vuole, il dolore del disgusto: dovendo vivere la parola soltanto, di una giovane debuttante. Ma si giunge a scoprire la mistificazione dell'azione pietosa e fallace per spassarsi, intanto la ministra, nell'impossibilità di valersi in matrimonio con l'impresario che non vuole, rinuncia al chirurgo, ma in l'ingrata sorpresa di trovarlo ammogliato. Il chirurgo valuta con l'assurdità della sua situazione e pensa di disfarsi della moglie; ma un incidente che causa la morte di quest'ultimo, gli viene in aiuto permettendogli di sposare l'adorata paziente.

Ore 22,50: Dal Teatro alla Scala di Milano ripresa diretta della terza parte del «Nabucco», dramma lirico in quattro parti di Temistocle Solera. Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Ettore Bastianini, Gianni Poggi, Cesare Siepi, Anita Cerquetti, Giulietta Simionato e altri. Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano. Direttore Antonino Votto. Maestro del coro Norberto Mola. Bozzetti e figurini di Salvatore Fiume. Regia di Mario Frigerio. Ripresa televisiva di Carlo Baglioni. «Nabucco» è la terza opera e il primo successo dell'allora giovanissimo compositore. La prima rappresentazione avvenne alla «Scala» il 9 marzo 1842. Il coraggio delle famose preghiere ispirò "La pensiero ed l'ai dorato..." suscitò il delirante entusiasmo dei patrioti milanesi che in essa ravvisarono un segno di risveglio del sentimito Americano. La vicenda del «Nabucco» si svolge a Gerusalemme e Babilonia, e nella rivo dell'Assiria, durante gli ebrei e i forti. Gli eventi guerreschi si intrecciano alla rivalità amorosa e ai tradimenti e terminano con la liberazione degli israeliti trasferiti Babilonia, matrimonio, preceduto la gloria di Jehova - Al termine: Telegiornale (Edizione della notte).

MERCOLEDI' 4 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Almanacco - Cinquanta - 11: La giraditola - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra leggera - 13: Giornale - Gira d'Italia - 13,50: Allalpeo musicale - 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,10: Chi è di scena? - 16,50: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 18: Abbracciavo il Polo ora in apertissima Finale - 19,15: Il Ribelle - 20: Cinturni gaio - 20,30: Giornale - Intermezzi - 21,05: Due tinnami e una canzone - 21,45: Il convegno del cinque - 22,30: Concerto vivaldiano e pianistico: 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Almanacco del mese - 9,30: Orchestra Angelini - 10: Appuntamento alle dieci - 10: Orchestra Barzizza - 12,30: Giornale - 12,45: Pianista - 14,30: Giovani e fiori musica - 14,45: Per voi canta Lia Origoni - 15: Giornale - 15,15: Parole in musica - 16: Terza pagina - 17: Alla ricerca di musiche... - 18: Giornale - «Tom Jones», romanzo di H. Fielding - 18,30: Balliamo con Cugat e Gregor - 19: Gazzetta sonica - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,35: «Senza freni» - 20,50: Dieci minuti con «I Platters» - 21: Programmissimo - 22: «Uno sparo nella notte», di J. F. Jacobsen - 22,45: Orchestra Gleason - 23: Appuntamento.

TELEVISIONE — Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «Le Campagne di Bari», tre atti di G. Costa - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Giro d'Italia - 21,10: Tutti improvvisatori - 22: I soldati della legge - 22,30: «Perry Como show» - 23: Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 42)

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

IMPIEGATA 21enne cerca impiego dattilografa. Telefonare 857.210. 16003

MAGAZZINIERE 30enne, diplomato, pratica decennale prodotti metallurgici, meccanici, elettrici, radiotelefonici, provetto contabile e corrispondente, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. 16793

MEDICO radiologo giovane, positivo anche camera oscura, specializzazione presso studio radiologico avviato. Scrivere urgentemente, patente auto 41432 rilasciata Prefettura Catania, luogo nato Catania.

QUARANTATREENNE ex commercialista, ragioniere, cerca impiego fattorio, custode, fattorino, magazziniere, custode, portiere. Scrivere cassetta 4316, SPI, Torino. 31126

RAGIONIERE contabilità piano analitico piccole industrie, offresi. Telef. 686-355.

RAGIONIERE esperienza trentennale contabilità industriali commerciali bilanci e note, referenze comprerebbesi presso serio azienda. Telefonare 494-906 ore ufficio.

RAGIONIERE 33enne, tutti lavori ufficio, stipendio, offresi serio ditta. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. 31044

RAGIONIERE 30enne ottime referenze prestigiose cercasi lavoro. Tel. 534-632

RAGIONIERE cerca lavoro ore extra-ufficio, garanzia 2ª tentativo. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. 13049

SEDICENNE dattilografa apprendimento primo impiego presso serio ditta. Telefonare 690-347. 16092

SEDICENNE stenodattilografa compromettere, licenza commerciale pratica lavori ufficio offresi impiegata magazziniera. Scrivere cassetta 3340, SPI, Torino. 16591

SEDICENNE stenodattilografia qualsiasi ufficio offresi. Telef. 334-466. 17252

SIGNORINA, diciannovenne, licenza media, pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Telef. 393-604. 16597

SIGNORINA già collaboratrice azienda agraria pratica tutti lavori ufficio compatibili sabato. Telefonare 281-636. 16602

SIGNORINA italo-a 32enne ottima famiglia, desiderosa imparare italiano occuperebbesi presso distinta famiglia sorta giovane bambini. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. 30579

SIGNORINA ventenne offresi compagnia villeggiatura signora sola, sposa bimbo. Telefonare 388-879.

SIGNORINA 19enne, stenodattilografa, 2a ragioneria pratica ufficio commerciale impiegherebbesi possibilmente presso grossa industria. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. 31262

SOTTUFFICIALE carabinieri pensionato buone referenze, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 16609

STENODATTILO diciannovenne, pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. 30472

STENODATTILOGRAFA, praticissima lettere lingua tedesca, ottima conoscenza francese, inglese, cerca occupazione ufficio, esperienza pluriennale. Telef. 388-870.

TECNICO ufficiale, corridore ciclistico, pratico movimento magazzino, patente auto media ed occupazione adeguata, immediata disponibilità. Aiello, via Basilio Galli 17. 30735

TRENTAQUATTRENNE diplomato, praticissimo fonderia ghisa occuperebbesi mansioni direttive organizzative tecniche anche fuori Torino, moralità assoluta, referenze. Scrivere cassetta 4330, SPI, Torino.

UFFICIALE maggio. Onore, disponibile, massimi uffici ex Esercito, anche pensionato lavorerebbe, occuperebbesi presso serio ditta. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA qualificante prima impiego offresi. Telefonare 888-825.

VENTENNE intelligente magazziniere ufficio, patente 2a, offresi; 853-510 ore ufficio. 16577

VENTISEIENNE, solo, diplomato, patente 2a referenziato, disposto trasferirsi, offresi serio ditta, patente 111638. Torino. 5168

BAPAGE corrispondente dattilografa, età massima 35 anni, libero subito, assumesi da importante azienda, impiegatizio se conosce tedesco. Esigesi ottima pratica lavori ufficio. Referenze inviate. Scrivere dettagliando carriera precedente, massimo anni 28, indirizzare cassetta 6262, SPI, Torino.

CONTABILE esperto amministrativo anche analisi costi cerca collocazione, zona Torino. Scrivere referenze, indicando età 32385 SPI, Torino. 37231

DIDATTENNE ottimo dalla carta, pratica ufficio, mano d'opera. Referenziato. Scrivere cassetta 4317, SPI, Torino.

DITTA commerciale grande apparecchi igienici sanitari stradisti, magazzini propri in Liguria, cerca elemento capacità direttive per sviluppo vendite zona Savona-Ventimiglia disposto eventualmente assentarsi. Previsto sicura agiata, primaria. Scriv. cassetta 7360, SPI, Torino.

DITTA importatrice importazione cerca giovane 22-30enne perfetta conoscenza lingua inglese lavori ufficio. Offerte manoscritte dettagliate a cassetta 6260, SPI, Torino.

GRANDE calzoleria cerca per sua rete distrib. elementi giovani, dinamici, colti, senza macchia, possibilmente Torino, stipendi buoni periodo prova assicurano per quanti uniscono alla serietà una ottima preparazione di carriera. Scrivere cassetta 3376, SPI, Torino. 1421

IMPORTANTE industria cerca per filiale Torino ampio magazzinere, preferibilmente pratico materiali radio elettrici, massima serietà, referenze, patente, scrivere cassetta 4365, SPI, Torino. 30560

IMPORTANTE azienda cerca perfetto cronometrista e disegnatore particolarista per disegni tecnici. Richiedesi esperienza officina. Scrivere cassetta 3326 SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanotessile torinese cerca esperto preventivista ed incaricato. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. 16030

IMPORTANTE azienda cerca 27 enne abile taddiavista esperienza in televisione. Indicare pochi cenni e recapito. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento sanitario cerca assistenti particolaristi ed aiuto, progettista idraulici, meglio esperti reparto macchine utensili, cuscinetti, riferenze. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. 30639

IMPRESA costruzioni assume geometra praticissimo cantieri, dettagliante immobiliare. Preferisce età giovane, referenze. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino.

INGEGNERI specializzati banca lavoro libero servizio militare assumerebbe importante industria meccanica. Richiedesi lingua scandinave. Scrivere cassetta 143 A SPI, Livorno. 7731

MAGAZZINIERA farmaceutici qualificata cerca seria azienda. Scrivere dettagliando cassetta 3370 SPI, Torino. 16749

MAGAZZINO tessuti ingrosso assume impiegata corrispondente. Scrivere dettagliando cassetta 3333, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

PARK LANE

SCOTCH WHISKY

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ABBUNIAMO signorina propagandista ottimo stipendio disposta anche viaggiare. Scrivere cassetta 6264 SPI, Torino.

CERCHIAMO elementi ambo i sessi (collocati) affari per avviare concerto produttivo; guadagno immediato, cultura elementare. Scrivere cassetta 1374, SPI, Torino.

ASSUMIAMO elementi ambo parabilità libertà per facile lavoro contatto e ottimo stipendio. Inviare cassetta 1231 SPI, Torino.

VENTENNE intelligente massimo grado ufficio, patente 2a, offresi; 853-510 ore ufficio. 16577

VENTISEIENNE, solo, diplomato, patente 2a referenziato, disposto trasferirsi, offresi serio ditta, patente 111638. Torino. 5168

BAPAGE corrispondente dattilografa, età massima 35 anni, libero subito, assumesi da importante azienda, impiegatizio se conosce tedesco. Esigesi ottima pratica lavori ufficio. Referenze inviate. Scrivere dettagliando carriera precedente, massimo anni 28, indirizzare cassetta 6262, SPI, Torino.

CONTABILE esperto amministrativo anche analisi costi cerca collocazione, zona Torino. Scrivere referenze, indicando età 32385 SPI, Torino. 37231

DIDATTENNE ottimo dalla carta, pratica ufficio, mano d'opera. Referenziato. Scrivere cassetta 4317, SPI, Torino.

DITTA commerciale grande apparecchi igienici sanitari stradisti, magazzini propri in Liguria, cerca elemento capacità direttive per sviluppo vendite zona Savona-Ventimiglia disposto eventualmente assentarsi. Previsto sicura agiata, primaria. Scriv. cassetta 7360, SPI, Torino.

DITTA importatrice importazione cerca giovane 22-30enne perfetta conoscenza lingua inglese lavori ufficio. Offerte manoscritte dettagliate a cassetta 6260, SPI, Torino.

GRANDE calzoleria cerca per sua rete distrib. elementi giovani, dinamici, colti, senza macchia, possibilmente Torino, stipendi buoni periodo prova assicurano per quanti uniscono alla serietà una ottima preparazione di carriera. Scrivere cassetta 3376, SPI, Torino. 1421

IMPORTANTE industria cerca per filiale Torino ampio magazzinere, preferibilmente pratico materiali radio elettrici, massima serietà, referenze, patente, scrivere cassetta 4365, SPI, Torino. 30560

IMPORTANTE azienda cerca perfetto cronometrista e disegnatore particolarista per disegni tecnici. Richiedesi esperienza officina. Scrivere cassetta 3326 SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanotessile torinese cerca esperto preventivista ed incaricato. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. 16030

IMPORTANTE azienda cerca 27 enne abile taddiavista esperienza in televisione. Indicare pochi cenni e recapito. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento sanitario cerca assistenti particolaristi ed aiuto, progettista idraulici, meglio esperti reparto macchine utensili, cuscinetti, riferenze. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. 30639

IMPRESA costruzioni assume geometra praticissimo cantieri, dettagliante immobiliare. Preferisce età giovane, referenze. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino.

INGEGNERI specializzati banca lavoro libero servizio militare assumerebbe importante industria meccanica. Richiedesi lingua scandinave

ULTIME NOTIZIE

Morta a ventun anni in un incidente d'auto

Il bizzarro testamento di una giovane irlandese

Ha lasciato un patrimonio di 17 milioni e mezzo ad amici e parenti - Gli eredi vincolati da clausole del tutto contrarie alla loro natura e abitudini - Seimila sterline a un cugino misogino perché prenda subito moglie

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Lauretta Brown aveva ventun anno, era bella, ricca ed intelligente: s'apprestava a laurearsi all'Università di Dublino, in Irlanda. Ma aveva un presentimento di morte; era convinta che la passione per la velocità l'avrebbe uccisa; talvolta nei sogni si vedeva priva di vita nella sua macchina capovolta e schiacciata. E un giorno, lo scorso settembre, decise di fare testamento; ma, poiché pensava che la morte vada accolta ridendo, determinò di vincolare gli eredi a condizioni del tutto contrarie alla loro natura e abitudini. Se morrà veramente — ridette contenta — ci sarà da divertirsi. Poi consegnò il documento ad un notaio e non vi pensò più. Qualche mese fa, mentre sfrecciava sulla sua automobile fra Dublino e Belfast, il presentimento di Lauretta Brown divenne tragica realtà: la macchina uscì di strada e si rovesciò e fracassò; la ragazza fu trovata, uccisa, fra i rottami.

L'eredità lasciata dalla giovane irlandese non è piccola: 20 mila sterline, 17 milioni e mezzo. I suoi genitori erano morti, entrambi, e a vent'anni Lauretta era entrata in possesso di tutto il patrimonio familiare. I nomi degli eredi sono stati resi noti ieri, assieme alle condizioni poste dalla defunta. E, come ella desiderava, le sue decisioni hanno suscitato l'ilarità generale.

Al cugino Peter Mansfield sono state lasciate mille sterline: ma ad un patto. Che le spenda tutte per andare a feste ed a teatri, per divertirsi con belle ragazze, per imparare il *Cha-cha-cha*, il *Rock 'n Roll* ed altre contorsioni musicali. A prima vista, queste clausole non sembrano affatto dure, anzi, tutt'altro. Ma vi è una difficoltà: il ventitreenne Peter Mansfield sta studiando per diventare prete.

Il grosso dell'eredità, circa seimila sterline, è destinato al fratello minore di Peter, il ventenne Humphrey. Di lui Lauretta ben conosce la violenta avversione per le donne. Orbene se Humphrey vuole i quattrini, e sono un pingue gruzzoletto, deve prender moglie entro la fine di quest'anno. Se ritarderà di un sol giorno, la metà sterline passerà ad un altro congiunto.

Il testamento è zeppo di simili divertenti ghiribizzi. Quello che tocca Antice Parke, ad esempio. Era questa una carissima amica di Lauretta, un'altra studentessa, ma, a differenza di lei, prudentissima, anzi, timorosa, guidatrice. Ecco le beffarde, ultime volontà della defunta: «Ad Antice Parke saranno consegnate venti sterline purché percorra in automobile, davanti a testimoni, la strada da Dublino a Belfast in meno di due ore e tre quarti». Per fosca coincidenza, è questo il medesimo tratto su cui Lauretta Brown perdette la vita.

Vi è poi il lascito a Janet Smiley, un'altra compagna di Università. Venti sterline, ma a condizione che per due mesi vada coi viso vistosamente truccato. Per la maggioranza delle donne non sarebbe grande sacrificio, ma Janet Smiley (e la Brown lo sapeva) odia i cosmetici, si rifiuta di servirsene, ne ha un'avversione quasi fisica.

A una certa Norah Bennett, di cui Lauretta conosceva l'amore per i gioielli ma il terrore di una perforazione dei lobi, andranno i più begli orecchini della giovane scomparsa. Ma a un patto, ovviamente, e immaginabile: che sottoponga i suoi orecchi alla tumultuosa operazione.

Non è stata dimenticata neppure Anne Young, la vecchia governante. Ma, in questo caso, la condizione imposta ha il tono di una beffa crudele. La donna aveva bisogno di mobili e Lauretta Brown ne era informata: ne avevano parlato innumerevoli volte. E, invece, come esige la ricchissima abbinata al lascito di duecento sterline? Che Anne Young spenda tutte in libri e in vacanza sul Continente: due spese per lei ingrate e ed inutili.

La rossiana degli eredi è immaginabile — must duri e nervi scoperti — ma è ciò che Lauretta desiderava. Come quel film, del regista anglo-italiano Mario Zampi, dall'intreccio più o meno simile, questa vicenda può sfoggiare per titolo «Bimbi in Paradiso».

Mario Ciriello

Epilogo, con dispensa pontificia, di un'eccezionale vicenda d'amore

Le nozze di una ex-suora benedettina con il fidanzato creduto morto

Venti anni fa, primo incontro di due ragazzi in una parrocchia presso Arezzo L'opposizione dei familiari e il ricorso a una tremenda bugia: "Il tuo Rinaldo è morto in guerra,, - Alba si fa novizia e poi pronuncia i voti - 1957: improvvisa apparizione del redivivo, patetico incontro con Alba e fuga dal convento Dalle pratiche per la dispensa alla celebrazione delle nozze il 1° maggio scorso

Alba Guidotti e Rinaldo Mattesini fotografati alcuni giorni fa a Faliciano. (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Arezzo, martedì mattina.

Una patetica storia d'amore ha commosso l'intero Casentino. La storia ebbe inizio, nella primavera del 1938, a Faliciano, piccola frazione dell'Alto Casentino (una chiesa e quattro case) e si è conclusa lo scorso mese, esattamente il primo di maggio, nella chiesa di San Miniato, con un matrimonio.

Rinaldo Mattesini e Alba Guidotti si conobbero vent'anni fa, quando lei aveva quindici anni e lui sedici. Alba era venuta a Faliciano, da Pian, presso uno zio prete, don Gaspare Guidotti, parroco di Santa Maria. Era una ragazza timida, piccola di statura, un po' miope; di carnagione pallida. La gioventù faliciana se aveva, e quell'epoca, il suo campione di bellezza e di forza e questi era Rinaldo Mattesini, ragazzo intraprendente, che tutte le domeniche, a piedi, si recava nel vicino paese di Subbiano, in cerca di ragazze. Ma, a un certo momento, Rinaldo preferì trascorrere la giornate di festa a Faliciano, girando intorno alla chiesa: faceva molte riverenze a don Gaspare, il quale gli rispondeva con altrettanta effusione, pur non sapendosi capacitare del perché l'audace giovanotto avesse d'improvviso provato tanta gentilezza verso di lui.

Era accaduto che Rinaldo e Alba s'erano incontrati, s'erano parlati, s'erano innamorati l'uno dell'altro e dopo quindici giorni s'erano segretamente fidanzati. Lui, di notte, lasciava dei biglietti infocati sotto uno scalino scomposto della chiesa; lei, al mattino presto, quando nessuno poteva vederla, andava a ritirarli. Poi, siccome non c'era modo di uscire dal cerchio rigorosissimo della sorveglianza di don Gaspare, Rinaldo Mattesini ebbe una idea che gli parve felice: mise in azione una lunga scala; di notte l'appoggiava alla finestra della camera della ragazza, vi saliva su e si tratteneva, nell'incomoda posizione, per ore e ore, a conversare con lei.

Ma la cosa non andò avanti a lungo. Don Gaspare, che già sospettava per la gentilezza del giovane contadino, intervenne con tutta l'autorità di parente e di pastore. Il peggio, naturalmente, toccò ad Alba. Il parroco la minacciò di rimandarla a casa sua, mentre Rinaldo fu diffidato dal rivedere ancora la ragazza. Nacque anche un'altra complicazione. I genitori di Alba dissero che non volevano assolutamente saperne di questo fidanzamento. Rinaldo era un povero diavolo, viveva con il lavoro delle sue braccia, in un piccolo podere, che gli dava appena da mangiare: e invece il padre di Alba Guidotti sognava, per la figliola, un partito migliore.

A farla breve, Alba fu rimandata a casa in tutta fretta, e le fu imposto di dimenticare Rinaldo Mattesini. Pareva proprio che l'amore dovesse finire, anche perché in seguito, scoppiata la guerra, Rinaldo seguì la sorte dei giovani della sua classe. La guerra ebbe importanza fondamentale in questa storia: diventò un'arma nelle mani della famiglia Guidotti, che non esitò a servirsi, nè con la persuasione nè con la maniera forte, a togliere di testa alla ragazza il giovane di Faliciano. Insomma, al feroce ricordo a una piccola menzogna: si cominciò a fare circolare con insistenza la voce che Rinaldo era morto in battaglia, in Grecia.

La ragazza non voleva al dolore. E non maturò il proposito di ritirarsi in convento. Infatti, qualche tempo dopo era novizia in un monastero delle «Benedettine». Due anni, dal 1943 al 1945 in abito secolare, e poi la suprema decisione: i voti solenni e infine il silenzio completo: la clausura.

La prima parte della vicenda finisce qui: con una ragazza in convento e un militare, del quale s'era detto ch'era morto, e che al contrario era vivo, sia pure in precarie condizioni di salute, tanto da dover essere ricoverato in un ospedale.

La seconda parte comincia col ritorno di Rinaldo Mattesini a Faliciano, alla ricerca di Alba Guidotti: nessuno sa, né vuol dire nulla. Don Gaspare non pronuncia parola e risponde con freddezza ai saluti del reduce dal fronte.

Passano i mesi: il giovanotto non riesce a darsi pace: indaga, scrive, supplica, per sapere quale fine abbia fatta la fidanzata. Finalmente quest'anno si fa coraggio e gli dice quello che è successo: Alba è in un convento benedettino, ha pronunciato i voti, ormai è isolata dal mondo e non potrà ritornarvi più.

Rinaldo Mattesini fa un ultimo tentativo: chiede di potere incontrare nel parlatorio del convento quella che era stata un giorno la sua fidanzata. Il colloquio gli è concesso. I due scambiano poche parole, ma sufficienti per sconvolgere di nuovo il cuore e l'anima di Alba Guidotti, che da quel giorno perde addirittura la pace. La superiora è decisiva

TORINO A. XII - N. 131
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
3-4 Giugno 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 12)

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

INFALLIBILE guarda sul pendio giuliano cercasi da importante azienda mandanti architetti. Scrivere cassetta 8344, API Torino. P6765

ORGANIZZAZIONE semicommerciale, per ampliamento quadri, abbisogna tre elementi pratici visita clientela e desiderosi di un stabile corrispettivo con ampie possibilità di successiva brillante carriera. Cenno illustrativo gratuito, massima qualifica con mission garantite. Scrivere a cassetta 29 B, Pubblicitas, Biella. 7688

PERFETTO francese inglese tedesco elementarissima prativa ufficio anche mezza giornata cercasi. Telefonare 794-844.

PERITO industriale meccanico età perfetta lettura d'officina in generale, cercasi da industria per controllo e responsabilità produzione. Indicare età, curriculum vitae e prezzo. Scrivere cassetta 6263 API, Torino. M0853

PERITO industriale referenziato cercasi da importante organizzazione vendita articoli tecnici, indispensabile auto propria, massimo serio trattamento. Scrivere a cassetta 3217, API, Torino. M8033

PROFESSORESSA offre lezioni di pianoforte a domicilio a signorina seria. Scrivere a Ludica Tonino e mare due ragazzi medie superiori. Scrivere più, scuola frequentata, cassetta 1580, API, Torino. 4850

RAGIONIERE possibilmente pratico cereali vendite a cereali cercasi per mandato di responsabilità presso importante azienda commerciale. Età anni 35-38. Referenze età, posti occupati, referenze, presso, a cassetta 1587, API, Torino.

SIGNORINA pratica uffici lavori ufficio cerca industria zona Madonna Campagna. Scrivere domanda dettagliata cassetta 4340 API, Torino. 51850

STENOGRAFO provetto cercasi Alfonso, via Pietro Micca 31. M8745

TEDESCA cercasi signora accompagnatrice massaia 15enne mare presso Pisa for stagione luglio. Scrivere cassetta 4239, API, Torino, indicando referenze, prezzo.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A milanese pratica 36enne sola, guardarobiera sartoria offresi. Cauzione, referenze controllabili. Scrivere cassetta 8118, API, Torino. P6060

ABILE pittrice restauro offresi. Telefonare 236 627. M6252

ADDIUSTATORE meccanico giovane cerca passatempo limitatore offresi anche subito. Telefonare 538-307. P7014

ADDIUSTATORE piemontese rimpatriato cerca lavoro sistemazione. Bertolla, via Padova 12. M8603

ADDIUSTATORE 20enne stampista, pratico anche tornita offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8316, API, Torino. M9282

ASOLAIA ricamatrice a mano in bianco e colore offresi. Telefono 30-811, 65328

ATTIGIANO [illegible] offresi come magazziniere o fattorino con forte esperienza. Telefonare 587-766. 30417

AUTISTA mite patenti pratico, robusto corrispondenti per lavoro sicuro. Telefonare 239-606. 8146

AUTISTA 16enne patente 3ª bensina e Diesel, perfettamente città, libero subito. Telefonare 296-843. M0365

AUTISTA meccanico fattorino seconda bensina, lunga esperienza, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 8330, API Torino. P7000

AUTISTA motocarro 2ª bensina, 3ª gabbia lunga pratica, libero subito offresi. Telefono 232-258. 30350

AUTISTA riparatore 40enne, patente 3ª, pratico città e dintorni, offresi mezza giornata. Telefonare 262-756. 102480

AUTISTA privato [illegible] patenti libero giornaliero, lunga pratica libro paghe, stabile residenza, massima serietà, referenze richieste massime. Scrivere cassetta 6340, API, Torino. M8611

AUTISTA 2ª [illegible] serio altri lavori con referenze. Telefonare 275-876. 30635

AUTISTA 2ª, 3ª, 24enne, referenze, libero subito, Telefonare 539-930. P7060

AUTISTA 3ª bensina 4ª gabbia, lunga pratica offresi. Telefonare [illegible]. M0363

AUTISTA 36enne lunga patenti, positivo conti e lunghi viaggi offresi anche per ribassabili o qualsiasi altro lavoro. Scrivere cassetta 4234, API, Torino. 81310

AUTISTA 35enne II II lunga pratica offresi qualsiasi lavoro, referenze. Telefonare 296-530. 65383

AUTISTA 28enne 2ª - 3ª passaporto, libero subito, sfil postese. Scrivere cassetta 4228, API, Torino. M0385

AUTISTA 36enne offresi qualsiasi mansione. Telefonare 850-370. 30727

BARISTA [illegible] 26enne abilissimo referenziato offresi. Telefonare 392-316.

CANTONIERE professionista edile offresi patente bensina [illegible]. Telefonare 757-056.

CAUZIONANDO [illegible] cerca corrispondente fabbrica. Ditta seria, lavoro stabile. Scrivere cassetta 3334, API, Torino.

CAUZIONANDO corrispondente offresi ditta seria, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 3324, API, Torino. 817333

DINQUANTASEIENNE piemontese portinaia vigilo, orto, giardino offresi. Scrivere cassetta 4232, API, Torino. 80419

DONNE pienotesi, sfilzoni particolari. Scrivere cassetta 3347, API, Torino.

DONNE sole referenziate cercasi pulitoria. Telefonare 822-930. 65207

CUOCO domestico tuttofare offresi presso casa signorile, referenze. Telef. 533-530.

DICIANNOVENNE, pratico, offresi aiuto magazzino, eventualmente fattorino, pratico Lega. Telefonare 302-393, Referenze.

DISEGNO 3enne 600 offresi qualsiasi lavoro. Telefon. [illegible] dalle 13 alle 20. 386439

DISTINTA, colta signora massa età cercherebbe dama compagnia, assistenza persona sola, disposta trasferirsi, bel 54-954. Scrivere cassetta 4218, API, Torino.

DISTINTO barbiere cerca occupazione 5 giorni mezza giornata, Corso Lanza 70, Maestro garantito, miti pretese. Scrivere cassetta 4187 API, Torino. 81820

DONNA tuttofare offresi mattino. Telefono 282 849. 317913

ESPERTISSIMO meccanico motore acciaio per agricoli riparazione in genere offresi sera ditta. Telef. 587-519. 69182

FAMIGLIA piemontese offresi custodi villa collinare. Telefonare [illegible]. 317318

GIOVANE elettricista capacità di impianti civili e interni corrispondenti civile sera ditta. Telefono 270-271. 80737

GIOVANE offresi per qualsiasi lavoro anche fattorino. Telefonare 234-305. 83352

GIOVANE volenteroso patente 2ª offresi sera ditta qualsiasi lavoro. Tel. 672-076.

MACELLAIO 21enne offresi qualunque lavoro anche come commesso. Tel. 208-570.

MODELLISTA, pluriennale bonderia, referenze indiscutibili, comprovatissima, Pasquetti, 5, Principale, Avola. 87052

OFFRESI verniciatore mobili, verniciatore pareti specialità militare, Lodola. 87052

PASTICCERE giovane cantoniere offresi qualsiasi lavoro, preferibile città e dintorni, offresi subito. Scrivere cassetta 8288 API, Torino. F8532

PENSIONATO mite pulizie auto offresi fattorino magazziniere famiglia. Riservati, Giulio Cesare 6. M6571

PETTINATRICE francese offresi lavorare ta mese. Scrivere Lidi, via Parma 81, Torino. 80523

QUARANTAQUATTRENNE offresi come guardiano custodiando, oppure giardiniere, fattorino, Assalmi, telefono 252-413.

QUARANTENNE ex meccanico offresi in Cuneo persona fidatissima cercasi patente III. Qualsiasi lavoro. Tel. 793-356, 30357

RAGAZZO 18enne cercasi servirsi militare tornita Avviamento cerca qualsiasi lavoro Cercasi trasferirsi ovunque. Telefonare 570-902. 81069

RILEGATORE specializzato elettrico macchine, legge taglio, prativa decennale. Telefonare 280-181. 88653

SIGNORA compierebbe mezza giornata commesso o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 756-341. 88689

SIGNORA offresi mezza giornata lavoro ufficio. Telefonare 687-973. 288670

SIGNORA mezza età occuperebbesi per mezza mattina o bambino pomeridiane montagna. Telef. 775-718. 89286

SIGNORA 30enne offresi fattotuto ad ore, giornata. Tenasi, Buenos Aires 38.

SIGNORA 26enne grazia corredo piccoli mobili cucina perfetta. Telefonare 283-264 dalle 10 alle 12. 61184

SIGNORINA, presenza, offresi commesso, cassiera, segretaria, incarichi fiducia, lavoro decoroso. Telefon. 387-770. A0659

SIGNORINA, serietà, referenze, offresi governante bambini mare montagna, o lavoro decoroso. Telef. ore pasti 878-858.

TORNITORE elevatore specializzato offresi anche subito. Scrivere cassetta 6201, API, Torino. 28405

TORNITORE meccanico prima categoria, anche mezzadria offresi presso sera ditta. Scrivere cassetta 8336, API, Torino.

TORNITORE qualificato 35enne cerca serio impiego. Telefonare 325-427. P6260

TORNITORE 1ª categoria disponibile. Telef. 790-230. M7320

TRENTENNE abile riparazione carrozzeria verniciatura saldatura raddrizzatura, offresi qualunque serio valore. Scrivere cassetta 6238, API, Torino. X1470

TRENTENNE perfetta abilissima cucina offresi giardiniere giornata, alberghi, casa signorile, Telefonare ore ufficio 45-229. M0413

TUBISTA 35enne patente 3ª bensina e Diesel, perfettamente città, libero subito. Telefonare 296-843. M0365

AUTISTA meccanico fattorino seconda bensina, lunga esperienza, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 8330, API Torino. P7000

AUTISTA motocarro 2ª bensina, 3ª gabbia lunga pratica, libero subito offresi. Telefono 232-258. 80350

AUTISTA riparatore 40enne, patente 3ª, pratico città e dintorni, offresi mezza giornata. Telefonare 262-756. 102480

AUTISTA privato [illegible] patenti libero giornaliero, lunga pratica libro paghe, stabile residenza, massima serietà, referenze richieste massime. Scrivere cassetta 6340, API, Torino. M8611

AUTISTA 2ª [illegible] serio altri lavori con referenze. Telefonare 275-876. 80635

AUTISTA 2ª, 3ª, 24enne, referenze, libero subito, Telefonare 539-930. P7060

AUTISTA 3ª bensina 4ª gabbia, lunga pratica offresi. Telefonare [illegible]. M0363

AUTISTA 36enne lunga patenti, positivo conti e lunghi viaggi offresi anche per ribassabili o qualsiasi altro lavoro. Scrivere cassetta 4234, API, Torino. 81310

AUTISTA 35enne II II lunga pratica offresi qualsiasi lavoro, referenze. Telefonare 296-530. 65383

AUTISTA 28enne 2ª - 3ª passaporto, libero subito, sfil postese. Scrivere cassetta 4228, API, Torino. M0385

AUTISTA 36enne offresi qualsiasi mansione. Telefonare 850-370. 30727

BARISTA [illegible] 26enne abilissimo referenziato offresi. Telefonare 392-316.

CANTONIERE professionista edile offresi patente bensina [illegible]. Telefonare 757-056.

CAUZIONANDO [illegible] cerca corrispondente fabbrica. Ditta seria, lavoro stabile. Scrivere cassetta 3334, API, Torino.

CAUZIONANDO corrispondente offresi ditta seria, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 3324, API, Torino. 817333

DINQUANTASEIENNE piemontese portinaia vigilo, orto, giardino offresi. Scrivere cassetta 4232, API, Torino. 80419

DONNE pienotesi, sfilzoni particolari. Scrivere cassetta 3347, API, Torino.

DONNE sole referenziate cercasi pulitoria. Telefonare 822-930. 65207

CUOCO domestico tuttofare offresi presso casa signorile, referenze. Telef. 533-530.

DICIANNOVENNE, pratico, offresi aiuto magazzino, eventualmente fattorino, pratico Lega. Telefonare 302-393, Referenze.

DISEGNO 3enne 600 offresi qualsiasi lavoro. Telefon. [illegible] dalle 13 alle 20. 386439

DISTINTA, colta signora massa età cercherebbe dama compagnia, assistenza persona sola, disposta trasferirsi, bel 54-954. Scrivere cassetta 4218, API, Torino.

DISTINTO barbiere cerca occupazione 5 giorni mezza giornata, Corso Lanza 70, Maestro garantito, miti pretese. Scrivere cassetta 4187 API, Torino. 81820

DONNA tuttofare offresi mattino. Telefono 282 849. 317913

ESPERTISSIMO meccanico motore acciaio per agricoli riparazione in genere offresi sera ditta. Telef. 587-519. 69182

FAMIGLIA piemontese offresi custodi villa collinare. Telefonare [illegible]. 317318

GIOVANE elettricista capacità di impianti civili e interni corrispondenti civile sera ditta. Telefono 270-271. 80737

GIOVANE offresi per qualsiasi lavoro anche fattorino. Telefonare 234-305. 83352

GIOVANE volenteroso patente 2ª offresi sera ditta qualsiasi lavoro. Tel. 672-076.

MACELLAIO 21enne offresi qualunque lavoro anche come commesso. Tel. 208-570.

MODELLISTA, pluriennale, bonderia, referenze indiscutibili, comprovatissima, Pasquetti, 5, Principale, Avola. 87052

OFFRESI verniciatore mobili, verniciatore pareti specialità militare, Lodola. 87052

PASTICCERE giovane cantoniere offresi qualsiasi lavoro, preferibile città e dintorni, offresi subito. Scrivere cassetta 8288 API, Torino. F8532

PENSIONATO mite pulizie auto offresi fattorino magazziniere famiglia. Riservati, Giulio Cesare 6. M6571

PETTINATRICE francese offresi lavorare ta mese. Scrivere Lidi, via Parma 81, Torino. 80523

QUARANTAQUATTRENNE offresi come guardiano custodiando, oppure giardiniere, fattorino, Assalmi, telefono 252-413.

QUARANTENNE ex meccanico offresi in Cuneo persona fidatissima cercasi patente III. Qualsiasi lavoro. Tel. 793-356, 30357

RAGAZZO 18enne cercasi servirsi militare tornita Avviamento cerca qualsiasi lavoro Cercasi trasferirsi ovunque. Telefonare 570-902. 81069

RILEGATORE specializzato elettrico macchine, legge taglio, prativa decennale. Telefonare 280-181. 88653

SIGNORA compierebbe mezza giornata commesso o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 756-341. 88689

SIGNORA offresi mezza giornata lavoro ufficio. Telefonare 687-973. 288670

SIGNORA mezza età occuperebbesi per mezza mattina o bambino pomeridiane montagna. Telef. 775-718. 89286

SIGNORA 30enne offresi fattotuto ad ore, giornata. Tenasi, Buenos Aires 38.

SIGNORA 26enne grazia corredo piccoli mobili cucina perfetta. Telefonare 283-264 dalle 10 alle 12. 61184

DONNE sole referenziate cercasi pulitoria. Telefonare 822-930. 65207

CUOCO domestico tuttofare offresi presso casa signorile, referenze. Telef. 533-530.

DICIANNOVENNE, pratico, offresi aiuto magazzino, eventualmente fattorino, pratico Lega. Telefonare 302-393, Referenze.

DISEGNO 3enne 600 offresi qualsiasi lavoro. Telefon. [illegible] dalle 13 alle 20. 386439

DISTINTA, colta signora massa età cercherebbe dama compagnia, assistenza persona sola, disposta trasferirsi, bel 54-954. Scrivere cassetta 4218, API, Torino.

DISTINTO barbiere cerca occupazione 5 giorni mezza giornata, Corso Lanza 70, Maestro garantito, miti pretese. Scrivere cassetta 4187 API, Torino. 81820

DONNA tuttofare offresi mattino. Telefono 282 849. 317913

ESPERTISSIMO meccanico motore acciaio per agricoli riparazione in genere offresi sera ditta. Telef. 587-519. 69182

FAMIGLIA piemontese offresi custodi villa collinare. Telefonare [illegible]. 317318

GIOVANE elettricista capacità di impianti civili e interni corrispondenti civile sera ditta. Telefono 270-271. 80737

GIOVANE offresi per qualsiasi lavoro anche fattorino. Telefonare 234-305. 83352

GIOVANE volenteroso patente 2ª offresi sera ditta qualsiasi lavoro. Tel. 672-076.

MACELLAIO 21enne offresi qualunque lavoro anche come commesso. Tel. 208-570.

MODELLISTA, pluriennale, bonderia, referenze indiscutibili, comprovatissima, Pasquetti, 5, Principale, Avola. 87052

OFFRESI verniciatore mobili, verniciatore pareti specialità militare, Lodola. 87052

PASTICCERE giovane cantoniere offresi qualsiasi lavoro, preferibile città e dintorni, offresi subito. Scrivere cassetta 8288 API, Torino. F8532

PENSIONATO mite pulizie auto offresi fattorino magazziniere famiglia. Riservati, Giulio Cesare 6. M6571

PETTINATRICE francese offresi lavorare ta mese. Scrivere Lidi, via Parma 81, Torino. 80523

QUARANTAQUATTRENNE offresi come guardiano custodiando, oppure giardiniere, fattorino, Assalmi, telefono 252-413.

QUARANTENNE ex meccanico offresi in Cuneo persona fidatissima cercasi patente III. Qualsiasi lavoro. Tel. 793-356, 30357

RAGAZZO 18enne cercasi servirsi militare tornita Avviamento cerca qualsiasi lavoro Cercasi trasferirsi ovunque. Telefonare 570-902. 81069

RILEGATORE specializzato elettrico macchine, legge taglio, prativa decennale. Telefonare 280-181. 88653

SIGNORA compierebbe mezza giornata commesso o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 756-341. 88689

SIGNORA offresi mezza giornata lavoro ufficio. Telefonare 687-973. 288670

SIGNORA mezza età occuperebbesi per mezza mattina o bambino pomeridiane montagna. Telef. 775-718. 89286

SIGNORA 30enne offresi fattotuto ad ore, giornata. Tenasi, Buenos Aires 38.

SIGNORA 26enne grazia corredo piccoli mobili cucina perfetta. Telefonare 283-264 dalle 10 alle 12. 61184

SIGNORINA, presenza, offresi commesso, cassiera, segretaria, incarichi fiducia, lavoro decoroso. Telefon. 387-770. A0659

SIGNORINA, serietà, referenze, offresi governante bambini mare montagna, o lavoro decoroso. Telef. ore pasti 878-858.

TORNITORE elevatore specializzato offresi anche subito. Scrivere cassetta 6201, API, Torino. 28405

TORNITORE meccanico prima categoria, anche mezzadria offresi presso sera ditta. Scrivere cassetta 8336, API, Torino.

TORNITORE qualificato 35enne cerca serio impiego. Telefonare 325-427. P6260

TORNITORE 1ª categoria disponibile. Telef. 790-230. M7320

TRENTENNE abile riparazione carrozzeria verniciatura saldatura raddrizzatura, offresi qualunque serio valore. Scrivere cassetta 6238, API, Torino. X1470

TRENTENNE perfettissima abilissima cucina offresi giardiniere giornata, alberghi, casa signorile, Telefonare ore ufficio 45-229. M0413

TUBISTA 35enne patente 3ª bensina e Diesel, perfettamente città, libero subito. Telefonare 296-843. M0365

AUTISTA meccanico fattorino seconda bensina, lunga esperienza, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 8330, API Torino. P7000

AUTISTA motocarro 2ª bensina, 3ª gabbia lunga pratica, libero subito offresi. Telefono 232-258. 80350

AUTISTA riparatore 40enne, patente 3ª, pratico città e dintorni, offresi mezza giornata. Telefonare 262-756. 102480

AUTISTA privato [illegible] patenti libero giornaliero, lunga pratica libro paghe, stabile residenza, massima serietà, referenze richieste massime. Scrivere cassetta 6340, API, Torino. M8611

AUTISTA 2ª [illegible] serio altri lavori con referenze. Telefonare 275-876. 80635

AUTISTA 2ª, 3ª, 24enne, referenze, libero subito, Telefonare 539-930. P7060

AUTISTA 3ª bensina 4ª gabbia, lunga pratica offresi. Telefonare [illegible]. M0363

AUTISTA 36enne lunga patenti, positivo conti e lunghi viaggi offresi anche per ribassabili o qualsiasi altro lavoro. Scrivere cassetta 4234, API, Torino. 81310

AUTISTA 35enne II II lunga pratica offresi qualsiasi lavoro, referenze. Telefonare 296-530. 65383

AUTISTA 28enne 2ª - 3ª passaporto, libero subito, sfil postese. Scrivere cassetta 4228, API, Torino. M0385

AUTISTA 36enne offresi qualsiasi mansione. Telefonare 850-370. 30727

BARISTA [illegible] 26enne abilissimo referenziato offresi. Telefonare 392-316.

CANTONIERE professionista edile offresi patente bensina [illegible]. Telefonare 757-056.

CAUZIONANDO [illegible] cerca corrispondente fabbrica. Ditta seria, lavoro stabile. Scrivere cassetta 3334, API, Torino.

CAUZIONANDO corrispondente offresi ditta seria, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 3324, API, Torino. 817333

DINQUANTASEIENNE piemontese portinaia vigilo, orto, giardino offresi. Scrivere cassetta 4232, API, Torino. 80419

DONNE pienotesi, sfilzoni particolari. Scrivere cassetta 3347, API, Torino.